



DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
2023/2025

XX LUGLIO 2022

## Sommario

<b>GUIDA ALLA LETTURA</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE STRATEGICA (SE.S)</b>	<b>6</b>
<b>LINEE PROGRAMMATICHE</b>	<b>7</b>
<b>ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE ALL'ENTE</b>	<b>17</b>
<b>ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE</b>	<b>37</b>
<b>ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>37</b>
<b>EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE</b>	<b>54</b>
<b>ANALISI FINANZIARIA GENERALE</b>	<b>56</b>
<b>ANALISI DELLE ENTRATE</b>	<b>58</b>
<b>EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>62</b>
<b>ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE</b>	<b>64</b>
<b>ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE</b>	<b>68</b>
<b>INDEBITAMENTO</b>	<b>71</b>
<b>PAREGGIO DI BILANCIO</b>	<b>72</b>
<b>QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE</b>	<b>75</b>
<b>STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>75</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>77</b>
<b>PATRIMONIO</b>	<b>78</b>
<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>	<b>80</b>
<b>L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE</b>	<b>91</b>
<b>SEZIONE OPERATIVA</b>	<b>92</b>
<b>PARTE PRIMA – PROGRAMMAZIONE</b>	<b>93</b>
<b>OBIETTIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>94</b>
<b>SETTORE SERVIZI CULTURALI, TURISMO SPORT E RISORSE UMANE</b>	<b>94</b>
<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>	<b>99</b>
<b>SETTORE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE</b>	<b>100</b>
<b>SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	<b>100</b>
<b>LA FARMACIA COMUNALE</b>	<b>108</b>
<b>LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TERRITORIO</b>	<b>109</b>
<b>PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2020</b>	Errore. II
segnalibro non è definito.	
<b>SERVIZI SOCIALI</b>	<b>111</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>113</b>
<b>ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA</b>	<b>123</b>
<b>ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI</b>	<b>135</b>
<b>PARTE SECONDA – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE</b>	<b>136</b>
<b>PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI</b>	<b>137</b>
<b>PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI</b>	<b>138</b>
<b>PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE</b>	<b>141</b>
<b>PIANO DELLE ALIENAZIONI</b>	<b>151</b>
<b>PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE</b>	<b>153</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>154</b>

## ***Guida alla lettura***

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all’organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

## **SEZIONE STRATEGICA (Se.S)**

---

*NOTA METODOLOGICA: Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella operativa al bilancio di previsione.*

# **LINEE PROGRAMMATICHE**

*APPROVATE CON DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE n. 47 del 18 luglio 2019*

---

## **LINEE PROGRAMMATICHE ANNI 2019-2024**

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, presentato in sede di consultazione elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici.

Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la coalizione che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Sindaco, Giunta e Consiglio potranno intervenire ulteriormente sul presente documento per assegnargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce in un documento che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2024.

### **PREMESSA**

L'impegno che ci aspetta, il contributo che vorremo apportare al nostro Comune, gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere poggiano su radici culturali e politiche che nascono dai principi della Carta Costituzionale su cui si fonda la nostra Repubblica.

La Costituzione rappresenta la base irrinunciabile del pensiero politico che ci guiderà nel corso di questa consiliatura. In particolare vogliamo ricordare l'art. 2 che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; e l'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

### **PROGRAMMA**

Intorno a noi si sono presentate nuove sfide a livello globale soprattutto, ma non solo, sulle tematiche ambientali.

Per garantire il nostro futuro, ma soprattutto quello dei nostri figli e nipoti, dobbiamo sviluppare idee e costruire progetti, investendo sul tema del lavoro, dell'ambiente e delle politiche giovanili. Dobbiamo essere laboratorio di idee innovative che tendano a migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Dobbiamo prepararci a sognare e poi a concretizzare i sogni in progetti per il presente e per il futuro, insieme con tutti i cittadini verso i quali ci poniamo in ascolto.

La partecipazione e l'ascolto dei cittadini sarà la modalità di lavoro che ci porterà alla realizzazione del programma di mandato nei prossimi cinque anni di governo di Collecchio.

Lavoreremo insieme ai comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, con i quali in questi anni è cresciuta la collaborazione, si sono moltiplicati servizi innovativi per i cittadini e si è affermato un "modello solidale" di sviluppo del territorio e delle sue comunità.

## **I PROGETTI SPECIALI**

Per l'ambiente, la cultura, lo sviluppo turistico del territorio

### **1. Centro di formazione professionale**

Collecchio esprime un sistema produttivo robusto e diversificato, frutto di quel "saper fare" di tecnici, artigiani, operai e imprenditori che è alla base di uno sviluppo senza soluzione di continuità. Collecchio si merita un sistema formativo capace di mettere a frutto questi valori, di connettere sapere e lavoro. Una Scuola del Lavoro e dei Lavori per dare una opportunità a quei giovani collecchiesi che potrebbero essere a rischio abbandono nei percorsi scolastici cittadini e per consentire a tanti ottimi tecnici ed artigiani di trasmettere un inestimabile patrimonio di conoscenze e abilità.

### **2. Via Francigena Parma-Collecchio-Fornovo**

Vogliamo far rivivere l'antico tracciato della Via Francigena che da Parma raggiungeva Fornovo attraverso il territorio di Collecchio: partirà come un tempo da San Pancrazio, deviando poi verso Madregolo, storico guado dei pellegrini sul Taro, quindi, seguendo la viabilità minore nei pressi del fiume, attraverserà Collecchiello, Corte di Giarola, Oppiano fino a raggiungere Fornovo.

Le nuove tendenze del turismo culturale hanno determinato il successo di simili iniziative in molte parti d'Italia e potranno esserlo anche per il nostro comune, per le frazioni coinvolte (Madregolo, Gaiano, Ozzano), per il commercio minuto e la promozione dei prodotti agroalimentari locali che verranno a far parte della "bisaccia del pellegrino", oltre che per lo sviluppo di una ricettività diffusa.

### **3. ArcheoPark**

Una realtà museale interattiva, ricostruttiva della vita materiale dell'uomo del neolitico, in particolare della civiltà dei VBQ (vasi a bocca quadrata). Un parco archeologico legato alla storia antica del nostro territorio (importanti furono i ritrovamenti durante gli scavi per la costruzione di EgoVillage) per creare consapevolezza delle nostre radici, portare turismo culturale, visite scolastiche. Una struttura che potrà realizzarsi con la collaborazione della Soprintendenza Archeologica di Parma ed una partnership pubblico-privato.

### **4. Un albero per abitante**

Di fronte alla drammatica situazione ambientale che si prospetta a livello globale, vogliamo cominciare ad agire subito e concretamente per combattere la crescita della CO2 con la messa a dimora di 1 albero per ogni cittadino di Collecchio in modi e in tempi da organizzare.

È un obiettivo estremamente ambizioso, ma con la collaborazione tra Comune e cittadini e l'utilizzo del vivaio di Pontescodogna dobbiamo farcela: pochi alberi possono arrivare ad assorbire quanto emette mediamente un'auto in un anno!

### **5. Progetto MAB UNESCO**

Proponiamo la candidatura del territorio di Collecchio al Programma "L'uomo e la biosfera" (Man and the Biosphere – MAB), un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.



## **6. Progetto PORTINERIA DI PAESE**

Si tratta di rispondere a bisogni emergenti, in alcuni casi semplici, come quello di ricevere un pacco postale ordinato su una piattaforma online. Verrà individuato un punto grazie al quale i cittadini non saranno costretti ad aspettare per ore a casa un corriere in arrivo o dove potranno lasciare in custodia un animale per qualche ora mentre il suo proprietario sbriga alcune faccende. Si tratta della condivisione di un servizio, esteso ad un intero quartiere, e può essere la chiave di volta che mette insieme risparmio economico e utilità sociale.

## **7. Progetto PRONTO INTERVENTO**

Uno dei punti forti del mandato è quello della manutenzione ordinaria, che riteniamo debba essere un'attività costante e puntuale per intervenire sul territorio.

Il progetto Pronto Intervento, una volta definito nel dettaglio, dovrà prevedere una squadra di operai che riceva quotidianamente un elenco di segnalazioni di piccole manutenzioni da risolvere in giornata.

Qualsiasi cittadino può effettuare una segnalazione circa un problema da risolvere.

Se invece la segnalazione richiede un intervento più strutturato si seguirà l'iter normale secondo la programmazione prevista. Qualora le richieste dei cittadini riguardino lavori che richiedono un investimento specifico non previsto nei piani di programmazione, la segnalazione verrà inserita in un apposito registro da consultare per la futura pianificazione dei lavori.

## **8. Costituzione di un Bio Distretto**

In collaborazione con le associazioni agricole e i Comuni vicini intendiamo proporre la costituzione di un Bio Distretto che valorizzi la qualità e la sostenibilità dei nostri straordinari prodotti.

## **LE POLITICHE AMBIENTALI**

- Manutenzione costante e puntuale delle aree verdi pubbliche;
- Attuazione di un piano di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano;
- Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, soprattutto nei centri abitati che si trovano presso impianti produttivi;
- Completamento del programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione;
- Ampliamento e riorganizzazione degli Orti sociali;
- Giornate "Green Days" dedicate all'Ambiente.

## **LA VIABILITÀ**

- Realizzazione dell'Intervento ANAS su via Spezia con rotonde per obbligo di immissione a destra e pista ciclabile;
- Adeguamento di via Farnese e via Mulattiera;
- Sistemazione della stazione di Ozzano Taro e ripristino delle corse utili a lavoratori e studenti;
- Nuovo sottopasso ferroviario di Via Scodoncello nel capoluogo;
- Incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici: metropolitana di superficie accessibile alle biciclette nell'asse Parma-Fornovo;

- Premi ai dipendenti delle principali aziende del territorio che aderiscono alle iniziative di mobilità sostenibile;
- Dotazione di biciclette di uso pubblico per gli spostamenti da e verso la Stazione;
- Realizzazione di nuove rotonde nel capoluogo e nelle frazioni (Madregolo, Pontescodogna, Gaiano);
- Completamento della rete di viabilità ciclopedonale in tutto il territorio comunale e in particolare promuovendola nel circuito turistico come ciclo-pedonale Francigena;
- Riorganizzazione della viabilità nel centro del paese, intorno alle scuole e nei pressi dei parchi.

Dal punto di vista viabilistico, la principale criticità è costituita dall'intensità del traffico veicolare sulla strada statale della Cisa.

In particolare, la situazione che si determina nel tratto compreso fra Collecchio e Parma durante le ore di punta, è divenuta insostenibile.

Esprimiamo massima preoccupazione per il progetto di rizezionamento del tratto Collecchio-Parma e ci impegniamo al serrato confronto coi soggetti competenti per l'individuazione di viabilità alternative di collegamento che riteniamo non possano prescindere dalla realizzazione di una nuova infrastruttura o dal potenziamento della viabilità alternativa esistente (vedi Via Mulattiera e Strada Farnese).

È inoltre necessaria la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali maggiormente esposti al traffico (vedi Gaiano, Ozzano, Pontescodogna, Madregolo, Stradella, Lemignano), così come la messa in sicurezza delle fermate dei mezzi pubblici attraverso la realizzazione di apposite piazzole.

#### **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

- Tariffazione puntuale;
- Soluzioni innovative per la raccolta differenziata;
- Riorganizzazione dell'isola ecologica con spazio adibito a recupero e riciclo di oggetti cui dare una seconda vita.

#### **I LAVORI PUBBLICI**

- Realizzazione dei lavori di ristrutturazione della scuola media Galaverna per renderla moderna, confortevole ed a basso impatto ambientale, sull'esempio degli altri edifici del complesso scolastico del Capoluogo realizzati o ristrutturati negli ultimi anni;
- Realizzazione della Scuola Primaria di Gaiano Ozzano;
- Realizzazione di uno spazio individuato come AREA DELLE FESTE provvisto di struttura idonea alla somministrazione di cibo e bevande;
- Progettazione partecipata della nuova area verde della scuola Galaverna;
- Mappatura della viabilità scarsamente illuminata e miglioramenti concordati con la cittadinanza residente;
- Sistemazione di alcuni spazi pubblici del capoluogo e delle frazioni (piazza Curie, piazza di Gaiano ecc.);
- Mettere in sicurezza il collegamento tra il polo scolastico del capoluogo e gli impianti sportivi che sorgono lungo Via Giardinetto.

## **L'URBANISTICA**

- Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di recente approvazione, deve diventare l'occasione per gestire un sostanziale processo di riqualificazione territoriale, edilizio, ambientale e sociale. Nel capoluogo e nelle frazioni l'obiettivo è la rigenerazione urbana e la qualità degli spazi pubblici, anche come fattore che aumenta la sicurezza reale e percepita. Una parte molto consistente del patrimonio edilizio esistente deve essere recuperata e valorizzata, coniugando il legittimo interesse dei proprietari con la qualità dell'organizzazione urbana.

Il primo impegno è quello di dotare il Comune di norme giuridiche e studi urbanistici e architettonici che favoriscano interventi orientati alla qualificazione urbana, alla rigenerazione edilizia e alla sostenibilità energetica ed ambientale.

## **IL COMMERCIO**

- Il Centro Commerciale Naturale di Collecchio (CCN) rappresenta un sistema di esercizi di vicinato coordinato e integrato, che persegue una politica comune di valorizzazione e sviluppo del territorio promuovendo, attraverso un sistema di rete, le attività commerciali naturalmente nate e cresciute nel paese. L'offerta commerciale di negozi, laboratori artigiani, bar e ristoranti integrata alla promozione delle risorse culturali e turistiche permetterà di offrire servizi migliori, abbattere i costi e valorizzare il rapporto con la clientela.

Attraverso contributi regionali e fondi europei si fornirà sostegno al CCN del capoluogo e alle attività commerciali delle frazioni.

## **IL TURISMO**

- Il Comune di Collecchio, insieme agli altri comuni della Pedemontana si è da poco dotato di una struttura operativa per promuovere il turismo ed in particolare quello culturale, enogastronomico ed ambientale. Gli obiettivi che vogliamo realizzare in questo campo saranno misurati, a fine mandato dall'incremento delle presenze turistiche. Con i proventi della tassa di soggiorno prevediamo, come Unione, il conferimento di un incarico ad una figura specializzata in marketing territoriale con la specifica finalità di definire progetti, programmi e strategie volte a garantire lo sviluppo di un comprensorio territoriale nel lungo periodo.

- Sostenere l'avvio della PRO LOCO.

## **LE POLITICHE GIOVANILI**

- Ascoltare, promuovere e sostenere le proposte che provengono dai giovani, costruire con loro progetti culturali innovativi, individuare luoghi di aggregazione;
- Progettare ed attuare percorsi di sensibilizzazione ed educazione all'affettività ed alla sessualità anche attraverso centri di ascolto in collaborazione con Unione Pedemontana;
- Informazione capillare sui danni causati dalle dipendenze, coinvolgendo tutte le agenzie educative;
- Sostenere il CCR promuovendo tra i giovani il significato civico dell'impegno nelle associazioni di volontariato;
- Proseguire il percorso di Cittadini d'Europa attuato mediante scambi culturali, borse di studio all'estero e corsi di conversazione in lingua inglese.

## LE POLITICHE SOCIALI E LA SCUOLA

- Proseguire e potenziare le buone pratiche messe in atto da Pedemontana Sociale, esempio avanzato di organizzazione dei servizi per giovani, anziani, disabili ecc.
- Proseguire con il nuovo modello gestionale dei nidi d'infanzia "Nido 365" aperto tutto l'anno;
- Mantenere alto il sostegno economico ai progetti d'innovazione e qualità delle scuole del territorio sia nel capoluogo che nelle frazioni;
- Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie anche attraverso percorsi formativi di supporto educativo come la scuola genitori;
- Riorganizzare le zone di ritrovo in paese e nelle frazioni anche organizzando feste e mercatini di quartiere, per favorire l'aggregazione tra le persone e diminuire il senso di solitudine che, nella nostra società, sta diventando un'importante criticità;
- Favorire la ripresa delle attività aggregative per le persone anziane ancora autonome e ricche di interessi;
- Favorire il percorso aggregativo per la costituzione di una 'Consulta delle Associazioni per il superamento dell'handicap dell'Unione Pedemontana Parmense', quale organismo di confronto, valutazione ed impulso delle azioni e delle politiche in tema di disabilità, favorendo lo scambio tra Ente locale e tessuto associativo locale.

La Consulta dovrà stabilire un rapporto permanente con i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, che riconosceranno alla Consulta stessa ampia autonomia, per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone da invitare alle riunioni al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici. Tra i principali scopi della Consulta vi è quello di ottenere collaborazione con i Comuni dell'Unione nell'affrontare i problemi riguardanti le persone con disabilità e favorire l'utilizzo dei servizi esistenti. I problemi rilevati dalla Consulta verranno discussi con la Giunta dell'Unione al fine di individuare le soluzioni più appropriate.

Potrebbero essere sviluppate le seguenti aree di interesse:

- ✓ favorire le relazioni ed il confronto tra diverse esperienze, impegnate nel superamento dell'handicap;
- ✓ promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'inclusione e del superamento dell'handicap;
- ✓ esprimere pareri su piani e progetti dell'Amministrazione comunale, dell'Unione Pedemontana Parmense e della "Pedemontana Sociale".
- Realizzare il parco giochi inclusivo, che rappresenta un'importante realtà sociale in quanto pensato per tutti i bambini, nessuno escluso, con strumenti che possano essere utilizzati in sicurezza anche dai bimbi disabili, per favorire la socializzazione dal momento che "nel gioco le differenze non esistono";
- Centro diurno per disabili: intendiamo destinare spazi idonei al centro diurno per ragazzi, in stretto raccordo e con la compartecipazione anche economica dell'AUSL, con diverse disabilità fino al raggiungimento della maggiore età (con il raggiungimento della maggiore età è loro consentito l'inserimento presso centri socio – occupazionali o di inserimento lavorativo anche protetto etc.); lo scopo di questo centro diurno è quello di dare ai genitori di questi ragazzi la possibilità di potersi prendere qualche ora di tempo libero anche solo per le più banali esigenze (ad esempio fare la spesa), sapendo di avere lasciato i figli con personale qualificato garantito dall'APS per il tramite di propri fornitori in contratto d'appalto;

- Mappa delle barriere architettoniche tramite APP e progettazione di percorsi e accessi per un paese a misura di tutti;
- Soluzioni abitative assistite per anziani in semi-autonomia per piccoli gruppi di utenti (badanti di condominio);
- Interfacciarsi con AUSL per migliorare i servizi alla Casa della Salute di Collecchio;
- Organizzare la distribuzione di farmaci per la frazione di Gaiano, grazie alla collaborazione con la farmacia di Ozzano Taro.

## **IL LAVORO**

- Istituire tavoli di confronto con sindacati e aziende del territorio per favorire un diverso rapporto tempo-lavoro, che sia più attento alla sostenibilità e alla vivibilità: iniziative di smart working, tempi di pausa diversificati, valorizzazione del raggiungimento degli obiettivi;
- Individuare possibilità lavorative per disabili attraverso la ricerca di fondi europei dedicati a progetti specifici;
- Adoperarci con tutte le alleanze territoriali possibili (Governo, Regione, Provincia) in un confronto con la nuova proprietà, per mantenere a Collecchio, alla fine dell'annunciata riorganizzazione aziendale, non solo le funzioni produttive ma anche direzionali di Parmalat;
- In collaborazione con le Associazioni Agricole e i Comuni vicini proporre la costituzione di un Bio-distretto che valorizzi la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti.

## **LO SPORT**

- Favorire l'accessibilità degli impianti ai disabili;
- Promuovere le opportunità di praticare sport anche oltre l'età scolare, riducendo l'abbandono sportivo degli adolescenti;
- Valutare, insieme alle società sportive, il potenziamento degli impianti esistenti, la loro manutenzione straordinaria e la conferma delle convenzioni con le società per la gestione degli impianti;
- Sostenere economicamente la pratica sportiva di bambini e ragazzi di famiglie a basso reddito in accordo con le Società Sportive del territorio;
- Promuovere e potenziare nelle frazioni l'attività motoria per adulti e in particolare per anziani;
- Utilizzare aree verdi, piste ciclabili e parchi come luoghi destrutturati per la pratica sportiva degli adulti, organizzando corsi o giornate dedicati al benessere e alle discipline orientali, gruppi di cammino/pedolate.

## **LA SICUREZZA**

- La sicurezza è un bisogno primario e fondamentale per i nostri cittadini e per la nostra comunità; dobbiamo garantire il presidio del territorio e allo stesso tempo favorire momenti d'incontro, di conoscenza, di vivibilità nei nostri quartieri per sconfiggere la paura e l'isolamento. Pertanto dobbiamo:
  - ✓ Riqualificare le aree degradate e promuovere tutte le iniziative che possono rafforzare la coesione sociale e lo spirito di comunità;
  - ✓ Aumentare il numero delle telecamere, anche telecamere intelligenti OCR, presenti sul territorio;
  - ✓ Potenziare il controllo di vicinato;

- ✓ Realizzare la nuova caserma dei carabinieri;
- ✓ Aumentare l'organico della Polizia Municipale.

## **LA CULTURA E I MUSEI**

- Valorizzazione delle sinergie tra i musei del Cibo, il Museo Guatelli, la Via Francigena e i percorsi culturali previsti durante Parma 2020;
- Dare seguito alle volontà dello scomparso pittore Mario Alinovi circa la funzione pubblica della sua abitazione;
- Realizzare il progetto "Casa del custode" al Parco Nevicati;
- Realizzare un concorso di idee per la sistemazione dell'area esterna del Museo Guatelli;
- Valorizzare le opere del pittore Amos Nattini attivando un dialogo con i diversi proprietari e prevedendo una struttura espositivo-museale in grado di accogliere l'opera completa della Divina Commedia;
- Mostre annuali, in collegamento con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con esposizione di opere artistiche di valore conservate negli scantinati dei musei e sconosciute al pubblico;
- Creare uno spazio condiviso per gli artisti emergenti;
- Creare collaborazioni con realtà giovanili, che già operano sul territorio, realizzando rassegne cinematografiche per tutto l'anno e stagioni teatrali per adulti e bambini;
- Istituire l'Università Popolare;
- Istituire una figura incaricata di individuare e partecipare a progetti culturali finanziati dall'Europa.

## **L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE INFRASTRUTTURE DIGITALI**

- Proseguire e incentivare il processo d'innovazione della Pubblica Amministrazione e dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, garantendo l'accesso e la conoscenza dei sistemi digitali;
- Portare la banda ultra larga (fibra ottica) in tutte le abitazioni e in tutte le aziende del Comune;
- Sostenere e diffondere progetti di alfabetizzazione digitale aperti a tutti, nella consapevolezza che, in quest'epoca di fortissima evoluzione tecnologica nessuno deve rimanere ai margini o escluso dai servizi e dalle prestazioni che l'innovazione consente (fascicolo sanitario, home banking...).

## **PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2020**

- Progetto 'Per la Via': quattro eventi artistico-gastronomici da tenersi nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense (nella sede della Corte di Giarola per quanto riguarda Collecchio) in linea di continuità con i loro Festival che già attirano pubblico, visitatori e turisti, valorizzando il territorio come un vero e proprio palcoscenico diffuso, quale luogo ideale per la realizzazione di un festival musicale ed enogastronomico centrato sull'idea di intercultura e sul connubio fecondo fra antico e moderno;
- Inaugurazione del percorso della Via Francigena;
- Museo GUATELLI, museo delle anime contadine e visionarie: un Manifesto per un'educazione al patrimonio.

## **AGRICOLTURA**

Costituisce un settore fondamentale della nostra economia e viene troppo spesso dimenticata.

Sappiamo che spesso, specie nel periodo estivo, i nostri agricoltori lamentano difficoltà nel reperimento delle risorse idriche.

Per ovviare a ciò, anche se il tema non è di stretta competenza comunale, ci impegniamo ad intervenire presso le istituzioni competenti al fine di approntare invasi artificiali che possano garantire l'irrigazione dei campi anche nei periodi di siccità.

Non va poi dimenticato che la presenza di aree protette (Parco dei Boschi e Parco del Taro) ha determinato un aumento esponenziale di animali quali cinghiali e caprioli che provocano danni ingentissimi alle colture.

Questo problema dovrà essere affrontato attraverso una seria politica di contenimento delle specie che impattano negativamente sull'agricoltura.

## **VOLONTARIATO**

Siamo fermamente convinti del fatto che le associazioni di volontariato compiano un elevatissimo ed insostituibile servizio a favore della nostra comunità: tale funzione sociale, nel momento in cui valorizza la dignità di quelle persone che si trovano per diverse ragioni in condizione di svantaggio sociale, contribuisce, nel contempo, a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di civiltà e solidarietà che da sempre lo contraddistinguono.

Di seguito dettagliamo alcune iniziative che consideriamo prioritarie:

- partecipazione del volontariato organizzato ai lavori di definizione delle linee strategiche, progettuali e gestionali dell'amministrazione con particolare riferimento ai settori di competenza;
- attività di formazione presso le scuole e la diffusione di materiale informativo sul valore sociale del volontariato;
- valorizzazione delle imprese che hanno contribuito a favore delle attività di volontariato operanti sul territorio comunale.

## **FRAZIONI E DECENTRAMENTO**

Per rimettere al centro dell'azione amministrativa le frazioni di Collecchio, riteniamo che si debbano valorizzare le consultazioni frazionali, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nelle scelte amministrative.

In ogni caso, ci impegniamo ad intraprendere puntuali azioni di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, di tutte le strutture pubbliche (dalle strade alle piazze, dai cimiteri alle aree verdi), sostenendo la vivibilità di ogni singola realtà, anche e soprattutto attraverso la massima incentivazione delle attività e dei servizi di vicinato.

Tutte le realtà frazionali dovranno essere poste in condizione di utilizzare al meglio la telefonia sia fissa che mobile oltre ai servizi internet.

Sarà garantito il collegamento di tutte le frazioni con il capoluogo.

## **ANZIANI**

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione richiedono una particolare attenzione alle esigenze degli anziani in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

Le persone della cosiddetta “terza età” sono anche, e sempre di più, una risorsa viva e insostituibile per il benessere della nostra comunità.

In quest'ottica, gli ambiti di maggiore impegno saranno:

- incremento delle iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società.



## ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE ALL'ENTE -

---

### LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### LO SCENARIO NAZIONALE

Nell'analizzare l'evoluzione della struttura finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune di Collecchio, occorre innanzitutto tener conto dello scenario nazionale.

Il Consiglio dei Ministri in data 06 aprile 2022, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2022

Di seguito le premesse inserite nel Def 2022:

*".... Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere*

*l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.*

*A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno.*

*Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il*

settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'istallazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per

cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema,

*occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni.*

*In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane. Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività....”*

#### **QUADRO MACRO ECONOMICO**

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, nel 2021 l'economia mondiale è cresciuta a tassi sostenuti, superando ampiamente i livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Verso la fine dell'anno sono emersi dei primi segnali di rallentamento a seguito della diffusione di nuove varianti del virus e delle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e lockdown selettivi in alcuni Paesi. La rapidità della crescita della domanda, a fronte dell'incapacità dell'offerta di adeguarsi tempestivamente, ha fatto emergere pressioni inflazionistiche a livello globale, più accentuate a partire dalla seconda metà del 2021 ed ulteriormente rafforzatesi negli ultimi mesi dell'anno. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. Il 2021 è stato un anno di forte recupero anche per l'economia italiana. Rispetto all'anno precedente, il prodotto interno lordo è aumentato del 6,6 per cento in termini reali, al di sopra della stima della NADEF 2021. Tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno il ritmo di crescita è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19 e dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Il 2022 si è aperto con una battuta di arresto della produzione dell'industria e delle costruzioni, forti pressioni inflazionistiche, il rialzo dei tassi di interesse e l'ampliamento dello spread tra titoli di Stato italiani e Bund. Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina; le forti tensioni internazionali hanno influito sull'aumento dei prezzi del gas naturale e del petrolio, che hanno raggiunto un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione. La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione. Sul fronte della pandemia da Covid-19, alla luce dell'andamento dei contagi e delle ospedalizzazioni, Il Governo ha posto fine il 31 marzo allo stato di emergenza e ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni antiCovid in vigore. Ciononostante, la pandemia è ancora in corso e rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale. In merito alle prospettive per i prossimi mesi, i più recenti indicatori di fiducia di

famiglie ed imprese segnano un peggioramento, più marcato per le famiglie e meno accentuato per le imprese. In controtendenza il settore delle costruzioni, il cui indice di fiducia ha toccato a marzo un nuovo massimo, sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi. I modelli di nowcasting, in base agli ultimi dati disponibili, indicano che all'incremento congiunturale dello 0,6 per cento registrato nel quarto trimestre del 2021 sia seguita una contrazione del PIL dello 0,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno, attribuibile principalmente ad una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Tale ultima valutazione presenta, tuttavia, dei rischi al ribasso. Nello scenario tendenziale si stima che l'economia registrerà nel 2022 un aumento del PIL reale del 2,9 per cento. Nel 2023, a seguito anche delle ripercussioni delle tensioni economiche in corso, la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,3 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento. La previsione di crescita per il 2025 riflette anche il consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana

<b>TABELLA I.1-1. QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)</b>					
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.  
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).  
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

In linea con quanto già fatto nei mesi passati, il Governo è pronto ad adottare ulteriori misure per attutire l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici su imprese e famiglie, nonché per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane ed accentuare la competitività e l'attrattività del nostro Paese. Si continuerà, inoltre, a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia ed i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica. Infine, sono già stati finanziati e in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché nuovi investimenti produttivi nell'industria dei semiconduttori. Gli interventi governativi già adottati e di prossima emanazione limiteranno gli effetti avversi sul sistema e sugli operatori economici di questo difficile momento storico. Per quest'anno, nello scenario programmatico si stima che l'economia registrerà un aumento del PIL reale del 3,1 per cento. Nel 2023 la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,4 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche inconseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia

Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopoun vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italianedi merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020.

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento

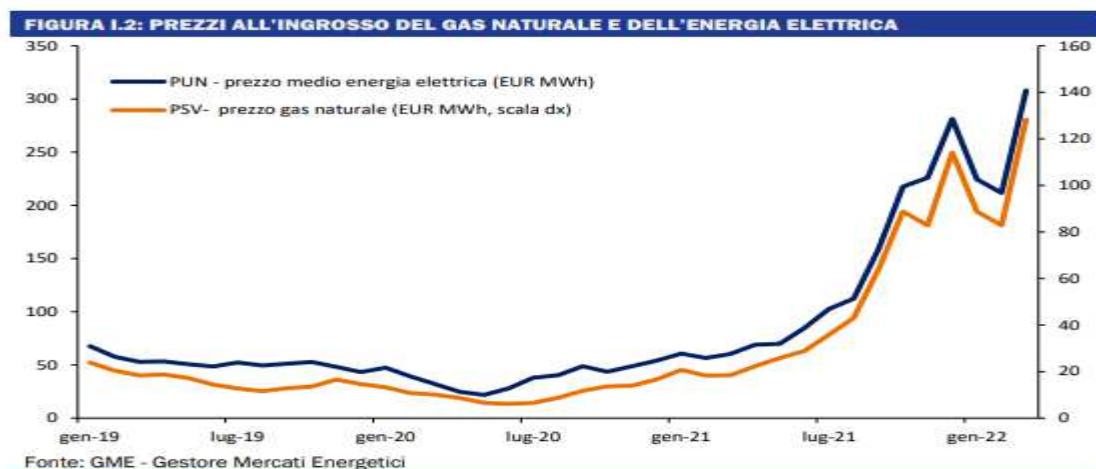
#### **ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE**

Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia. L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 20201 . Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.



Nel primo bimestre di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si sono indeboliti, pur rimanendo moderatamente positivi. In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato, sebbene gli interventi finanziati dalla Legge di bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del

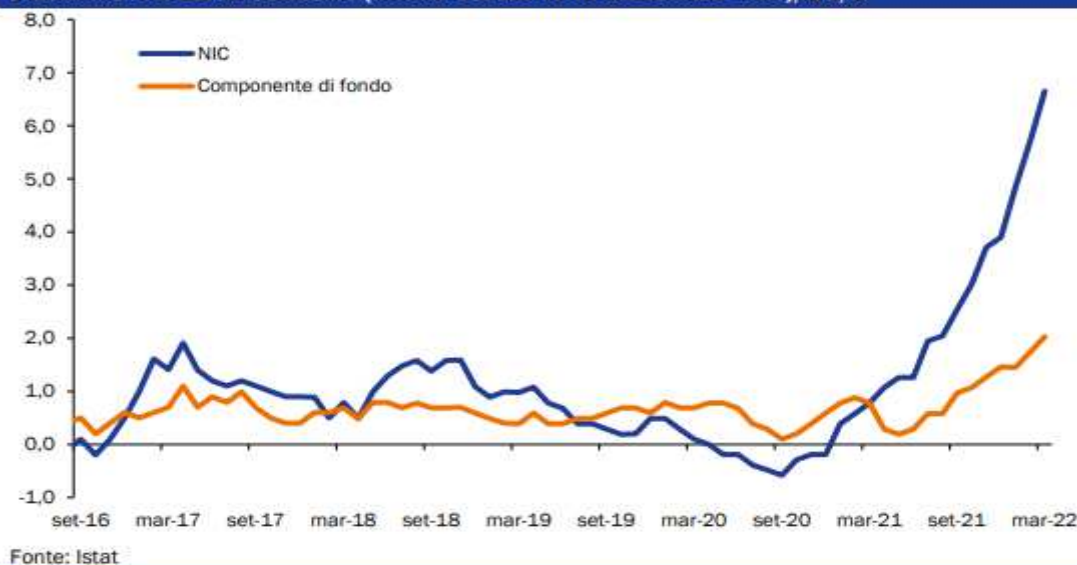
Governo2 lo abbiano ridotto di oltre un quarto per quanto riguarda il primo semestre del 2022. A gennaio, la produzione dell'industria e delle costruzioni ha segnato una decisa battuta d'arresto, mentre il tasso di inflazione segnava nuovi rialzi, in Italia così come negli altri Paesi europei.



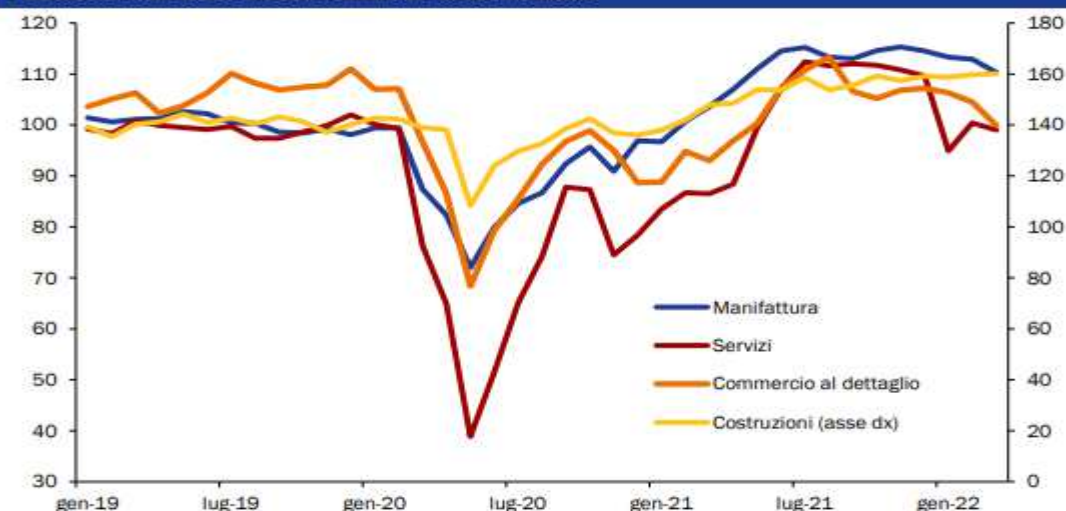
Il forte impulso inflazionistico proveniente dall'energia e dalle materie prime ha anche causato una revisione al rialzo delle aspettative di mercato sulla futura politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Di conseguenza, i tassi di interesse hanno registrato aumenti significativi e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund si è ampliato. Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina. L'aggressione ha portato all'immediata imposizione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea (UE), dei G7 e di molti altri Paesi. Le sanzioni UE sono state inizialmente rivolte a banche e individui; in seguito, sono state allargate all'esportazione di beni di lusso e ad alta tecnologia e alle importazioni siderurgiche. Sebbene gas e petrolio siano per ora esclusi dalle sanzioni, i prezzi del gas naturale e del petrolio hanno registrato ulteriori aumenti, raggiungendo un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione, favorita dall'annuncio di un pacchetto di misure UE, tra cui la Comunicazione REPowerEU, e dalla continuazione dei normali afflussi di gas russo. La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento.



**FIGURA I.3: PREZZI AL CONSUMO (INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE – NIC), % A/A**

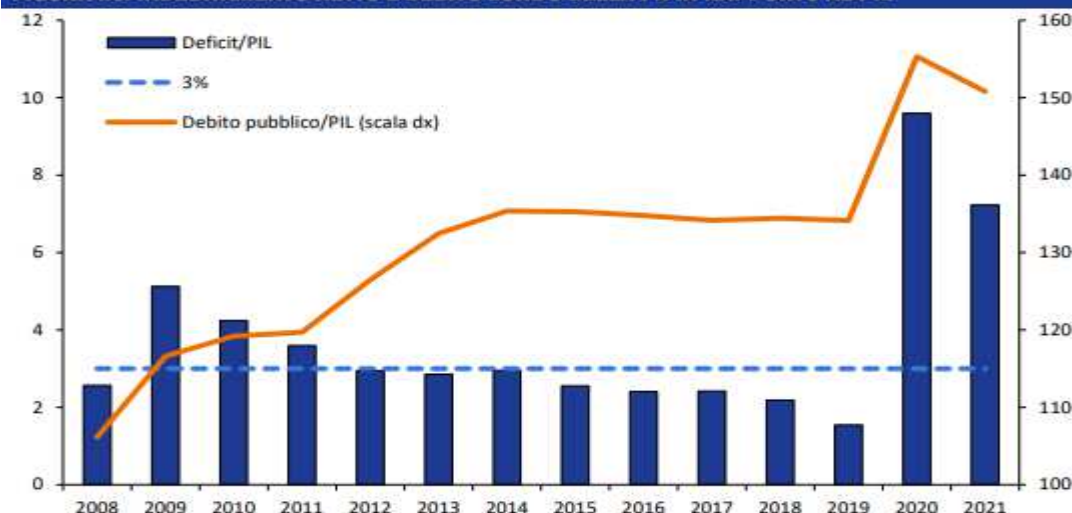


Negli stessi mesi, i contagi da Covid-19 hanno registrato un massimo settimanale intorno al 20 gennaio, per poi scendere rapidamente fino all'inizio di marzo, quando si sono registrati nuovi aumenti, anche in corrispondenza con una maggiore diffusione del sotto lignaggio BA.2 della variante Omicron. A fine marzo, l'andamento dei contagi appare in fase di stabilizzazione e la tendenza dei ricoveri e del tasso di occupazione delle terapie intensive è tale che tutte le regioni italiane sono attualmente classificate a basso rischio. Circa il 90 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni e quasi il 33 per cento dei bambini di età fra i 5 e gli 11 anni hanno completato il ciclo di vaccinazione di base. Tenendo conto di questo quadro complessivo, il Governo ha deciso di porre fine allo stato di emergenza il 31 marzo e ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni anti-Covid in vigore<sup>4</sup>. Ciononostante, la pandemia è ancora in corso e rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale, sia per l'impatto sull'offerta di lavoro e i comportamenti dei consumatori, sia per gli effetti avversi sulle catene globali del valore e sui costi di trasporto. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra in Ucraina. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata. Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

**FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE**

Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

In base agli ultimi dati disponibili, sebbene si stimi un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, i modelli di nowcasting indicano che all'incremento congiunturale dello 0,6 per cento registrato nel quarto trimestre del 2021 sia seguita una contrazione del PIL dello 0,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno, attribuibile principalmente a una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Va tuttavia segnalato che nell'indagine Istat di marzo le aspettative delle imprese manifatturiere su ordinativi e produzione sono nettamente peggiorate, il che segnala rischi al ribasso per il secondo trimestre. Passando alla finanza pubblica, la discesa dell'indebitamento netto della PA al 7,2 per cento nel 2021 costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi). Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

**FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL**

Fonte: Istat, Banca d'Italia

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso

### SCENARIO PROGRAMMATICO

La politica di bilancio per il 2022 delineata un anno fa nel Programma di Stabilità, successivamente precisata nel Documento Programmatico di Bilancio e poi attuata con la Legge di Bilancio, si basa sulla considerazione che il rilancio dell'economia italiana dopo anni di lenta crescita e l'inedito crollo del 2020 richieda una politica di bilancio oculata ma espansiva – pur nell'aspettativa che il PNRR produca un impulso via via crescente allo sviluppo sostenibile del Paese. Pertanto, l'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale. Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli. Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. I recenti interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la

necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato. In questo contesto, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento, da finalizzare nel mese di aprile. Il nuovo decreto-legge ripristinerà anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente de finanziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025. L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025.

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa. Ciò tenuto anche conto che per il triennio 2023-2025, la ripresa della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n.196 del 2009 è configurata come una delle riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.13).

A tal fine, i risparmi di spesa che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare per il triennio di programmazione sono indicati, secondo un profilo crescente, in 800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro il 31 maggio) su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio. Va infine ricordato che le previsioni economiche ufficiali sono di natura prudenziale. Il Governo continua a operare per promuovere un forte rilancio della crescita sostenibile nel nostro Paese, utilizzando al meglio le risorse del PNRR e degli altri fondi di investimento già programmati. Da una crescita più elevata deriverebbe anche una riduzione ancor più rilevante del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

## **LO SCENARIO REGIONALE**

Gli indirizzi regionali vengono dettati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR), approvato con Delibera di Giunta Regionale nr. 968 del 13.06.2022

### **IL DEFR REGIONE EMILIA ROMAGNA**

*Il DEFR 2023, terzo di questa Legislatura, descrive il quadro puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini il 9 giugno 2020, e del Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020, fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il miglioramento, a livello mondiale, del quadro macroeconomico attestato dall'ultima Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, dopo quasi due anni di pandemia da Covid-19, oggi purtroppo non può essere confermato.*

*A seguito, infatti, dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo drasticamente peggiorate: il tasso di crescita stimato per il 2021 dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) pari a 6,1%, scende al 3,6% nel 2022, confermato nel 2023. Oltre alle pesantissime conseguenze sociali e alle numerose vittime, il conflitto in atto genera forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuate per l'Europa anche a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime nonché per la rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone. È indubbio che l'Unione Europea si trovi a fronteggiare un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni molto gravi da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico. Di conseguenza, nell'area Euro, le previsioni di crescita del PIL si sono ridotte in misura maggiore rispetto a quelle mondiali. Il tasso di crescita 2021, fissato al 5,3% scende al 2,8% nel 2022 e al 2,3% nel 2023. Lo shock sui prezzi energetici e altre materie prime sta generando una spinta inflazionistica tale per cui le banche centrali sono state indotte a valutare l'adozione di politiche monetarie restrittive con previsione di rialzi dei tassi di interesse. Ulteriore fattore che contribuirà al rallentamento della crescita.*

*Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero con corrispondente miglioramento del quadro della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo è cresciuto del 6,6%, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020. Il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021. Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal*

*Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%, una stima corretta al ribasso rispetto al 4,2% previsto nella NADEF di ottobre 2021.*

*Anche se le previsioni di crescita rimangono positive, sembra difficile che possa realizzarsi, per la presente situazione geopolitica, quel ritorno alla situazione pre-pandemica che sembrava possibile fino a pochi mesi fa. Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime, aumenti che si ripercuotono sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua. La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la previsione è del 2,3%, per il 2024 dell'1,8%.*

*Nonostante questo scenario, le ultime stime indicano che la ripresa economica nella Regione Emilia-Romagna è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL 2021 dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana mentre sul 2022, le previsioni sono state sensibilmente ridotte attestandosi al 2,4%. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.*

*Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso: maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio e crescita dell'inflazione.*

*In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di sostenere il percorso di crescita e sviluppo sostenibile intrapreso in questi anni, con il DEFR 2023 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante che, nell'arco di appena due anni, ha raggiunto i 18 miliardi di euro. Crescono, in particolare, gli investimenti per le Infrastrutture (+1.477 milioni di euro), per il Trasporto pubblico e ferroviario (oltre 660 milioni di euro), per l'Ambiente (+536), a favore delle Imprese (+497), per le politiche abitative (+404), per la Sanità (+282), per l'Edilizia scolastica e universitaria (+281). Un piano ulteriormente rafforzato dai finanziamenti del PNRR che stanno ricadendo sul territorio regionale, ad oggi per oltre 4 miliardi di euro. Un Piano straordinario degli Investimenti potenzialmente in grado di generare incrementi rilevanti sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale non strettamente limitati, peraltro, ai meri settori attivati.*

*L'analisi dei dati evidenzia, infatti, effetti moltiplicatori sul sistema produttivo regionale nel suo complesso che si producono dagli scambi tra le imprese (effetti diretti ed indiretti) e per effetto dell'incremento indotto dei consumi delle famiglie. Sul fronte programmatico, viene ulteriormente rafforzata l'integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica. Il Documento di programmazione strategica 2023 si articola in due volumi. Nel primo, vengono analizzati gli scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, regionale e locale - sul quale si cala l'azione amministrativa della Giunta regionale.*

*Viene inoltre delineato il contesto istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, sul Territorio con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale, della finanza territoriale, al quadro demografico.*

*Vengono illustrati i 97 obiettivi strategici, organizzati per deleghe politiche. Per ciascun obiettivo sono descritte finalità, contenuti, destinatari, risultati attesi riferiti al 2023 e all'intera legislatura. Vengono inoltre evidenziate le integrazioni e i collegamenti con il Patto per il Lavoro e per il Clima, Agenda 2030 e Bilancio regionale. Una specifica sezione riporta, per ciascun obiettivo, gli impatti sul Sistema delle Autonomie Locali.*

## **Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento**

### **Scenario economico-finanziario internazionale**

Dopo quasi due anni di pandemia, alla fine del 2021 ci si attendeva un consolidamento della ripresa economica e il ritorno sul sentiero di sviluppo pre-pandemico. Invece, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo peggiorate drasticamente. Già all'inizio dell'anno, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) avevano previsto per il 2022 un tasso di crescita del PIL mondiale del 4,4%, in ribasso rispetto a quanto ipotizzato nel mese di ottobre del 2021 (4,9%), a causa dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dell'acuirsi delle tensioni geo-politiche. Nel mese di marzo, dopo lo scoppio della guerra, le stime sono state ribassate ancora più decisamente: il tasso di crescita previsto è ora pari al 3,6%.

È quindi evidente che la guerra in Ucraina porta con sé, oltre che pesantissime conseguenze sul lato umano e sociale, forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionali. Queste sono dovute anche alle sanzioni imposte alla Russia, che hanno importanti ricadute sulle aree geografiche caratterizzate da legami commerciali più stretti con quel Paese, e all'aumento dei prezzi dell'energia. L'impatto del conflitto in atto è particolarmente accentuato per l'Europa, che è fortemente dipendente dalle importazioni di gas, petrolio e carbone dalla Russia, e che alla Russia indirizzava una quota non trascurabile delle sue esportazioni

### **Scenario regionale**

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro. La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	153.025,48	161.567,48	7,3	8,0
2022	156.670,56	171.069,97	2,4	5,9
2023	160.974,88	179.977,47	2,7	5,2
2024	164.477,61	187.838,60	2,2	4,4
2025	167.649,64	194.745,45	1,9	3,7



Analizzando le varie componenti del PIL<sup>16</sup>, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 3,1%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata, come nel 2021, dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 6,5%, nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. Il rallentamento della crescita nel 2022 si farà sentire anche sui consumi finali delle famiglie, la cui dinamica (+2,2%) risulterà di nuovo inferiore a quella del Pil nel suo complesso.

Data la loro importanza nel contesto economico regionale, presentiamo a parte le previsioni per la domanda esterna (esportazioni) e le importazioni. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%.



Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.098,45	34.856,85
2021	66.996,96	39.661,33
2022	69.284,87	41.441,38
2023	71.687,33	43.203,03
2024	74.003,56	44.819,14
2025	76.261,15	46.553,08



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni. Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Esso continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

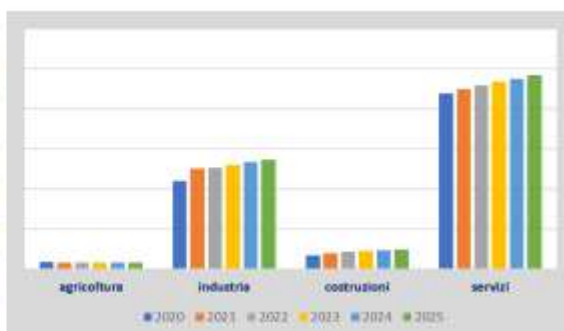
Il settore dei servizi invece rallenta la sua crescita rispetto al 2021 ma rimane in espansione. Il tasso di crescita previsto per questo settore è del 3%, contro il 4,7% del 2021. Per gli anni successivi, la crescita rallenterà ulteriormente ma si manterrà comunque su valori superiori al 2% nel 2023, e non molto lontani da questo valore negli anni successivi. A fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura, il cui peso nell'economia regionale è comunque limitato, il settore in maggiore sofferenza è quello manifatturiero. Per il 2022, Prometeia prevede una stagnazione di questo settore. Il settore industriale dovrebbe invece riprendersi nel 2023, con un tasso di crescita superiore al 2,5%, e mantenere una dinamica superiore al 2% anche negli anni successivi.

Valore aggiunto RER per settori (valori reali)					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.144,20	34.746,10	5.312,60	85.045,00	128.268,70
2021	3.069,89	38.866,81	6.484,33	89.057,37	137.478,39
2022	3.071,39	38.860,16	7.044,27	91.741,68	140.717,51
2023	3.091,28	39.900,55	7.456,55	94.046,17	144.494,54
2024	3.124,26	40.900,62	7.706,28	95.889,04	147.620,20
2025	3.142,70	41.813,97	7.933,64	97.555,46	150.445,77

### Scenari provinciali

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per provincia, riportando di nuovo i dati storici per il 2020 e il 2021 e le previsioni per il 2022, 2023, 2024 e 2025. Anche per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia

Valore aggiunto Provincia di Parma					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	341,23	4.394,16	688,85	8.733,09	14.157,34
2021	325,46	5.003,54	801,56	8.974,51	15.105,07
2022	321,66	5.045,81	855,16	9.156,27	15.378,90
2023	321,71	5.198,99	898,77	9.335,99	15.755,47
2024	324,10	5.334,84	926,27	9.490,80	16.076,02
2025	325,48	5.453,56	952,55	9.640,08	16.371,67



### Sistema di governo locale

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78 del 2010, L 56 del 2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli enti locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione. Da ultimo, grazie alle forti relazioni interistituzionali, che si sono intensificate nella fase di attuazione della nuova legge di riordino (la LR 13/2015), Regione, Province e Città Metropolitana di Bologna hanno condiviso le scelte di fondo e hanno sottoscritto diverse convenzioni finalizzate a garantire il necessario supporto sia economico che amministrativo al complesso processo di riordino. I riferimenti normativi principali della governance istituzionale regionale sono la LR 21/2012 e la LR 13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR 21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali. La LR 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocatione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali. Con la LR 21/2012 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;

3. le fusioni di Comuni, come obiettivo importante finalizzato al raggiungimento del massimo grado di integrazione e di riorganizzazione amministrativa.

### **Gli investimenti negli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna negli anni 2016-2020**

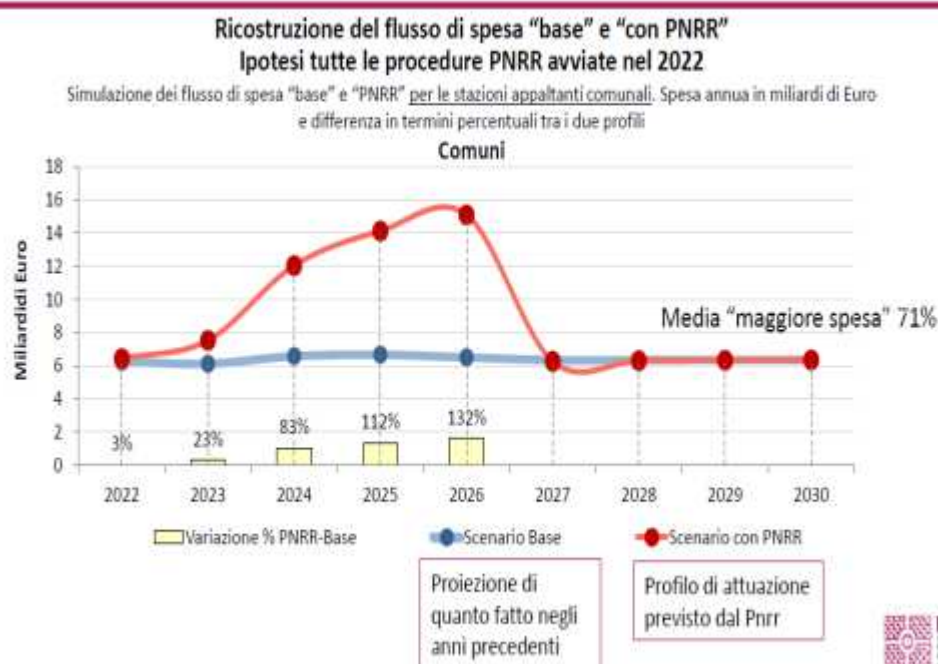
Il presente report è una breve sintesi dell'andamento della spesa in conto capitale negli Enti Locali (EL) della Regione. Il documento vuole essere una prima rappresentazione del trend degli investimenti anche alla luce delle prospettive generate dal PNRR. L'analisi è stata svolta considerando le somme impegnate negli esercizi considerati (senza il fondo pluriennale vincolato<sup>27</sup>) ed il pagato (pagato in conto competenza e in conto residui). I valori sono presi dal sito "Finanza del territorio"<sup>28</sup> della Regione Emilia-Romagna, che è alimentato dalla BDAP (banca dati dei bilanci degli enti locali), unico dato ufficiale sui bilanci degli EL. Per semplicità di rappresentazione si è considerato il Titolo II della spesa in conto capitale come l'equivalente di investimenti. L'analisi è a valori nominali dell'anno di riferimento, vista la bassa incidenza dell'inflazione degli anni considerati si considerano dati sostanzialmente confrontabili. "L'impegnato" nella spesa di investimento è una buona approssimazione di quanto realizzato. Le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Il "liquidato", in conto competenza e residui esprime il valore di quanto è stato effettivamente pagato sia sugli impegni dell'anno che su quelli di anni precedenti. Può essere influenzato, rispetto agli stati di avanzamento da ritardi nei pagamenti che teoricamente dovrebbe essere contenuti ai 30 gg dalla fattura.

L'analisi suddivide gli Enti Locali in tre gruppi:

- Comuni
- Province e città metropolitana di Bologna
- Unioni di comuni Investimenti e PNRR.

Nel complesso Comuni, Province, Città metropolitana e Unioni hanno fatto investimenti complessivi nel 2020 per quasi 1 miliardo di euro. Per effetto degli interventi connessi all'attuazione del PNRR si stimano maggiori investimenti, su base nazionale, di circa 12 miliardi l'anno. Se confermato, si tratterebbe di un valore pari a oltre il 40% del valore annuo medio della spesa in conto capitale annua nazionale effettuata dagli Enti Locali nel triennio 2018- 2020. Uno studio dell'IRPET Toscana prevederebbe questi incrementi, rispetto agli investimenti base dei Comuni per effetto del PNRR: 3% sul 2022, 23% sul 2023, 83% sul 2024, 112% sul 2025, 132% sul 2026.

## Il PNRR un cambio di scala per le amministrazioni. L'attuazione



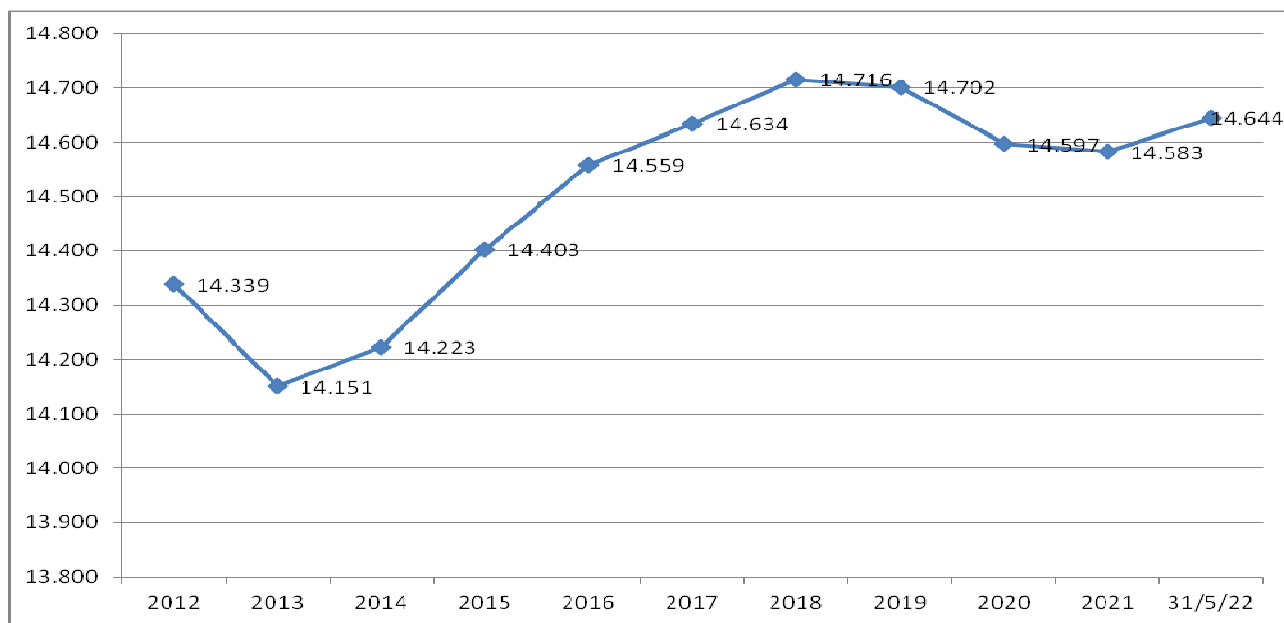
La composizione e la dinamica delle fonti di finanziamento evidenzia un trend davvero impressionante per il totale degli enti locali. La voce principale sono le entrate in c/capitale (titolo IV delle entrate), valori di accertato da rendiconti, degli enti (contributi agli investimenti da altre PA, entrate da alienazioni, etc..) che passano da 536 milioni del 2016 ai 750 milioni del 2020. Nel 2019 per supportare la ripresa in settori di intervento particolarmente critici per gli enti locali è stato concesso un contributo erariale per il sostegno degli investimenti dei Comuni e Province pari a 64,13 mln di euro ed un contributo diretto specificamente ai Comuni per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale pari a 400 mln di euro. La dinamica temporale è la solita con un incremento costante dal 2016 al 2019 e un rallentamento nel 2020 dovuto alla pandemia. L'utilizzo dell'avanzo per investimenti nel 2020 raddoppia rispetto al 2016, (voce "P" Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento) passando da 198 milioni ai 402 del 2020, qui l'aumento è costante anche nel 2020. L'accensione di prestiti ha invece un andamento convesso nell'arco temporale, si contrae dal 2016 al 2018 poi riparte nel 2019 e nel 2020 assume un valore rilevante di 127 milioni di euro. L'utilizzo di prestiti per gli investimenti è un dato strutturale che non deve preoccupare tenuto anche conto che gli enti locali della regione sono tra i meno indebitati a livello nazionale (il debito dei comuni RER rappresenta il 4,9% del totale nazionale nel 2019/32). Il debito per abitante dei comuni della regione nel 2019 è di 758 € pro capite e rappresenta insieme ai comuni del Veneto (733) il dato più basso a livello nazionale la cui media è 1.228 € pro capite.

## ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE –

### ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE

#### POPOLAZIONE/SERVIZI DEMOGRAFICI

Al 31.05.2022 la popolazione residente risulta pari a n. 14.644 abitanti (di cui nr. 7.226 maschi e nr. 7.418 femmine) con UN INCREMENTO del 0,42 % rispetto al 31.12.2021.

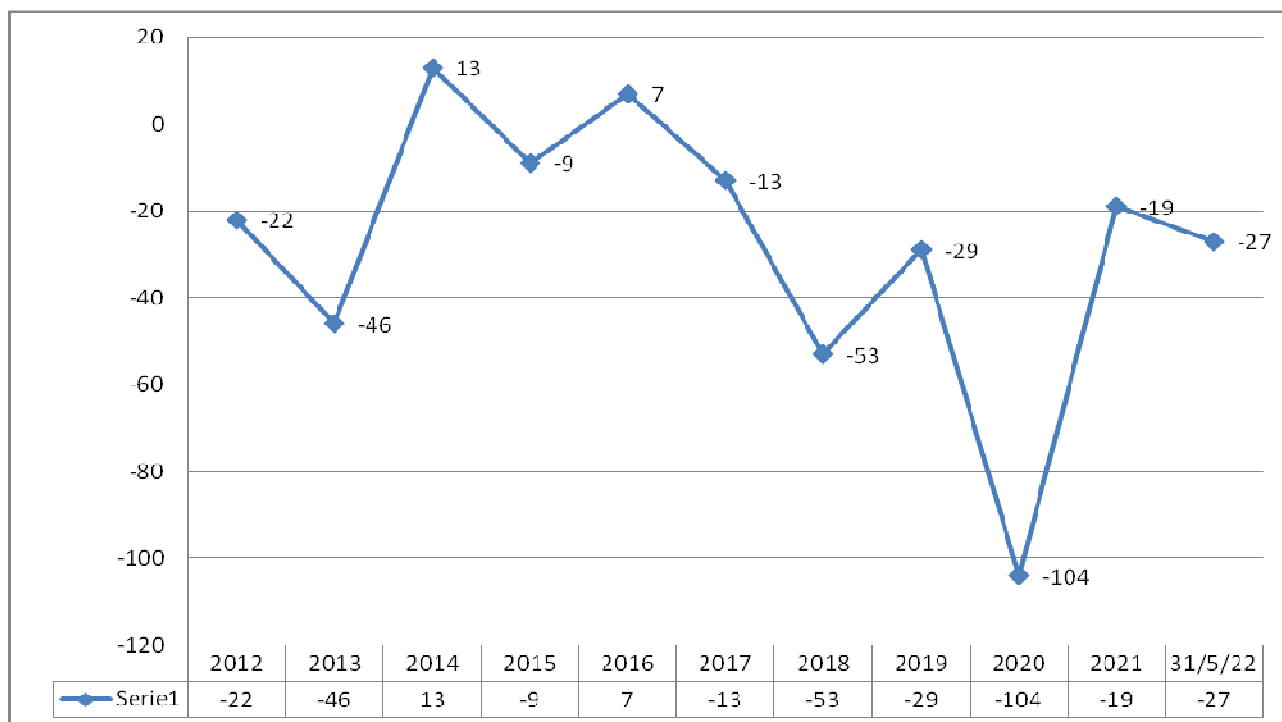


#### SALDO NATI – MORTI

Nati al 31.05.2022: nr. 31

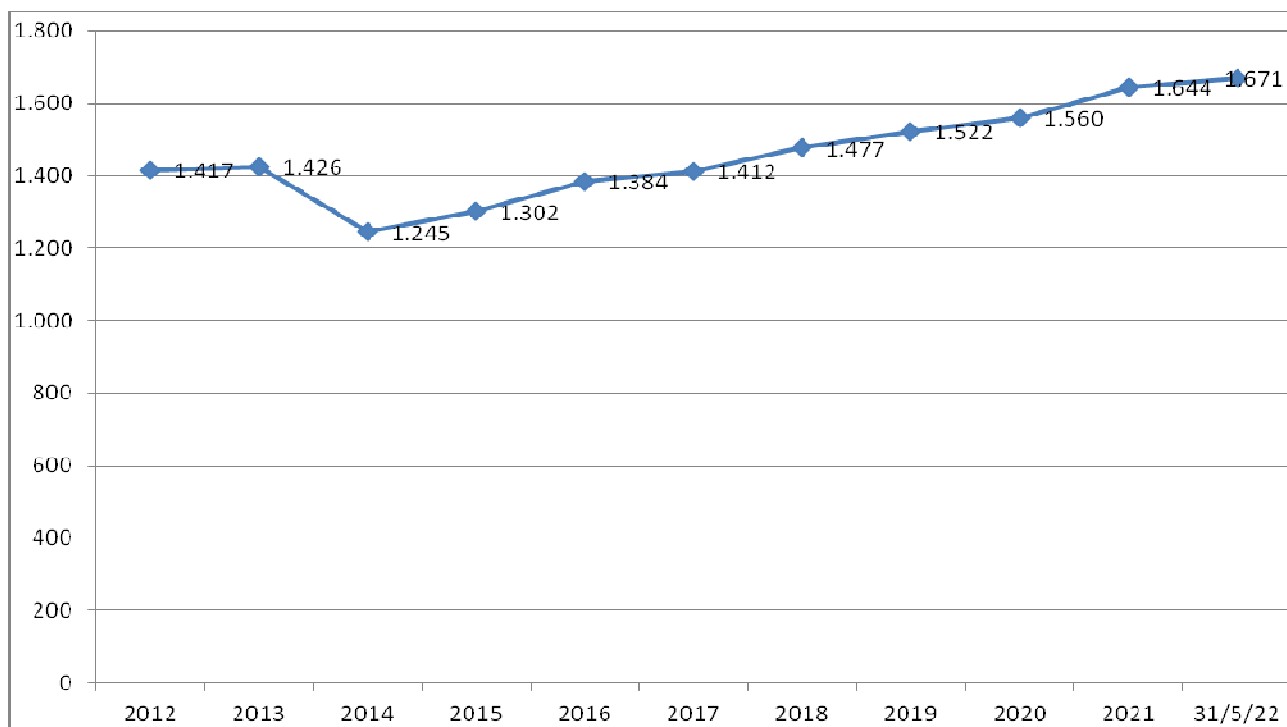
Deceduti al 31.05.2022 nr. 58

Emigrati al 31.05.2022: nr. 188



#### STRANIERI RESIDENTI

Al 31.05.2022 gli stranieri residenti risultano pari a n. 1.671 con un AUMENTO del 1,64% rispetto al 31.12.2021 e rappresentano il 11,41% della popolazione residente



In linea con le parole d'ordine distintive della buona azione amministrativa, ovvero 'qualità' e 'trasparenza', tutti i servizi garantiti dall'area dei demografici sono concepiti ed erogati nell'ottica di semplificare la vita ai cittadini, in particolare nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Complessivamente, si è registrato un aumento degli accessi agli sportelli Anagrafe e Urp in particolari di cittadini stranieri, i quali, generalmente, necessitano di pratiche con un livello di complessità più elevato.

L'evoluzione dei servizi ha incluso, oltre ad una crescente digitalizzazione delle prestazioni (ad es. accredito Federa - Spid per accesso ai servizi on line), l'attualizzazione e l'ampliamento degli stessi servizi forniti (ad es. adeguamento alle novità normative in materia di separazione e divorzio che hanno incrementato sensibilmente le competenze e il lavoro dell'ufficio di stato civile a cui si sono aggiunte le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento e le Unioni Civili), la semplificazione del linguaggio e l'intensificazione dell'attività informativa (ad es. utilizzo dei social network, testi introduttivi accessibili sul sito internet relativi novità e procedure) attuati in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione.

L'obiettivo è quello di svolgere su appuntamento le pratiche più complesse o che richiedono più tempo e ridurre così i tempi di attesa negli orari di apertura al pubblico (peraltro già molto bassi).

Inoltre la tendenza dovrà essere quella di offrire sempre di più servizi on-line sia rivolti ai cittadini (certificati – pagamenti ecc..) che ad altri soggetti pubblici autorizzati (Forze dell'ordine ) in modo da semplificare l'accesso al servizio e contestualmente ridurre gli accessi allo sportello, con un considerevole risparmio di tempo.

Nel 2018 si è concluso il subentro nella nuova anagrafe nazionale (ANPR).

Nel 2019 è stato potenziato inoltre il servizio Segnalazioni (volto a raccogliere rimozioni, proposte e indicazioni dei cittadini) con l'acquisto di un nuovo software più performante che ha facilitato il monitoraggio delle Segnalazioni pervenute e delle risposte fornite dalla struttura comunale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di potenziare ulteriormente il servizio, anche con altro personale dedicato, per rendere la risposta dell'ente sempre più rapida ed efficace.

#### **SERVIZI CIMITERIALI**

Il lavoro fatto negli ultimi 4 anni volto alla ricerca dei concessionari di tombe ed avelli in scadenza o già scaduti da anni, per invitarli a liberare gli stessi con le opportune operazioni cimiteriali o, in alternativa, a procedere con il rinnovo della concessione, ha contribuito a liberare numerosi spazi che, ad oggi, scongiurano costosi ampliamenti delle strutture cimiteriali ed hanno generato un considerevole aumento degli incassi legati ai rinnovi. È intenzione dell'Amministrazione proseguire su questa strada per garantire un'efficiente gestione dei cimiteri.

#### **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tra gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione. Proprio per perseguire in modo più efficace tali obiettivi, il Comune di Collecchio, al fine di ottimizzare le risorse impiegate in quest'ambito, ha deciso, con gli altri quattro comuni che la compongono, di creare un unico *Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza* in seno all'Unione Pedemontana Parmense. Il Servizio ha prodotto dal 2017 un unico "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" applicabile a tutti e sei gli enti coinvolti (Unione e cinque comuni), opportunamente aggiornato ogni anno.

Concentrando le risorse ed energie su un unico documento si è ottenuto un grado di dettaglio e incisività maggiore delle misure anticorruzione, con una diminuzione dei rischi corruttivi. Anno per anno si cercherà di aumentare

costantemente il grado di efficacia delle misure di prevenzione, senza compromettere la funzionalità ed efficienza dell'attività amministrativa.

In materia di trasparenza, e in particolare rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione Trasparenza del Piano, proseguirà l'opera di armonizzazione dei siti web di tutti gli enti coinvolti nel Servizio Associato. Al fine di migliorare tempi e modalità di pubblicazione, nel 2019 è entrato in funzione, in tutti gli enti associati, un nuovo software che ha semplificato il lavoro degli uffici. Infine, il Servizio, dopo aver prodotto il regolamento sull'accesso (in tutte le sue forme: documentale, civico e civico generalizzato) per rendere effettivo il diritto alla trasparenza dei cittadini su tutta l'attività della P.A., seguirà la puntuale applicazione dello stesso.

## **TERRITORIO**

Il territorio del Comune di Collecchio si trova ad una altitudine di 112 m s.l.m. (sede municipale), in zona collinare con una predominanza di territorio pianeggiante, pari al 70% del totale.

L'estensione territoriale del comune è pari a 58,79 kmq ed occupa l'1,70 % del territorio provinciale, la densità demografica è di 241 abitanti per kmq (dati abitanti al 2012).

Il territorio del Comune di Collecchio ha confini geografici ben identificati attraverso elementi naturali quali: il torrente Baganza ad est, il Comune di Parma a nord, il fiume Taro ad ovest che segna il confine con i Comuni di Noceto e Medesano. Sul lato sud il Rio Bellafoglia rappresenta il confine naturale tra il Comune di Sala Baganza e Fornovo.

Il territorio del Comune di Collecchio è il crocevia di due importanti assi stradali: la Strada Statale n° 62 della Cisa e la strada Pedemontana che ha trovato nel nuovo ponte sul Taro, un ulteriore elemento per completare il disegno dei collegamenti viari in direzione est-ovest nella Provincia e, a scala più grande, nella regione. La presenza della ferrovia Parma - La Spezia, unitamente alla viabilità di cui si è accennato, consentono di collegare il Comune ai più importanti nodi stradali, (l'autocamionabile della Cisa a Ramiola e Pontetaro, l'Autostrada del Sole) ed al sistema ferroviario.

Completa il reticolo della viabilità principale, la strada Provinciale per Madregolo che collega il capoluogo comunale con la via Emilia.

Una fitta rete di strade comunali permette infine di mettere in comunicazione il capoluogo con tutte le frazioni e le località del Comune.

Le frazioni del Comune di Collecchio sono localizzate lungo la via Spezia (Lemignano, Stradella, Pontescodogna, Gaiano ed Ozzano Taro), lungo la direttrice per Sala Baganza (San Martino Sinzano) e lungo la strada provinciale che collega Collecchio con la via Emilia (Madregolo)

## **ECONOMIA DEL TERRITORIO**

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.



*L'attività del Suap dell'Unione pedemontana Parmense (Sportello unico attività produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti*

L'importanza di questo territorio nell'economia locale può essere riassunto nella tabella che segue in cui sono riportati i dati fondamentali delle imprese al 2021 raffrontati al 2011 (fonte ufficio statistica della Provincia di Parma e camera commercio).

	Sezioni ATECO	2011	Addetti	2016	Addetti	2020 Imprese	2021 Imprese
	B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	17			n.d.	1
	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	195	4.082			206	204
	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1	3			2	2
	F - COSTRUZIONI	137	371			163	161
	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	283	903			318	315
	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30	451			27	28
	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	56	280			83	86
	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	44	1.144			38	41
	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	23	24			32	31
	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	86	107			88	92
	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	174	280			69	69
	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	34	75			53	49
	P - ISTRUZIONE	4	5			3	3
	Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	57	121			11	11
	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	15	36			11	12
	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	42	108			51	52
	Totale	1.189	8.018	1154	8409	1.055	1157

Nel panorama provinciale, assumendo i dati del 2016, in riferimento al numero delle imprese rilevate, il Comune di Collecchio vede insediato sul proprio territorio il 3,14% del numero di imprese presenti sul territorio provinciale a cui corrisponde un numero di addetti pari al 5,26% del totale denotando la significativa incidenza di imprese medie e grandi.

Interessanti anche i dati (fonte servizio statistico della Provincia di Parma e camera commercio) relativi all'industria – dati 2011/2021, qui di seguito riportati:

Comune di Collecchio											
Settore manifatturiero, numero imprese attive e numero addetti, anni 2011-2021											
		2011		2012		2013		2014		2020	2021
Divisioni ATECO		Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Imprese
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	34	2.433	34	2.354	28	2.361	26	2.317	31	31
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	9	1	10	1	10	2	13	2	2
13	INDUSTRIE TESSILI	1	1	1	2	1	0				
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	10	62	9	59	8	54	8	50	9	10
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	1	7	1	7	1	6	2	8	5	4
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	10	50	7	46	7	23	8	30	9	10

	(ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO										
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	2	19	2	19	2	19	2	19	1	1
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	10	43	8	28	7	29	7	33	6	6
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-	-	-	-	-	-				
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	72	-	-	1	7	2	237	2	2
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-	-	-	-	-	-				
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	4	2	5	2	4	1	1	1	1
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	12	3	28	3	30	3	26	6	6
24	METALLURGIA	1	7	1	6	1	6	1	7	4	3
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	32	256	31	228	28	181	30	186	62	58
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	2	8	3	9	1	1	1	1	2	3
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	4	36	7	52	6	42	4	38	7	7
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	43	1.004	40	1.003	35	998	30	1.005	36	33
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	3	68	4	78	3	65	3	71		
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	3	9	2	10	2	11	2	12		
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	6	20	5	13	5	31	5	33	7	7
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6	129	6	117	6	117	5	122	8	10
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	18	53	14	53	15	65	16	67	10	10
<b>Totale complessivo</b>		<b>193</b>	<b>4.301</b>	<b>181</b>	<b>4.127</b>	<b>163</b>	<b>4.059</b>	<b>158</b>	<b>4.276</b>	<b>195</b>	<b>204</b>

Come accennato, l'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici. Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole nei vari comuni della provincia al 2010.

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803
Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233
Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
<b>Collecchio</b>	<b>128 (1,79%)</b>	<b>4.374</b>	<b>3.544 (2,82%)</b>
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano de' Bagni	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle Corti	36	1.003	674
Montechiarugolo	170	3.990	3.693
Neviano Degli Arduini	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino Parmense	117	4.182	2.359
Polesine Parmense	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201
Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore Terme	267	4.634	3.305
San Secondo Parmense	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val Parma	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torrile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de' Melegari	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
<b>Totale</b>	<b>7.141</b>	<b>172.358</b>	<b>125.703</b>

In riferimento al sistema commerciale, le scelte che in passato hanno caratterizzato la politica sulla rete di vendita, sono state dettate, fra l'altro, dalla volontà di salvaguardare ed incentivare un sistema del commercio di vicinato interno al paese che, insieme ai servizi, va a costituire la griglia di riferimento per qualificate relazioni urbane e sociali. E' interessante esaminare i dati degli esercizi commerciali a Collecchio nel corso del 2020 per apprezzare la significativa incidenza del commercio di vicinato che vede nei due assi centrali (il tratto urbano di via Spezia ed i Viali Pertini e Saragat) i perni di un sistema di relazioni urbane di grande interesse e sicuramente da valorizzare.

Fig. 2 Esercizi di vicinato dal 31.12.2019 al 31.12.2020

AUTORIZZAZIONI						
	Al 31.12.2020	Nuove	Cessate		Al 31.12.2019	
Settore alimentare e misto	64	4	1		61	
Settore non alimentare	162	5	5		162	
SUPERFICI						
	Al 31.12.2020	Nuove	Ampliamenti	Cessate	Riduzioni	Al 31.12.2019
Settore alimentare e misto	2462	122	0	42	0	2382
Settore non alimentare	9.270	218	56	182	0	9.178

Fig. 3 Medie e grandi strutture al 31.12. 2020

DENOMINAZIONE-UBICAZIONE	SUP. VENDITA ALIMENTARE	SUP. VENDITA NON ALIMENTARE	STATO
Caffini Cipriano – via Di Vittorio		283	Attivo
Colfer – Viale Pertini		351	Attivo
Coop Consumatori Nord est – Viale Pertini	1682	813	Attivo
Galloni Genesio – Viale Saragat		689	Attivo
Gandalf SRL – Corso Uguaglianza (CONAD)	700	99	Attivo
Gottardo SPA (Tigotà) – Largo Bianca Nadotti	20	676	Attivo
Maxi Di SRL	1200	299	Attivo
Pan Jinhe	0	540	Attivo
Parma vivai – Via Pontelupo	21	307	Attivo
<b>TOTALI</b>	<b>3623</b>	<b>4057</b>	

E' interessante verificare come, nel territorio comunale, la rete delle unità di vicinato del settore non alimentare, assuma ancora una rilevanza significativa nel tessuto commerciale rappresentando una significativa maggioranza delle superfici di vendita.

Riportiamo qui di seguito la serie storica 2011/2016 (ultimo dato rilevato nella sezione statistica del sito della Provincia di Parma) delle imprese attive e degli addetti per il nostro comune:

anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2016	
Imprese	addetti	Imprese	addetti	Imprese	addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
1193	8353	1180	8156	1148	8212	1125	8278	1154	8409

## IL TURISMO E LA RICETTIVITA'

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Collecchio, gli elementi che possiamo considerare centrali nell'offerta turistica del nostro territorio sono sicuramente riconducibili, soprattutto, alle emergenze ambientali e paesaggistiche (il sistema dei **Parchi del Ducato- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, comprende, tra gli altri, anche il **Parco Regionale fluviale del Taro**, su una superficie di 2600 ettari, ed il **Parco Regionale dei Boschi di Carrega**, con una superficie di 1270 ettari). Recentemente è stata inaugurata la variante 19 bis LungoTaro della Via

Francigena che consente, unitamente alla variante 19 bis che sale verso Talignano, ai pellegrini e a tutti i turisti di passaggio, di apprezzare la bellezza e la ricchezza naturalistica di questi due Parchi.

A questi si aggiungono i percorsi legati alla rete dei musei del cibo (rete che vede nel nostro territorio le esperienze del Museo del Pomodoro e del Museo della Pasta presso la Corte di Giarola), all'originale ed unico nel suo genere "Museo Guatelli" ed al turismo eno-gastronomico, con importanti eccellenze che si stanno affermando (viticoltura, prodotti tipici del territorio, agriturismo). Le emergenze storico-artistiche (l'antica chiesa, il parco pubblico intitolato a Fortunato Nevicati con al suo centro la **Villa Soragna**, attualmente destinata a centro culturale) completano gli elementi di interesse principali per una offerta turistica che vede anche nella Provincia un riferimento importantissimo per i suoi ruoli di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema territoriale. Nella tabella che segue, viene evidenziata la capacità ricettiva del Comune.

*Ricettività nel Comune Di Collecchio*

<b>ALBERGHI</b>			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
CAMPUS HOTEL	Via Mulattiera, 1/a	46	97
HOTEL PINETA	Via Spezia, 109	40	62
ILGA HOTEL	Viale Pertini, 41	48	92
VILLA MOLINARI	Via Nazionale Est, 33	35	71
DAYTONA BUSINESS HOTEL	Via Giardinetto 6	38	114
<b>RESIDENCE</b>			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
PINETA RESIDENCE	Via spezia 109	app. 15	30
PINETA RESIDENCE	Via Delle Basse	app. 37	85
<b>BED &amp; BREAKFAST</b>			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
VILLA ANNA	Str. Nazionale Es, 40 - Collecchio	3	6
B&B Il Giardinetto di Salsi Michele	Via Giardinetto 1 - Collecchio	1	2
VILLA RODOLFI –Massari Anna-	Via Nazionale, 17 – Ozzano Taro	2	4
Podere Calvi Parisetti di Cecchi Michele	Strada delle Valli 3 – San Martino Sinzano	3	6
<b>ROOM &amp; BREAKFAST</b>			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
IL SOGNO DI LUCIA	S.da Vigheffio 8 –Collecchio	9	12
VILLA ALICE	Via Vigne 16 –Gaiano	6	10
IL CASALE "ROOM & BREAKFAST" di Costi Elisa	Str. Varra Sup. 11 Collecchio	6	10
MONTE DELLE VIGNE SRL	Via Monticello, 22 Ozzano Taro	3	6
<b>AGRITURISMO</b>			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
Az. Agricola CAMPIROLO	Via Campirolo 6/a	monolocali e bilocali 3	10
<b>APPARTAMENTI PER USO TURISTICO</b>			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
DELPOIO MONICA	via Berlinguer n. 4 – Collecchio	2	4
MALLIA CALOGERO	via del Borgo n. 11 –Madregolo	1	2
	via del Borgo n. 9 -Madregolo	4	6
LILIANA BEATRICE BARBERO	via Roma 17 - Madregolo	2	5
D'AMBROSIO ALESSANDRA	Via del Gelso 6 - Collecchio	1	4
TOTALE POSTI LETTO			638

*Presenze Alberghiere ed Extralberghiere ( DATI PROVINCIA 2015)*

		Presenze Totali				
		2011	2012	2013	2014	2015
<b>Totale strutture</b>	<b>Gennaio</b>	2.708	4.719	4.735	4.809	4.847
	<b>Febbraio</b>	3.414	5.248	4.905	5.274	5.973
	<b>Marzo</b>	4.192	6.319	6.480	6.184	7.122
	<b>Aprile</b>	4.318	6.266	5.994	6.301	6.639
	<b>Maggio</b>	5.245	7.650	6.774	7.563	7.945
	<b>Giugno</b>	4.637	6.369	6.038	5.750	6.488
	<b>Luglio</b>	3.953	6.282	6.589	5.902	6.728
	<b>Agosto</b>	4.478	6.339	6.586	6.561	6.852
	<b>Settembre</b>	5.890	6.943	7.063	6.965	7.866
	<b>Ottobre</b>	5.187	6.452	6.847	6.192	6.797
	<b>Novembre</b>	4.894	6.049	6.237	6.416	5.548
	<b>Dicembre</b>	3.984	3.825	3.928	5.030	5.392

## SERVIZI

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000). Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:**

La definizione delle tariffe per il 2023 verrà approvata con deliberazione di Giunta Comunale preliminarmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025. Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi di questo ente.

<b>Asilo nido</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Preventivo 2022</b>
A) Provento totale	332.212	403.562	488.544	467.633	457.061	416.700	425.000
B) Costo totale al 50%	599.219	695.063	714.486	683.228	598.795	607.931	600.071
Copertura %	55,44%	58,06%	68,38%	68,44%	76,33%	68,54%	70,82%
<b>Mense materna elementare</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Preventivo 2022</b>
A) Provento totale	892.143	881.402	930.257	965.100	681.509	786.274	890.000
B) Costo totale	1.171.273	1.129.285	1.101.881	10214.807	716.466	1.136.236	1.150.175
Copertura %	76,17%	78,05	84,42%	79,44%	95,12%	69,20%	77,38%
<b>Trasporto scolastico</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Preventivo 2022</b>
A) Provento totale	54.134	56.300	54.183	52.398	58.054		
B) Costo totale	211.295	217.411	310.400	235.354	164.703		
Copertura %	25,62%	25,90%	17,46%	22,49%	35,25%		
<b>uso locali</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Preventivo 2022</b>
A) Provento totale	5.275	8.418	4.618	7.745	7.407	2.684	8.000
B) Costo totale	9.618	10.970	12.270	11.145*	17.948	22.270	23.625
Copertura %	54,84%	76,74%	37,64%	69,49%	41,27%	12,05%	33,86%
<b>attività extrascuola</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Preventivo 2022</b>
A) Provento totale	74.367	70.170	68.585	57.917	45.974	34.078	51.000
B) Costo totale	184.234	154.047	154.467	134.856	107.616	143.464	151.141
Copertura %	40,37%	45,55%	44,40%	42,95%	42,72%	23,75%	33,74%

## PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Ente è titolare di due Nidi d'Infanzia (nido l'Allende e nido Montessori) che dall'anno scolastico 2016-2017 sono entrambi in appalto a soggetto esterno qualificato, con una capacità ricettiva complessiva massima di 126 posti. Le sezioni aperte nell'anno scolastico 2022/2023 saranno cinque, tre al Nido Allende e due al Nido Montessori per un totale di 108 posti. Al momento la quarta sezione al nido Allende non viene aperta poiché, a causa del minor numero di nuovi nati, sono pervenute meno domande di iscrizione al servizio.

Per l'anno scolastico 2022/2023, per lo stesso motivo, non sono stati attivati posti in convenzione presso il Nido Privato "S. Martino" di cui è titolare la Coop.va Sociale Pro.ges; allo stesso modo termineranno il percorso alla scuola infanzia "S. Martino" i cinque bambini convenzionati (bimbi della frazione di San Martino Sinzano che hanno frequentato il nido a San Martino e per i quali le famiglie hanno chiesto di proseguire il percorso educativo presso la scuola dell'infanzia medesima) e non sono previsti nuovi inserimenti.

Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2022/2023 le iscrizioni sono presentate on line e tramite Spid.

Anno 2022-2023 NIDO D'INFANZIA	CAPACITA' RICETTIVA/POSTI CONVENZIONATI	NR. ISCRITTI/CONVENZIONATI
"Salvador Allende"	80	62
"Maria Montessori"	46	46
"S. Martino"	/	/

La gestione a soggetto esterno qualificato attraverso gara d'appalto di entrambi i nidi di infanzia, a partire dall'anno educativo 2016/2017, con il distacco funzionale delle unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso il nido Allende (attualmente due operatrici e due educatrici), aveva già consentito un calendario scolastico maggiormente flessibile e più rispondente alle esigenze delle famiglie (chiusura natalizia solo dal 24 al 31 dicembre e nessuna chiusura per le festività pasquali), oltre a consentire la sperimentazione di nuovi servizi, quali ad esempio i laboratori tematici per bimbi e famiglie il sabato mattina o nel tardo pomeriggio. Inoltre dall'anno educativo 2018/2019 è stato avviato – Collecchio è uno dei primi Comuni in Emilia Romagna -il progetto “nido 365” ovvero un servizio sempre aperto con le sole chiusure prefissate del periodo 24 - 31 dicembre e 26-31 agosto. Il sistema viene riproposto anche per l'anno educativo 2022-2023, così come verranno riproposti, se la pandemia lo consentirà, i laboratori tematici per bimbi e famiglie nonché l'evento finale tematico, aperto alle famiglie e alla cittadinanza, di condivisione del percorso educativo attuato durante l'anno. Nell'anno 2021/22 sono stati avviati due progetti specifici, uno sul “sentire l'inglese nella fascia 0-3-6” e uno sulle basi del digitale per bambini molto piccoli. Si spera che possano arrivare i finanziamenti per proseguire anche nel 2022/23.

Per il benessere dei bambini, nell'ambito del periodo estivo (tra Giugno ed Agosto), i genitori dovranno scegliere 4 settimane di **ASSENZA OBBLIGATORIA**, delle quali almeno 3 consecutive.

Nel corso dell'anno è inoltre possibile programmare ulteriori 4 settimane di **ASSENZA FACOLTATIVA** che possono essere fruite anche in modo frazionato.

L'amministrazione comunale cercherà di garantire, nei limiti del possibile, tutti i servizi già esistenti anche se non vi è ancora certezza assoluta circa la mancanza di limitazioni dovute all'emergenza sanitaria per il covid ( si spera che il



servizio di prolungato scuola infanzia possa essere riattivato dopo due anni di pandemia nel presupposto che non ci siano le bolle riferite alle singole classi) .

In collaborazione con l'istituto comprensivo sono stati approntati ingressi separati nelle strutture Allende e Montessori ( fino ad ora era presente un ingresso comune) per il nido e la scuola infanzia, per il rispetto delle regole derivanti dall'emergenza sanitaria.

La struttura nido e scuola infanzia Allende sono state oggetto di riqualificazione energetica e quindi si presenteranno con una veste completamente rinnovata.

Infine si valorizzeranno le aree esterne per consentirne un maggiore uso in sicurezza e garantire sempre alla luce dell'emergenza covid maggiori attività all'aperto anziché al chiuso.

#### **SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA**

La quasi totalità degli alunni frequentanti la scuola primaria del Capoluogo (circa 760 ALUNNI l'anno scolastico 2021-2022) usufruisce della mensa con una frequenza che, per ogni bambino, varia da un minimo di 2 ad un massimo di 5 giorni la settimana. A tale riguardo è opportuno precisare che, nel Capoluogo, anche la mensa ubicata nell'edificio della Scuola Secondaria di 1° grado "D. Galaverna" è utilizzata dagli alunni della Scuola Primaria. Sono presenti mense scolastiche per la scuola primaria anche nelle frazioni di Gaiano ( 59 alunni iscritti) e di Ozzano Taro ( 46 alunni iscritti). E' in atto una riorganizzazione dell'orario della scuola primaria da parte dell'Istituto Comprensivo che comporterà l'aggiunta di un rientro pomeridiano; ciò influirà sull'organizzazione della refezione scolastica e comporterà anche maggiori oneri per l'amministrazione.

Il servizio mensa è aperto anche agli alunni della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta.

I numeri degli utenti iscritti al servizio di refezione per l'anno scolastico 2021/2022 erano i seguenti :

<b>MENSE SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>SCUOLA</b>	<b>NR. ISCRITTI Al servizio</b>	<b>CAPACITA' RECETTIVA MENSE</b>	
Primaria e mensa in deroga secondaria	720	245 posti (mensa verdi)	L'organizzazione prevede l'utilizzo di 2 strutture per 5 giorni la settimana (mensa Verdi e mensa Galaverna), con effettuazione in alcuni giorni la settimana del doppio turno
		290 posti (mensa Galaverna)	
Scuola primaria "Ai caduti di tutte le guerre" Gaiano	59	50 posti	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il I doppio turno
Scuola primaria "A. Manzoni- Ozzano Taro	46	40	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il I doppio turno
<b>TOTALE</b>	<b>825</b>		
<b>SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI (Tutti i bambini frequentanti usufruiscono del servizio mensa)</b>		<b>CAPACITA' RECETTIVA</b>	<b>Bambini frequentanti</b>
"Salvador Allende"		110	100
"Don Lorenzo Milani"		110	105
"Maria Montessori"		58	46
"A. Derlindati" - Ozzano Taro		58	34
"Rodari"		50	48
			333

La modalità di iscrizione al servizio è esclusivamente on line e con SPID sul portale del Comune e l'iscrizione ha durata per l'intero ciclo scolastico, salvo la rinuncia della famiglia. Il servizio di refezione scolastica verrà garantito anche per l'anno 2022-2023 a tutti gli alunni richiedenti, senza formazione di graduatorie.

L'amministrazione prosegue nel percorso di razionalizzazione del sistema di bollettazione, incentivando gli utenti a scaricare in autonomia dal portale, con Spid, le bollette emesse con l'intento di produrre meno carta e risparmiare sulle spese postali. E' in fase di aggiornamento anche il programma per consentire una spedizione massiva via mail ; in ogni caso il costo di spedizione verrà posto a carico degli utenti che vogliono continuare a ricevere la bolletta cartacea.

### **TRASPORTO SCOLASTICO**

Il servizio viene garantito attraverso l'impiego di 4 scuolabus a ciascuno dei quali è abbinato uno specifico percorso: Collecchio Centro, Pontescodogna, Gaiano e Ozzano Taro, San Martino e Lemignano, Madregolo.

Il servizio è organizzato mediante gestione interamente in appalto a ditta esterna , a causa del pensionamento degli autisti di scuolabus dipendenti dell'Ente.

Con il servizio offerto vengono normalmente serviti tutti gli ordini di scuola statale nonché la scuola Infanzia Paritaria "Giovanni XXIII".

L'organizzazione si presenta particolarmente complessa soprattutto relativamente alla partecipazione di volontari che possano assistere gli alunni durante il tragitto, ma anche per la quantità di domande ricevute e la capillarità delle fermate tradizionalmente presenti. La pandemia ha indotto parecchi volontari a cessare il servizio .

Nel corso di quest'anno l'amministrazione intende mettere in campo uno studio approfondito dei tragitti e delle necessità, per giungere eventualmente ad una revisione parziale del servizio e del numero di fermate anche in relazione alla distanza delle abitazioni servite dalla scuola , che tenga in considerazione le difficoltà emerse ed il costo totale del servizio.

Il numero degli alunni che ha presentato domanda di servizio per l'anno scolastico 2021-2022, erano i seguenti:

Ordine di Scuola	alunni trasportati
Scuola Infanzia (compresa scuola Paritaria "Giovanni XXIII")	18
Scuola Primaria	150
Scuola Secondaria	50

Dall'anno scolastico 2021/2022 le iscrizioni vengono richieste on line e con lo Spid ; ogni anno l'iscrizione deve essere rinnovata.

### **CENTRI ESTIVI**

Nel corso dell'estate 2022 il servizio del centro estivo per l'età 3-6 anni organizzato dal Comune avrà un'utenza di circa 85 bambini suddivisi tra le varie settimane.

La partecipazione è notevole, a dimostrazione che le famiglie hanno bisogno di un aiuto concreto e i bambini di socialità.

### **SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA**

( dati 2021-2022 iscrizioni on line )

Servizi	periodo funzionamento	NR. Iscritti	Note
PROLUNGAMENTO ORARIO POMERIDIANO scuola infanzia	14 ottobre-30 giugno		

Il servizio fino a 30 giugno 2022 è stato sospeso per la pandemia, si valuterà la fattibilità all'inizio del prossimo anno scolastico.

#### **ATTIVITA' EXTRA-SCUOLA**

L'attività di extra-scuola consiste in un prolungamento dell'orario pomeridiano per i bambini che frequentano la Scuola Primaria. La titolarità del servizio è Comunale, la gestione è affidata in appalto alla Coop. Soc. Pro.ges.

( dati 2021-2022 iscrizioni on line )

Servizi	periodo funzionamento	NR. Iscritti	Note
PROLUNGAMENTO ORARIO POMERIDIANO scuola primaria	Ottobre -maggio	22	

#### **CASSETTE BLU**

L'amministrazione sta verificando con la cooperativa Pro.ges la possibilità di realizzare, nel prossimo anno educativo un progetto diverso dal tradizionale centro bambini-genitori, con il coinvolgimento di una più ampia fascia di età .

Il servizio ha luogo presso un'aula del nido Allende per uno o due pomeriggi la settimana.

## SERVIZIO FARMACIA

L'ente gestisce una farmacia comunale con sede operativa in Viale Pertini n. 1 situata posta nel Centro Commerciale di Collecchio. I locali della farmacia sono locati da Ca' Rossa spa. Durante l'esercizio 2014 è stato esercitato il diritto di opzione sui locali adiacenti la struttura in uso ed è stata stipulata appendice al contratto in corso.

A seguito della stipula del nuovo contratto di locazione è stata raddoppiata la superficie di vendita della farmacia, creando un ambiente molto moderno, luminoso, colorato, confortevole ed agevole soprattutto alle mamme con bimbi ed ai disabili.

Sono state create 3 aree distinte dove effettuare: autoanalisi, misurazione pressione, ecg, holter pressorio - consulenze da parte di esperti: cosmesi, dietista, analisi capelli, pelle, gambe ecc, giornate promozionali - zona prenotazioni cup

Dal 2014 è stata aggiunta l'apertura del lunedì mattina adeguandoci agli orari del centro commerciale.

La Farmacia comunale nel biennio 2020/2021, segnato dalla pandemia, ha reso evidente la sua funzione fondamentale di servizio alla salute della collettività, mettendo a disposizione i suoi spazi e le sue competenze, anche sacrificando servizi maggiormente remunerativi. Il fatturato in questo periodo si è perciò consolidato, rallentando il trend di crescita che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Nel corso del 2021, confermato anche dai primi mesi del 2022, si è assistito ad una ripresa del fatturato che riteniamo continuerà per tutto il 2022.

Nei prossimi anni pensiamo di continuare con tutta una serie di servizi aggiuntivi come:

- test rapido individuazione streptococco
- holter pressorio con refertazione entro 24 ore del cardiologo
- ampliamento orari prenotazioni CUP ( ne vengono eseguiti circa 6000 all'anno)
- aumento delle giornate promozionali con sconti ed offerte sui prodotti di cosmesi ed integratori
- aumento delle vendite di prodotti omeopatici ed erboristici in accordo con l'aumento della loro richiesta da parte della clientela
- riorganizzazione del personale della farmacia per adeguarlo al continuo aumento del fatturato
- ECG in telemedicina con esecuzione e referto in contemporanea da parte dello specialista cardiologo
- Trattamenti dermocosmetici con ossigenoterapia fatti da un'addetta di una clinica specializzata
- Collocazione in esterno, nel retro della farmacia, di un distributore automatico di profilattici.
- Test intolleranze alimentari, analisi acqua e alimenti.

Servizio on line "PRONTO FARMACO" per la prenotazione on line dei farmaci e istituzione di un canale prioritario per la consegna soprattutto per rispondere alle esigenze della clientela in questo periodo di emergenza COVID.

Dal 2020 la farmacia è associata ad APOTECA NATURA, un Network internazionale di farmacie capaci di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole, grazie alla specializzazione sulle principali esigenze di cura e prevenzione, con particolare utilizzo di prodotti esclusivamente naturali, ponendo al centro la persona e il rispetto dell'ambiente in cui vive

Dati CONSUNTIVO 2021

	<i><b>Entrate/proventi Consuntivo 2021</b></i>	<i><b>Spese/costi Consuntivo 2021</b></i>	<i><b>% di copertura Consuntivo 2021</b></i>
Farmacia comunale	2.858.136	2.748.719	103,98%

Dati PREVENTIVO 2022

	<i><b>Entrate/proventi Preventivo 2022</b></i>	<i><b>Spese/costi Preventivo 2022</b></i>	<i><b>% di copertura Preventivo 2022</b></i>
Farmacia comunale	2.750.000	2.562.065	107%

## EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014.

La riforma stabilisce, per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Così il decreto legislativo n. 126/2014, grazie anche agli importanti risultati della sperimentazione, ha integrato i principi contabili, il piano dei conti e gli schemi di bilancio, ha definito l'ordinamento contabile delle regioni, aggiornato il TUEL ai principi della riforma contabile, ed adeguato la definizione di indebitamento degli enti territoriali.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato che dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Altro elemento di innovazione è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che gradualmente porterà a completa copertura le entrate incerte, applicando una media aritmetica della capacità di realizzazione dell'entrata negli esercizi precedenti.

**Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune** occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alle principali entrate tributarie: l'IMU e la TASI, che ha scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D, l'esenzione delle abitazioni principali sia per l'IMU che per la TASI, ma soprattutto il prelievo diretto da parte dello stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Collecchio pari nel 2018 ad €. 817.735,60)

Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Il contesto sopra descritto è stato amplificato dal contesto emergenziale vissuto nel 2020 che si sta prolungando anche per il 2021, che ha portato il Governo italiano, Regione Emilia Romagna e l'Amministrazione comunale ad adottare provvedimenti necessari per contrastare la fase iniziale acuta dell'emergenza sanitaria. In seguito si è cercato di contrastare gli effetti economici che quest'emergenza ha causato e tuttora sta causando.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Collecchio fa parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., definitivamente a regime per tutti gli enti dal 2016.

Il D.Lgs. 118/2011 sopracitato, che è stato successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, dalla Legge di Stabilità 2015 e da altri interventi ministeriali, con i suoi principi contabili definisce il sistema di programmazione e di gestione dell'intero sistema contabile degli enti locali.

## ANALISI FINANZIARIA GENERALE

### Evoluzione delle entrate (accertato)

<b>Entrate (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>RENDICONTO 2018</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>
Utilizzo FPV di parte corrente	145.164,87	96.804,51	104.006,15	130.105,41	147.638,57
Utilizzo FPV di parte capitale	1.308.060,80	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38	2.157.740,86
Avanzo di amministrazione applicato	1.361.352,53	774.901,51	1.880.298,50	1.255.143,07	2.033.140,33
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.924.234,12	11.158.121,96	11.136.518,85	11.065.913,98	11.480.447,89
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	580.898,36	604.665,00	576.761,13	2.913.335,87	1.253.597,94
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.232.380,80	7.431.230,76	6.326.740,58	5.088.250,85	6.515.992,34
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	859.128,24	1.367.322,74	3.045.026,29	1.475.776,08	5.296.713,73
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.900.000,00	0,00	300.000,00	0,00	1.360.000,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.190.000,00	150.000,00	800.000,00	0,00	1.360.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### Evoluzione delle spese (impegnato)

<b>Spese (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>RENDICONTO 2018</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>
Titolo 1 – Spese correnti	16.509.531,63	17.015.633,02	17.221.426,25	17.039.837,67	17.741.401,97
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.030.180,96	3.023.039,87	1.885.919,81	2.527.553,48	2.723.179,14



Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	1.700.000,00	0,00	300.000,00	0,00	1.360.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	474.234,67	409.529,26	400.670,07	211.745,21	310.174,75
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Partite di giro (accertato/impegnato)**

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.193.535,06	2.390.345,90	2.392.209,18	1.924.896,73	1.878.323,31
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	2.193.535,06	2.390.345,90	2.392.209,18	1.924.896,73	1.878.323,31

## ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti (anno 2022) al 10.06.2022

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	10.856.270,25	10.877.270,25	1.067.250,50	9,810	1.067.250,49	9,81	0,01
Entrate da trasferimenti	508.625,52	592.322,73	39.953,69	6,750	19.953,69	3,37	20.000,00
Entrate extratributarie	5.978.020,00	5.990.938,95	2.076.818,10	34,67	1.603.973,72	26,77	472.844,38
<b>TOTALE</b>	<b>17.342.915,77</b>	<b>17.460.531,93</b>	<b>3.184.022,29</b>	<b>18,24</b>	<b>2.691.177,90</b>	<b>15,41</b>	<b>492.844,39</b>

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

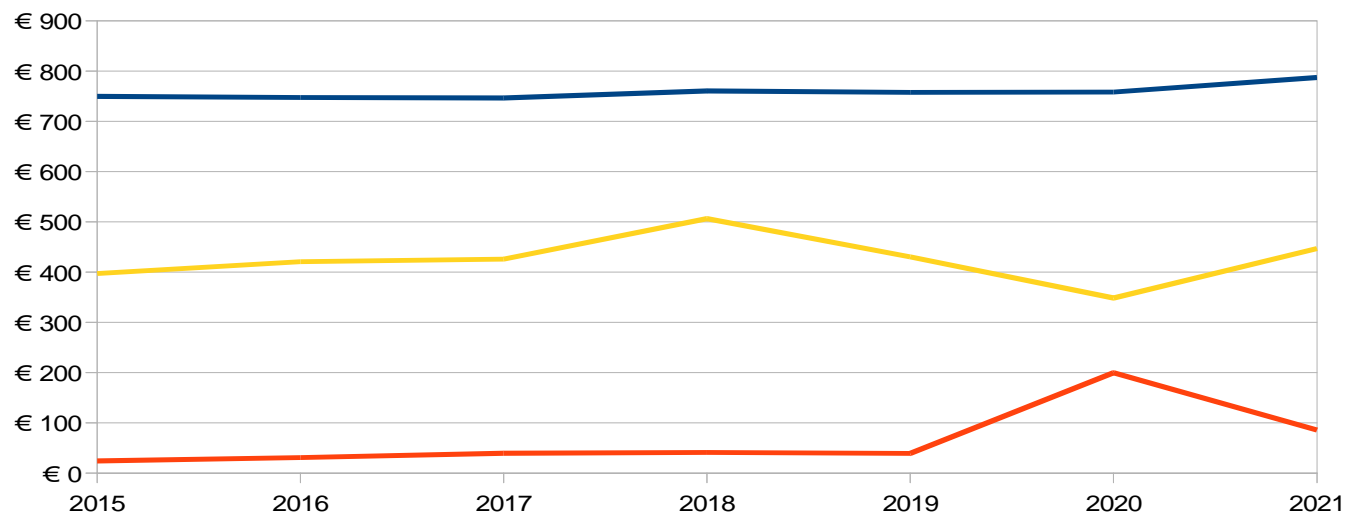
## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	10.796.108,12	350.532,01	5.720.391,77	14403	749,57	24,34	397,17
2016	10.880.223,14	452.273,00	6.126.000,12	14559	747,32	31,06	420,77
2017	10.924.234,12	580.898,36	6.232.380,80	14634	746,50	39,70	425,88
2018	11.158.121,96	604.665,00	7.431.230,76	14676	760,30	41,20	506,35
2019	11.136.518,85	576.761,13	6.326.740,58	14702	757,48	39,23	430,33
2020	11.065.913,98	2.913.335,87	5.087.331,54	14597	758,10	199,58	348,52
2021	11.480.447,89	1.253.597,94	6.515.992,34	14583	787,25	85,96	446,82

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

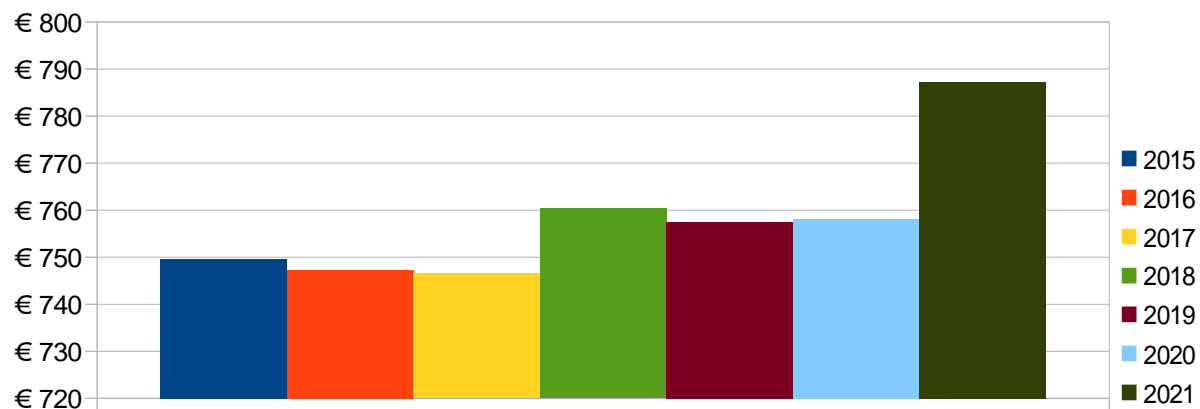
Nel 2020 a causa dei trasferimenti riconosciuti dallo Stato per far fronte alla pandemia si nota l'impennata dell'incidenza degli stessi per abitante e la diminuzione contestuale delle entrate extratributarie, per poi vedere un lento ritorno ad i valori di pre pandemia.

### Raffronto delle entrate correnti per abitante

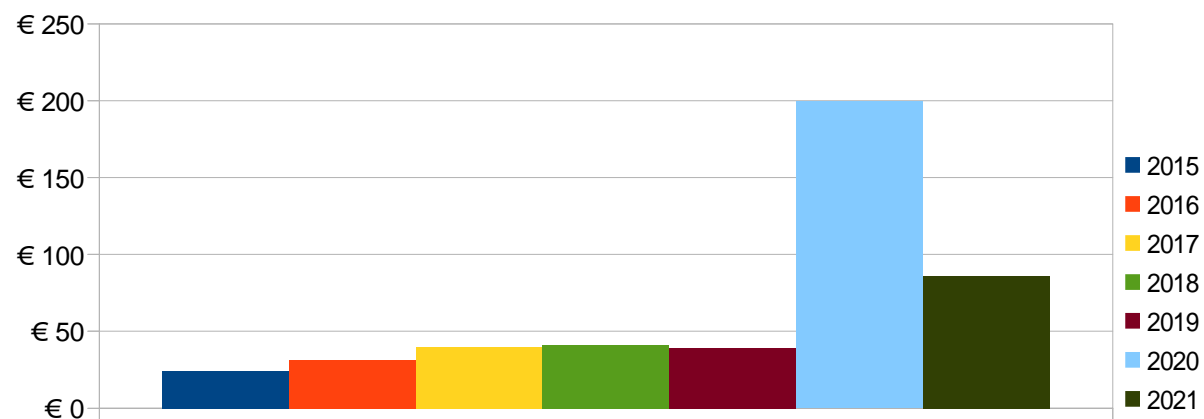


Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

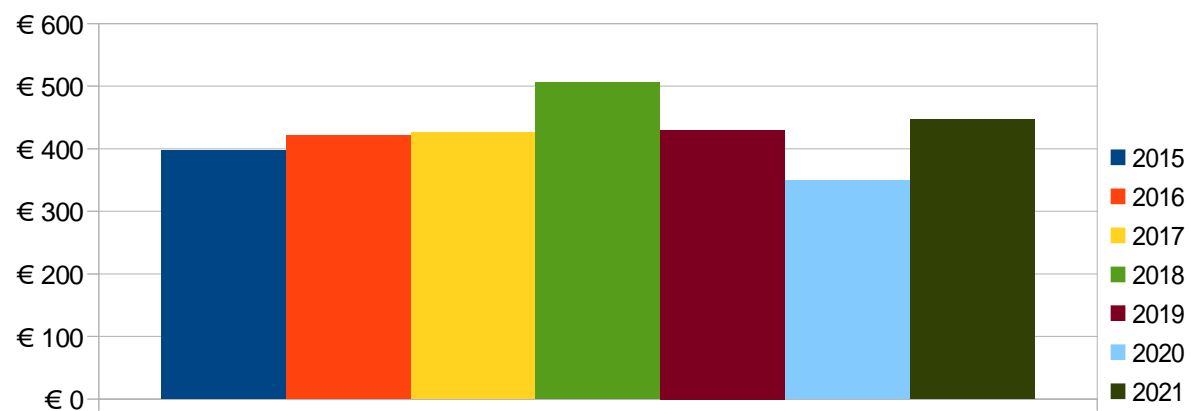
### Evoluzione delle entrate tributarie per abitante



*Evoluzione delle entrate provenienti da trasferimenti per abitante*



*Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante*



## EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titoli (I+II+III) delle Entrate	17.737.513,28	19.194.017,72	18.040.020,56	19.067.500,70	19.250.038,07
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (Entrata)	145.164,87	96.804,51	104.006,15	130.105,41	147.638,57
Spese Titolo I	16.509.531,63	17.015.633,02	17.221.426,25	17.039.837,67	17.471.401,97
Rimborso prestiti parte del Titolo III	474.234,67	409.529,26	400.670,07	211.745,21	310.174,75
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (SPESA)	96.804,51	104.006,15	130.105,41	147.638,57	137.517,77
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>802.107,34</b>	<b>1.761.653,80</b>	<b>391.824,98</b>	<b>1.798.384,66</b>	<b>1.478.582,25</b>
utilizzo avanzo di amministrazione parte corrente	142.102,53	118.151,51	393.470,12	503.219,40	1.120.425,08
utilizzo oneri di urbanizzazione parte corrente	73.138,66	150.000,00	282.000,00	290.000,00	116.000,00
Entrate correnti destinate alle spese di investimento		541.000,00			661.387,00
<b>saldo di parte corrente al netto delle variazioni</b>	<b>1.017.348,53</b>	<b>1.488.805,31</b>	<b>1.067.295,10</b>	<b>2.591.604,06</b>	<b>2.053.620,33</b>

## Equilibrio della gestione conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale (Entrata)	1.308.060,80	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38	2.157.740,86
Entrate Titolo IV - V - IV	3.049.128,24	1.367.322,74	4.145.026,29	1.475.776,08	8.016.713,73
Entrate Titolo V**	1.900.000,00	150.000,00	300.000,00	0,00	
Spese Titolo II	4.030.180,96	3.023.039,87	1.885.919,81	2.527.553,48	2.723.179,14
Spese Titolo III	1.700.000,00				
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale (SPESA)	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38	2.157.740,86	7.110.081,53
Entrate correnti destinate ad investimenti		541.000,00			661.387,00
quota oneri applicata alla parte corrente	73.138,66	150.000,00	282.000,00	290.000,00	116.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	1.219.250,00	656.750,00	1.486.828,38	751.923,67	912.715,25
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>458.780,98</b>	<b>370.058,32</b>	<b>743.759,47</b>	<b>58.893,79</b>	<b>439.296,17</b>

## TREND STORICO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE-FONDO CASSA E RESIDUI

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 31 dicembre	4.058.627,40	2.785.887,56	3.494.138,01	4.979.629,35	3.611.696,36
Totale residui attivi finali	6.989.815,86	6.278.532,39	7.234.657,38	7.267.931,79	14.810.592,30
Totale residui passivi finali	6.736.951,07	4.444.829,14	3.832.709,37	4.451.142,08	5.146.902,55
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>3.000.349,27</b>	<b>4.129.271,67</b>	<b>3.959.492,33</b>	<b>5.491.039,63</b>	<b>6.027.786,83</b>
Utilizzo di anticipazione	0	0	0	0	

## ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

### STATO DI PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON ANCORA CONCLUSI

Intervento	Importo	Stato di attuazione
LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 58	1.050.000,00	Intervento in corso
NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI GAIANO	3.150.000,00	Intervento in corso
RECUPERO CASA ALINOVÌ	150.000,00	Progettazione in corso
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINA UFFICIO TECNICO	950.000,00	Intervento in corso
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO DEGLI ABITATI DI OZZANO TARO, GAIANO E PONTESCOGNA – 1^ STRALCIO	450.000,00	Intervento in corso
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO DEGLI ABITATI DI OZZANO TARO, GAIANO E PONTESCOGNA – 2^ STRALCIO	998.000,00	Affidamento in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2022	300.000,00	Progettazione in corso
Lavori di manutenzione straordinaria fontana di Piazza Repubblica	150.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI 2022	100.000,00	Progettazione in corso



LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 58	1.050.000,00	Intervento in corso
NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI GAIANO	3.150.000,00	Intervento in corso
RECUPERO CASA ALINOVÌ	150.000,00	Progettazione in corso

**Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei successivi al 10.06.2022**

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.528.130,57	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	8.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	247.300,67	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.805.131,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	70.960,65	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	31.276,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	402.292,59	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del	3 - Rifiuti	0,00	0,00

territorio e dell'ambiente			
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.473.789,06	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	543.200,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.110.081,53</b>	<b>0,00</b>

E il relativo riepilogo per missione: al 10.06.2022

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.536.130,57	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	3.052.431,87	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.960,65	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.276,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.876.081,65	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	543.200,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.110.081,53</b>	<b>0,00</b>

## ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nel successivo al 10.06.2022

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	104.758,82	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	797.544,39	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	181.116,23	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	235.704,72	62.599,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	242.880,92	112.993,17
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	484.660,80	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	133.764,83	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	317.218,77	22.627,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.027.509,54	1.110,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	543.507,76	345.768,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.064.210,10	453.373,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	201.208,00	201.208,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	76.650,79	44.640,79
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	247.346,33	105.617,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	417.512,08	244.377,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	7.916,80	3.660,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.770,21	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	282.241,82	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	306.745,49	284.585,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.494.711,92	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	12.200,00	12.200,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	51.350,48	24.644,08
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	91.741,12	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	524.782,15	73.897,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.830.404,02	949.545,19
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	256.924,29	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	467.528,89	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	96.270,95	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	90.883,73	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	14.414,53	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	182.161,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	25.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	180,72	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	21.000,00	3.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.304.934,75	1.656.799,06
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	2.145,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.143.902,54</b>	<b>4.602.647,42</b>

E il relativo riepilogo per missione al 10.06.2022

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.525.159,02	199.329,83
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.885.576,65	1.044.990,29
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	247.346,33	105.617,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	425.428,88	248.037,70
7 - Turismo	4.770,21	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	282.241,82	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.865.007,89	321.429,74
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	616.523,27	73.897,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.963.768,72	949.545,19
14 - Sviluppo economico e competitività	2.325.934,75	1.659.799,06
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.145,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.143.902,54</b>	<b>4.602.647,42</b>

## INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato sottoindicato:

Macroaggregato	Stanziamiento 2022	Debito residuo presunto al 31/12/2022
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	365.800,00	5.676.359
<b>TOTALE</b>	<b>365.800,00</b>	<b>3.676.359</b>

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente.

Rispetto del **limite di indebitamento** previsto dall'art. 204 del Tuel: pari al 10% dall'esercizio 2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,53%	0,51%	0,49%	0,49%	0,47%	0,45%	0,57%	0,85%

Nell'esercizio 2022 NON è prevista alcuna sottoscrizione di mutui..

Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Residuo debito</b>	3.379.893	5.095.658	4.836.129	5.235.459	5.019.103	6.073.539	5.707.739	6.386.739	6.061.239
<b>Nuovi prestiti</b>	2.190.000	150.000	800.000	0,00	1.360.000	0	1.050.000	50.000	
<b>Prestiti rimborsati</b>	474.235	409.529	400.671	211.745	310.175	336.500	340.000	343.000	350.000
<b>Quota capitale fideiussioni</b>						29.300	31.000	32.500	33.000
<b>Estinzioni anticipate (1)</b>								0	0
<b>Altre variazioni +/- (2)</b>				4.610					0
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.095.658</b>	<b>4.836.129</b>	<b>5.235.459</b>	<b>5.019.103</b>	<b>6.073.539</b>	<b>5.707.739</b>	<b>6.386.739</b>	<b>6.061.239</b>	<b>5.678.239</b>

## PAREGGIO DI BILANCIO

La [CIRCOLARE N. 3/2019](#) della Ragioneria Generale dello Stato, che contiene **chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali** a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), nonché chiarimenti in materia di monitoraggio e certificazione - ivi incluso le sanzioni in caso di mancato adempimento - per il pareggio di bilancio dell'anno 2018.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che “... **le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021** (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

A decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, le principali novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): MEF

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e



Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

La legge 145/2018, art. 1 comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011". Con DM del 1 agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto

Le modifiche entrano in vigore dal rendiconto 2019.

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (Accert. Impegni imputati al 2021)
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+Z1+Z2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>2.492.916,50</b>
– Risorsa accantonata stanziata nel bilancio esercizio 2021	-	531.500,001
– Risorsa vincolata nel bilancio	-	802.439,11
<b>W2 /EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		<b>1.158.977,39</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		560.607,11
<b>W3 / EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>598.370,28</b>

<b>Saldo Corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.053.620,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	1.120.425,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	-	0,00
— Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	-	531.500,00
— Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede i rendiconto (+) (-)	-	494.983,86
— Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-93.288,61</b>

## QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Negli anni 2020/2021 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

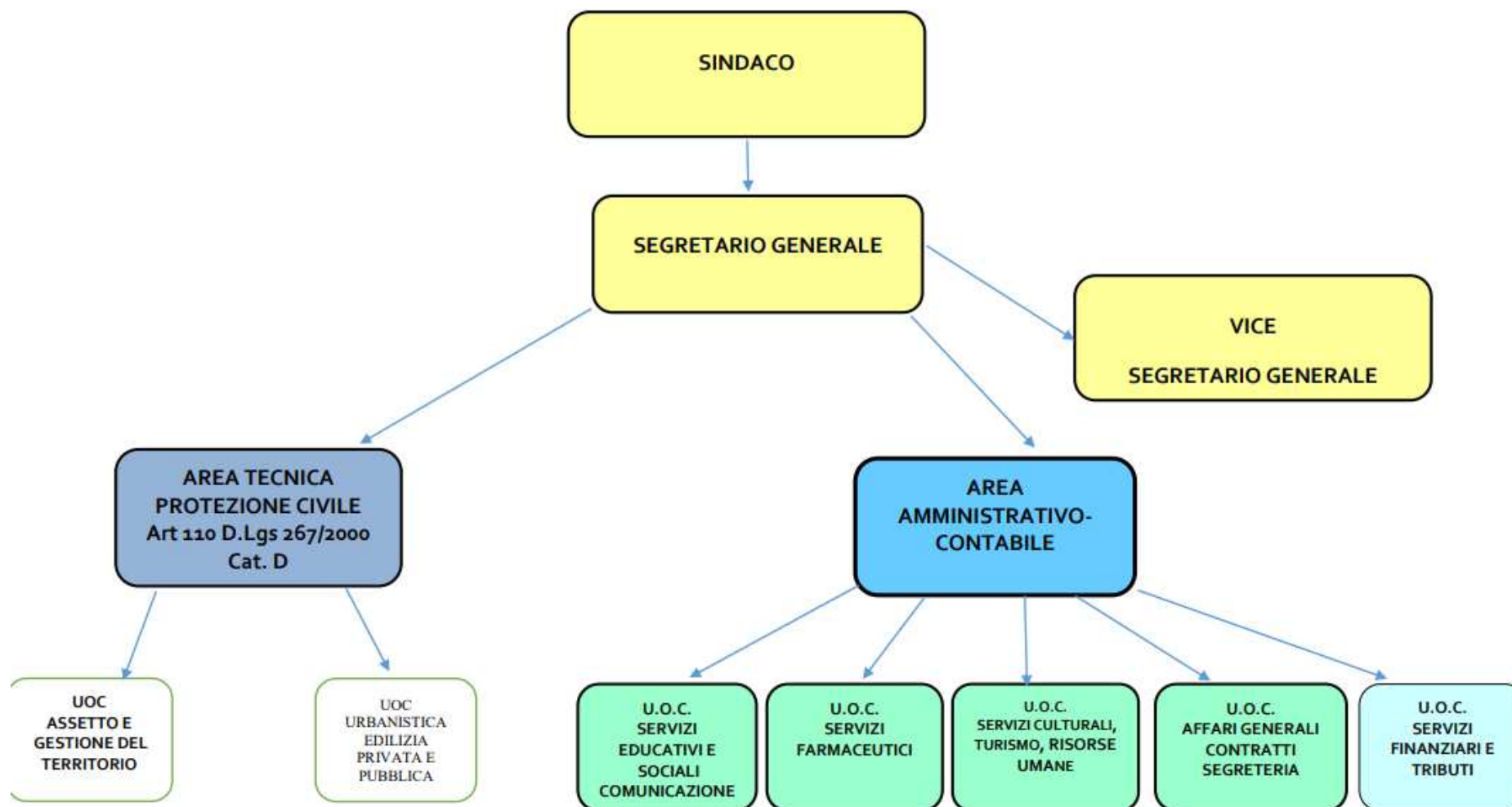
Personale dell'Ente	31/12/2020			31/12/2021		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	0	1	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	1	1	0	1	1	0
Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	1	1	0	1	1	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	69	64	3	74	64	5
Personale comparto Tempo Determinato	0		0		0	0
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>67</b>	<b>3</b>	<b>77</b>	<b>67</b>	<b>5</b>

**ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA ADOTTATA -personale presente al 31.05.2022**

	<b>POSTI COPERTI</b>	<b>POSTI VACANTI</b>	<b>CAT. "B"</b>	<b>CAT. "C"</b>	<b>CAT. "D"</b>	<b>DIR.</b>	<b>TOTALE</b>
Uoc Servizi culturali,turismo e risorse umane	5	1	0	5	1	0	<b>6</b>
Uoc Affari generali e legali	10	2	2	8	2	0	<b>12</b>
Uoc Servizi educativi e sociali	12	0	7	3	2	0	<b>12</b>
Uoc Affari finanziari e tributi	7	2	0	5	4	0	<b>9</b>
Settore assetto e gestione del territorio	9	1		4	5	1	<b>10</b>
Uoc assetto e gestione del territorio	12	3	8	2	5	0	<b>15</b>
Uoc Servizi farmaceutici	6	1	1	1	5	0	<b>7</b>
	<b>61</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>71</b>

<b>SETTORI</b>	<b>POSTI COPERTI</b>	<b>POSTI VACANTI</b>	<b>CAT. "B"</b>	<b>CAT. "C"</b>	<b>CAT. "D"</b>	<b>DIR.</b>	<b>TOTALE</b>
Area alte professionalità - Art. 110 Farmacia	1	0	0	0	1	0	<b>1</b>
Area alte professionalità art. 110 Affari generali	0	1	0	0	1	0	<b>1</b>

ORGANIGRAMMA DAL 01 SETTEMBRE 2022 (APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 63 DEL 31.05.2022)



## PATRIMONIO

Conto economico al 31.12.2021

CONTO ECONOMICO			
		2020	2021
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	17.689.688	19.010.723
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	18.773.028	19.178.822
	<b>Risultato della gestione</b>	- 1.083.340	- 168.099
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-85.200	-69.743
	<i>proventi finanziari</i>	5.139	10.948
	<i>oneri finanziari</i>	90.339	80.691
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0	0
	<i>Rivalutazioni</i>	111.866	0
	<i>Svalutazioni</i>	105.468	0
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	-1.162.142	-237.842
E	<i>proventi straordinari</i>	502.169	609.202
E	<i>oneri straordinari</i>	75.282	485.745
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	- 735.255	- 114.385
	imposte	135.258	142.851
	<b>Risultato d'esercizio</b>	- 870.513	- 257.236

## STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2021</b>
Immobilizzazioni immateriali	133.609	41.864	91.746
Immobilizzazioni materiali	41.218.761	-1.074.107	42.292.868
Immobilizzazioni finanziarie	2.778.208	-3.362	2.781.570
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>44.130.578</b>	<b>-1.035.605</b>	<b>45.166.183</b>
Rimanenze	172.083	-29.352	201.435
Crediti	5.237.596	-5.249.230	10.486.826
Altre attività finanziarie		0	
Disponibilità liquide	5.165.908	21.117	5.144.791
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>10.575.587</b>	<b>-5.257.465</b>	<b>15.833.052</b>
<b>Ratei e risconti</b>			0
			0
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>54.706.165</b>	<b>-6.293.070</b>	<b>60.999.235</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>38.324.015</b>	-54.173	38.378.188
Fondo rischi e oneri	<b>705.000</b>	-28.015	733.015
Trattamento di fine rapporto	3.000	-1.500	4.500
Debiti	9.464.623	-1.745.540	11.210.163
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	6.209.527	-4.463.841	10.673.368
			0
<b>Totale del passivo</b>	<b>54.706.165</b>	<b>-6.293.070</b>	<b>60.999.235</b>
<b>Conti d'ordine</b>	12.507.911	7.493.653	20.001.564

## ORGANISMI PARTECIPATI

### RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI

Con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 27/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Collecchio ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100, con contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione delle quote da alienare.

Le partecipazioni destinate alla razionalizzazione con modalità di cessione a titolo oneroso sono quelle nelle società SO.GE.A.P. SPA, CE.P.I.M SPA e PARMABITARE SCARL, in quanto non ritenute indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Le partecipazioni in IREN SPA e LEPIDA SPA sono invece state mantenute, in quanto le attività da loro realizzate rientrano nell'art.4 c.2 T.U.S.P e soddisfano i requisiti in termini di efficienza ed efficacia.

Il Settore Finanziario procederà a predisporre tutti gli atti amministrativi per l'attuazione di quanto sopra deliberato, attivando le procedure che sono previste negli statuti delle suddette società in materia di cessione di quote-azioni. La Giunta Comunale provvederà a determinare il prezzo di cessione, il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.

La deliberazione insieme ai suoi allegati è stata inviata a tutte le società partecipate, è stata pubblicata sul sito internet dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" ed è stata inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, come disposto dalla normativa.

L'esito della ricognizione è stato comunicato sull'apposito portale del Mef- Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art.17 D.L. n. 90/2014 e smi con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi.

Con atto di Giunta Comunale n.77 del 19/06/2019 è stato fissato il prezzo di cessione delle azioni sulla base del criterio del patrimonio netto.

Con Determina Dirigenziale n.426 del 25/06/2019 sono stati approvati gli avvisi di vendita delle quote di partecipazione, trasmessi successivamente via PEC a tutti i soci delle società, ma nessun' offerta è stata presentata.

Per quanto concerne Parmabitare S.c.r.l., l'assemblea straordinaria del 26/07/2019 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società e l'attuazione della fusione della stessa per incorporazione in Azienda Casa Emilia Romagna Parma- ACER, socio di maggioranza. Acer subentrerà a Parmabitare in tutte le concessioni e convenzioni con gli enti, assumendosi l'onere degli eventuali debiti residui dei finanziamenti bancari contratti per la realizzazione degli interventi di edilizia abitativa. Tutti i soci dovranno cedere le proprie azioni ad Acer, a fronte della liquidazione del valore del patrimonio netto alla data del deposito della delibera assembleare nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.12.2018 ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2017, come previsto dal D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.6.2017 n. 100, definendo di:

- Mantenere la partecipazione nelle società IREN spa e LEPIDA scpa.
- Procedere all'alienazione a titolo oneroso con l'eventuale esercizio del diritto di recesso delle partecipazioni nelle società SO.GE.A.P. spa e CEPIM SPA.
- Dare atto che la partecipazione in Parmabitare srl confluisce in ACER Parma.

Con Prot. PEC n. 21056 e n. 21058 del 30.11.2018 i soci di entrambe le società sono stati invitati a comunicare l'eventuale volontà di esercitare il diritto prelazione, ma nessuna risposta è pervenuta entro i termini.

Con delibera GC 117 del 01/10/2019 è stato rideterminato il prezzo di vendita delle azioni in base al patrimonio netto al 31/12/2018 ed è stato emesso un nuovo avviso di vendita approvato con Determina n.605 del 14/10/2019, avviso con scadenza 15.11.2019 e al quale non sono pervenute offerte.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 17.12.2019 ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2018, come previsto dal D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.6.2017 n. 100, definendo di:

- Mantenere la partecipazione nelle società IREN spa e LEPIDA scpa.
- Procedere all'alienazione a titolo oneroso delle partecipazioni nelle società SO.GE.A.P. spa e CEPIM SPA.

I soci verranno sollecitati per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione. Qualora non venga esercitato, il Comune si avvarrà del diritto di recesso.



Considerato che nel corso dell'anno 2020, le misure di razionalizzazione, previste con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 17/12/2019, da effettuarsi nell'anno 2020 sono state **parzialmente** conseguite, in quanto:

- CEPIM S.p.A.: non essendo pervenuta alcuna offerta in risposta all'avviso di alienazione a titolo oneroso delle quote, è stata contattata la società per verificare, sulla base dello statuto, la possibilità di esercitare il diritto di recesso o per concordare altra soluzione idonea, quale ad esempio una eventuale alienazione delle quote a titolo gratuito ad altro socio, ma, causa stato emergenziale COVID-19, le procedure sono andate a rilento e non si è tuttora pervenuti ad un accordo;
- SOGEAP S.p.A.: è stato identificato un socio che ha presentato manifestazione di interesse all'acquisto delle quote ad un prezzo di vendita stimato sulla base del patrimonio netto del bilancio 2018; successivamente è stata contattata la società che ha espresso la necessità di sottoscrivere da parte dei due soci un contratto di cessione alla presenza di un notaio per effettuare la "girata" delle azioni, che sono ad oggi materialmente detenute presso la società stessa. L'alienazione delle quote non è ancora avvenuta, causa stato emergenziale COVID-19 che ha rallentato la procedura;

Con la delibera di consiglio nr. 71 del 29.12.2020 si è provveduto a confermare il piano di razionalizzazione delle partecipate la 31.12.2019.

Nel corso del 2021 si è provveduto a concludere quanto avviato nel corso dei 2 anni precedenti ed in particolare:

**Sogeap spa:** l'Unione degli Industriali, tramite la società Parma Aeroporto SRL, con lettera prot. PEC n. 1544/2020 e con successiva comunicazione prot. pec n. 5357/2021 del 24/03/2021 ha espresso e confermato la disponibilità ad acquisire tali quote al valore predeterminato (valore del patrimonio netto al 31.12.2018 come definito dalla Delibera del Giunta Comunale nr. 117/2019) pari a complessivi € 57,73;

il trasferimento delle azioni è avvenuto in data 27.08.2021 mediante girata definitiva dei certificati azionari alla presenza di un notaio;

**Cepim Spa:** considerato che sono andati deserti più volte nel corso degli anni gli avvisi pubblici per la manifestazione di interesse all'acquisto a titolo oneroso, ad un valore pari alla frazione del patrimonio netto e che nessun socio ha mai esercitato il diritto di prelazione:

- con delibera di Giunta comunale nr. 108 del 21.09.2021 si è provveduto ad avviare le procedure per: l'alienazione a titolo gratuito a Comuni e Province dell'Emilia Romagna delle n. 6.081 quote acquisite in origine con contributo regionale, come da autorizzazione concessa dalla Regione Emilia Romagna con delibera DGR n. 1322 del 24/08/2021 e la cessione a titolo oneroso delle n. 30.404 quote al valore nominale di € 3.648,48 quale valore minimo per la vendita delle azioni, con diritto di prelazione dei soci, procedendo all'emissione di avvisi di pubblico interesse opportuni

**Per le nr. 30.404 quote**

con determina n.594 del 24/09/2021 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse all'acquisizione a titolo oneroso con scadenza 30/10/2021, trasmesso a tutti i soci con lettera Prot. PEC n.18582 del 28/09/2021 ed a seguito di detta procedura nessuna manifestazione di interesse è pervenuta agli atti;

con comunicazione prot. PEC N.21201 del 03/11/2021 tutti i soci sono stati invitati ad esercitare un eventuale diritto di prelazione sulle quote a titolo oneroso entro il 06/12/2021;

il Comune di Parma con lettera prot. PEC 23343/2021 ha espresso la volontà di esercitare il diritto di prelazione sulle n.30.404 quote per il valore nominale complessivo di € 3.648,48 pari allo 0,05% del capitale sociale;

**Per le nr. 6.081 quote**

con lettera Prot. PEC n.18535 del 27/09/2021 è stata trasmessa ai soci pubblici una lettera di invito alla manifestazione di interesse all'acquisizione a titolo gratuito delle n.6.081 quote, con scadenza 30/10/2021;

a seguito di detta comunicazione sono state presentate n.2 manifestazioni di interesse, rispettivamente da parte del Comune di Fontevivo, prot. PEC 20713/2021 e da parte del Comune di Parma, prot. PEC n.20991/2021;

con determina n.920 del 17.12.2021 è stata definita una modalità di assegnazione delle n. 6.081 azioni a titolo gratuito che, tenendo conto delle manifestazioni di interesse pervenute da entrambi i comuni, viene effettuata con criterio di ripartizione proporzionale in base al numero delle azioni attualmente possedute, assegnando al Comune di Parma n.5.447 quote e al Comune di Fontevivo n.634 quote;

in data 11.02.2022 si è provveduto alla definitiva girata dei certificati azionari alla presenza di un notaio.

Nel frattempo con la delibera di consiglio nr. 63 del 28.12.2021 si è provveduto a prendere atto delle azioni intraprese per la cessione di Cepim e Sogeap, confermando il piano di razionalizzazione in essere.

## **PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E BILANCIO CONSOLIDATO**

Con delibera di Giunta Comunale n.105 del 02.09.2021 è stato effettuato l'aggiornamento della ricognizione degli organismi partecipati, enti e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", ai fini dell'individuazione

dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020. Gli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento sono risultati Acer- Azienda Casa Emilia Romagna, ente strumentale partecipato con una quota di partecipazione del 2,6% e Fondazione Museo Ettore Guatelli con una % del 14,26.

Con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 22.09.2021 è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di Collecchio con Acer e Fondazione Guatelli ex art.11/bis D.Lgs 118/2011, costituito da conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato e relazione sulla gestione costituente nota integrativa.

Il documento è stato pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dalla normativa.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

#### SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

(Aggiornamento dati a giugno 2022)

SOCIETA' PARTECIPATE (ART.23 DPCM 28.12.2011)

<b>Ragione Sociale</b>	<b>LEPIDA S.c.p.a</b> Via della Liberazione n.15 40128 Bologna (BO)
<b>Codice fiscale</b>	02770891204
<b>Attività svolta</b>	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
<b>Capitale sociale al 31.12.2021</b>	€ 69.881.000 i.v.
<b>Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	Al 31.12.2016 = 0,0015% Al 31.12.2017 = 0,0015% Al 31.12.2018 = 0,0015% Al 31.12.2019 = 0,0015% Al 31.12.2020 = 0,0015% Al 31.12.2021 = 0,0015%
<b>n. azioni</b>	1
<b>Valore totale</b>	€ 1.000
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	€ 0,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	€ 0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	€ 536.895
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	€ 61.229
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	€ 88.539
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	€ 538.915
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.lepida.it/">http://www.lepida.it/</a>

Con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 20/09/2019 è stato approvato il progetto di fusione di Lepida S.p.A. con la società CUP 2000, la modifica dello statuto e la trasformazione della forma sociale in società consortile per azioni, secondo le valutazioni di opportunità e convenienza indicate dalla Regione Emilia Romagna nel proprio percorso di razionalizzazione e riduzione del sistema delle partecipazioni societarie (DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016 e 1419/2017).

<b>Ragione Sociale</b>	<b>IREN SPA</b>
<b>Codice fiscale</b>	07129470014

<b>Attività svolta</b>	Servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico integrato, servizi raccolta e smaltimento rifiuti, teleriscaldamento
<b>Capitale sociale al 31.12.2016</b>	1.276.225.677
<b>Capitale sociale al 31.12.2017</b>	1.276.225.677
<b>Capitale sociale al 31.12.2018</b>	1.300.931.377
<b>Capitale sociale al 31.12.2019</b>	1.300.931.377
<b>Capitale sociale al 31.12.2020</b>	1.300.931.377
<b>Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	0,00096%
<b>n. azioni</b>	12.201
<b>Valore totale</b>	€. 12.201
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	2.717.112,92
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0,00
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	218.850.794
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	210.063.020
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	241.413.435
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	125.927.825
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	166.957.057
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	88.256.759
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	124.500.783
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	50.096.527,00
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.gruppoiren.it">www.gruppoiren.it</a>

**ALTRE FORME GESTIONALI -**

Si tratta di organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali che prevedono una partecipazione obbligatoria degli enti locali per l'esercizio di funzioni fondamentali, come l'ENTE GESTIONE PARCHI e della biodiversità - L.R. 23.12.2011 n. 24.

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE è un ente locale di secondo livello (art. 32 del TUEL).

L'A.C.E.R. è un'azienda pubblica partecipata per l'80% dai Comuni della provincia di Parma e per il 20% dalla Provincia di Parma.

L'ASP RODOLFO TANZI è una ex IPAB trasformata in ASP con la partecipazione di tutti i Comuni della Provincia e della Provincia di Parma stessa.

L'ATERSIR è una agenzia d'ambito costituita da tutti gli enti locali dell'ambito per la gestione dei servizi idrico integrato e rifiuti (L.R.23/2011).

<b>Ragione Sociale</b>	<b>ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE</b>
<b>Attività svolta</b>	Gestione dei parchi regionali e delle riserve Regionali della Macroarea Emilia Occidentale come da Legge regionale 24/2011.
<b>Codice fiscale</b>	02635070341
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	16,93% La percentuale di partecipazione dei diversi enti soci, sarà formalmente definita con la approvazione dello Statuto del nuovo Ente, ad oggi non ancora avvenuta
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	€ 80.000
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	1
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	€ 0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	- € 403.289,85
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	- € 666.219,28
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	- € 827.954,92
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	- € 590.245,79
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	- € 384.291,81
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	- € 833.560,51
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	€ 364.417,09
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	- € 279.798,46
	L'Ente è nato dalla unificazione di alcuni parchi regionali, tra cui il Parco Regionale del Taro ed il Parco Regionale di Boschi di Carrega, Enti dei quali il Comune di Collecchio deteneva una partecipazione. Il primo anno di attività dell'Ente è stato il 2012
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.parchiemiliaoccidentale.it/">http://www.parchiemiliaoccidentale.it/</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>UNIONE PEDEMONTANA P.SE</b>
<b>Codice fiscale</b>	02511960342
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	28,03%
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	€ 2.523.177,47
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	1

Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2021	€ 2.921.807,81 (di cui € 1.118.914,93 fondo crediti di dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 3.225.330,69 (di cui € 2.098.673,25 fondo crediti di dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 2.907.131,90 (di cui € 1.901.030,72 fondo crediti di dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2018	€. 2.759.632,29 (di cui €. 1.700.956,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2017	€. 2.248.133,82 (di cui €. 1.544.406,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2016	€. 2.270.197,21 (di cui €. 1.426.406,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2015	€. 1.816.296,91 (di cui €. 1.162.972,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2014	€. 713.066,60
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	<a href="http://www.unionepe demontana.pr.it/">http://www.unionepe demontana.pr.it/</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>ACER EMILIA ROMAGNA</b>
<b>Attività svolta</b>	Gestione di patrimoni immobiliari; manutenzione, interventi di recupero e qualificazione immobili; fornitura di servizi tecnici; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie.
<b>Codice fiscale</b>	00160390340
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	2,6%
<b>Durata dell'impegno</b>	31.12.2022
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	0,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2021	€ 231.671
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 135.859
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 155.249
Utile (o perdita) esercizio 2018	€. 172.058
Utile (o perdita) esercizio 2017	€. 234.848
Utile (o perdita) esercizio 2016	€. 126.295
Utile (o perdita) esercizio 2015	€. 108.062
Utile (o perdita) esercizio 2014	€. 32.959
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	<a href="http://www.aziendacasapr.it/">http://www.aziendacasapr.it/</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>ASP RODOLFO TANZI</b>
<b>Attività svolta</b>	Promozione assistenza e tutela della maternità e dell'infanzia (Delib.G.R.239/2008 – ex IPAB)
<b>Codice fiscale</b>	80009050347
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	1 quota = 1%

<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	0,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	1 (Sindaco nell'Assemblea dei Sindaci)
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	€ 0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	€ 98.453
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	- € 15.587
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	€ 3.484
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	€ 5.237,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	€ -21.627
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	€ 346
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	• € 11.398
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	€ 6.434
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://WWW.ASPRODOLFOTANZI.IT">http:// WWW.ASPRODOLFOTANZI.IT</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>ATERSIR</b> <b>Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti</b>
<b>Attività svolta</b>	Supervisione, controllo e coordinamento servizi idrici e rifiuti
<b>Codice fiscale</b>	91342750378
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	Quota 2,8284 L.R. 23/2011 come previsto dalla LR 23/2011 (legge istitutiva di Atersir), la partecipazione dei Comuni della Regione Emilia Romagna all'Agenzia ha natura meramente funzionale con riferimento all'attività dei Consigli locali del territorio di riferimento (nel caso specifico, il Consiglio locale della Provincia di Parma). Detta partecipazione non è in alcun modo assimilabile ad una partecipazione di tipo societario e pertanto non ha alcun effetto in ordine agli obblighi di consolidamento dei conti dei Comuni, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e <b>SS.MM.</b>
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	0,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	€ 0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	€ 603.876,32
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	• € 5.619.967,71
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	€ 2.485.728,61
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	€ 686.450,95
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	€ -677.402,41
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	€ 40.164,05
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	€ 5.988.816,13
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	€ 1.464.357,05
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.atersir.emr.it/">http://www.atersir.emr.it/</a>

**ENTI STRUMENTALI (ART. 21 DEL DPCM 28.12.2011)**

<b>Ragione Sociale</b>	<b>FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI</b>
<b>Codice fiscale</b>	92118630349
<b>Attività svolta</b>	Valorizzazione del Museo Guatelli, gestione del patrimonio documentario del Museo, promozione e pubblicazione di studi e ricerche, progettazione e divulgazione, promozione didattica del Museo
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	14,26%
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	€ 30.000,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	0
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	€ 2.061
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	€ - 9.234
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	€ -2.923,84
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	€ 1.184,24
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	€ 3.130,51
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	€ 14.832,71
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	€ 328,11
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	€ 224,00
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.museoguatelli.it/">http://www.museoguatelli.it/</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>FONDAZIONE ANDREA BORRI</b>
<b>Codice fiscale</b>	92152080344
<b>Attività svolta</b>	si propone di perseguire esclusivamente finalità di utilità pubblica nell'ambito dello studio, della ricerca e della formazione. Far conoscere e mantenere vivi il pensiero, l'azione culturale e politica di Andrea Borri promuovendo ricerche, studi, dibattiti e pubblicazioni, valorizzare i rapporti di Parma con l'Europa.
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	4,08%
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	€ 500,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	€ 0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	• € 1.122
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	€ 1.640
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	€ 1.530
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	€ 4.264
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	€ 9.062
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	€ 1.585,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	• € 9.708,00
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.fondazioneandreaborri.org/index.php/it/">http://www.fondazioneandreaborri.org/index.php/it/</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>FONDAZIONE MARIO TOMMASINI ONLUS</b>
<b>Codice fiscale</b>	92147470345
<b>Attività svolta</b>	La Fondazione è incaricata di non disperdere e divulgare il patrimonio culturale e di esperienze di Mario Tommasini. I principali scopi della Fondazione sono la raccolta, documentazione e archiviazione del vastissimo materiale riguardante la "attività e il pensiero di Tommasini, la ricerca e il confronto nazionale ed internazionale sulle problematiche sociali, la promozione di momenti di formazione e studio, lo sviluppo di un laboratorio di riflessioni e idee in grado di accrescere i principi ispiratori della sua vita. Da alcuni anni, ha istituito il premio Mario Tommasini che viene assegnato ad una personalità italiana o straniera che si sia particolarmente distinta nella promozione dei diritti delle persone più deboli.
<b>Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio</b>	1,77%
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)</b>	€ 600,00
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società</b>	€ 0,00
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	€ 1.430
<b>Utile (o perdita) esercizio 2020</b>	
<b>Utile (o perdita) esercizio 2019</b>	€ 10.453,47
<b>Utile (o perdita) esercizio 2018</b>	-€ 3.475,40
<b>Utile (o perdita) esercizio 2017</b>	-€ 20.219,49
<b>Utile (o perdita) esercizio 2016</b>	- € 4.876,37
<b>Utile (o perdita) esercizio 2015</b>	- € 9.531,09
<b>Utile (o perdita) esercizio 2014</b>	-€ 15.996,38
<b>Utile (o perdita) esercizio 2013</b>	-€ 10.176,89
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.mariotommasini.it/">http://www.mariotommasini.it/</a>

#### ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

<b>Ragione Sociale</b>	<b>CONSORZIO ENERGIA VENETO</b>
<b>Codice fiscale</b>	03274810237
<b>Attività svolta</b>	Gruppo di acquisto per la fornitura di energia elettrica - Consorzio con attività esterna ai sensi dell'art.2602 del Codice Civile
<b>Capitale sociale al 31.12.2014</b>	€ 692.741
<b>Capitale sociale al 31.12.2015</b>	€ 704.269
<b>Capitale sociale al 31.12.2016</b>	€ 761.806
<b>Capitale sociale al 31.12.2017</b>	€ 954.538
<b>Capitale sociale al 31.12.2018</b>	€ 980.553
<b>Capitale sociale al 31.12.2019</b>	€ 1.002.961
<b>Capitale sociale al 31.12.2020</b>	€ 1.010.063



Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,09%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DEL CONSORZIO
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)	€ 3.002,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2021	
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 24.811
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 5.902,00
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 19.808,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 23.216,00
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 191.832,00
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 57.187,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 5.527,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	<a href="http://www.consorziocev.it/word/">http://www.consorziocev.it/word/</a>

**COMUNE DI COLLECCHIO**  
**Organismi partecipati a giugno 2022**

**SOCIETA' PARTECIPATE**  
*(art. 23 DPCM 28.12.2011) non vi sono società controllate*

Lepida spa (0,0015%)

Iren spa (12.201 azioni per  
totali €. 12.201 = 0,00096%)  
società quotata in borsa

**ALTRE FORME GESTIONALI**  
*(organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali)*

Ente di gestione per i parchi e le  
biodiversità Emilia Romagna  
(16,93% non ancora formalizzata la quota  
di partecipazione - L.R.24/2011)

Unione Pedemontana  
Parmense ( 28,03%)

ACER Emilia Romagna (2,6%)

ASP Rodolfo Tanzi (1 quota 1%)

ATERSIR agenzia territoriale dell'Emilia  
Romagna (quota 2,8284 partecipazione non definita  
- L.R. 23/2011)

**ENTI STRUMENTALI** (art. 21  
DPCM 28.12.2011)

Fondazione Museo Ettore Guatelli  
(14,26%)

Fondazione Andrea Borri  
(4,08%)

Fondazione Mario  
Tommasini onlus (1,77%)

**ALTRE FORME DI  
PARTECIPAZIONE - CONSORZI**

Consorzio Energia Veneto - C.E.V.  
(0,09%)

## L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE



### **COLLECCHIO, FELINO, SALA BAGANZA, TRAVERSETOLO, MONTECHIARUGOLO**

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Con il superamento dell'Ente Provincia nella forma conosciuta e con la ridistribuzione delle competenze affidate alle province, le Unioni dei Comuni diventano ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.31 del 29/09/2016 è stata avviata una convenzione fra Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.148 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 e alla forestazione ai sensi delle P.M.P.F. approvate con DCR n.2354/95 in conformità a quanto stabilito dalla L.30/81.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione.

In questi anni l'Unione Pedemontana con i suoi 44 dipendenti, l'utilizzo di personale comandato da parte degli enti aderenti e un bilancio corrente che supera gli 8 milioni di euro, sta rappresentando una realtà effettiva che dovrà essere consolidata e migliorata per continuare, in modo incrementale e ponderato, il conferimento dai Comuni soci di funzioni e servizi, in base alle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione, secondo le seguenti linee di indirizzo :

- 1) perseguire la convergenza dei processi, dei regolamenti e delle tariffe nei cinque Comuni per i servizi conferiti;
- 2) valutare in via prioritaria il conferimento e il consolidamento dei servizi generali, in previsione del conferimento da parte della regione di ulteriori funzioni.

## **SEZIONE OPERATIVA**

---

**(Se.O)**

## ***PARTE prima – Programmazione***

---

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all'indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti,

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

## **OBIETTIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI**

---

### **SETTORE SERVIZI CULTURALI, TURISMO SPORT E RISORSE UMANE**

#### **SOSTEGNO SOCIETÀ SPORTIVE**

Nel corso del triennio, già a partire dal 2020, si è consolidato il sostegno alle associazioni sportive. Tale principio verrà adottato anche per il futuro. Sul territorio comunale operano diverse società sportive a livello dilettantistico ed amatoriale oltre che federale. L'amministrazione comunale ha impegnato molte risorse nella costruzione di impianti sportivi a favore dello sport, a partire dai campi da calcio, al baseball e alle palestre. La collaborazione con le società sportive è da sempre attiva, attraverso la compartecipazione ai vari progetti sportivi e al rinnovamento degli impianti stessi. Diversi impianti sono stati affidati in gestione alle stesse associazioni sportive.

E' stato individuato un ufficio sport che gestisce i rapporti con le singole associazioni e funge da collettore con l'amministrazione comunale e con il settore gestione del territorio per quanto riguarda la manutenzione degli impianti.

Si prevede per l'anno 2023 la Festa dello Sport che in genere viene realizzata a maggio. La manifestazione, rivolta ai ragazzi in età scolare e nella prima adolescenza, ha l'obiettivo di diffondere, oltre che consolidare, la pratica dell'attività fisica e in particolare dello sport. Tra le pratiche sportive più rappresentate troviamo il calcio, la danza creativa, il judo, l'aikido, il minibasket e mini volley, il ciclismo su strada ed ancora scherma, danza classica, yoseikan budo e baseball.

Nell'ambito del Settembre Collecchiese, iniziativa che raccoglie diverse attività in campo sportivo e culturale, vengono organizzati tornei di baseball, mini volley, calcio e corse ciclistiche.

Nel'anno 2023 verrà riproposta una nuova edizione della corsa ciclistica Città di Collecchio.

E' in corso di organizzazione un centro estivo di carattere sportivo, al fine di fare conoscere ai bambini di Collecchio le pratiche sportive proposte dalle associazioni sportive di Collecchio. Il progetto "pilota" nel corso del 2022, potrebbe essere riproposto nel corso dell'anno 2023, in considerazione delle adesioni e della buona riuscita.

L'assessorato allo sport intende inoltre creare una sorta di filo diretto con le associazioni sportive ed essere punto di riferimento per le stesse, oltre a fare da tramite tra le associazioni e i cittadini, anche con riferimento alle attività e ai risultati da queste ottenute nelle varie discipline sportive.

#### **LE ASSOCIAZIONI**

L'amministrazione comunale intende mantenere una proficua collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, per il triennio 2023 - 2025, riconoscendone il valore aggiunto e la capacità di sostenere il tessuto sociale della comunità collecchiese, diffondendo quei valori di solidarietà e di civiltà di cui tanto si ha bisogno.

Le associazioni presenti sul nostro territorio sono più di 60 e operano in settori diversi; ci sono le associazioni culturali, sportive, ricreative, sociali, andando così a coinvolgere persone di tutte le età e affrontando diverse tematiche.

L'epidemia da Covid 19, nel corso del 2020 e della prima semestre del 2021, ha messo a dura prova l'operatività delle nostre associazioni, annullando le possibilità di incontro e socializzazione. In tal modo anche le risorse che

provenivano dalle attività svolte si sono di molto ridotte, ponendo loro gravi difficoltà finanziarie. A queste l'Amministrazione comunale ha cercato di dare un sostegno tramite l'erogazione di contributi che potessero far fronte ai costi fissi di gestione.

Nel corso dell'anno 2022 l'amministrazione ha garantito la massima collaborazione alla ripresa delle attività, così come si prevede di fare anche nell'anno 2023.

L'anno 2023 vedrà anche il consolidamento della nuova modalità di erogazione dei contributi e dei sostegni economici alle associazioni, per quanto riguarda l'attività ordinaria e quella straordinaria.

Nel corso dell'anno 2023 l'assessorato intende proporre la Festa del Volontariato, con il coinvolgimento di tutte le associazioni.

### **CULTURA — BIBLIOTECA — PARI OPPORTUNITA'**

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere poggiano su radici culturali e politiche che nascono dai principi della Carta Costituzionale su cui si fonda la nostra Repubblica.

In particolare vogliamo ricordare l'art. 2 che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; e l'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Da qui l'intenzione dell'amministrazione comunale di costruire un piano che illustri i temi chiave delle politiche culturali, che costituiscono l'ispirazione dell'intero documento e trovano coerente e concreta traduzione nelle diverse sezioni tematiche.

Nel corso dell'anno 2022 è stato promosso Il Laboratorio della Pace, finanziato da diversi enti e organizzato presso la Corte di Giarola.

Obiettivo prioritario è seguire le indicazioni dell'Agenda 2030 per la promozione di società pacifiche ed inclusive, in quanto non è possibile creare sviluppo senza pace, inclusione e sostenibilità e vogliamo sostenere il ruolo dei giovani come promotori della cultura della pace.

Questa prima edizione del Campeace, con l'obiettivo principale di accrescere le competenze dei giovani partecipanti sui diversi significati di pace, di risoluzione pacifica dei conflitti e di cittadinanza attiva, da realizzarsi attraverso un "laboratorio della pace" organizzato sotto forma di un campeggio, con la partecipazione di giovani e di relatori che affrontano il tema della pace, verrà riproposto nel corso dell'anno 2023, in base ai risultati e alle adesioni.

L'estate sarà caratterizzata inoltre da concerti di musica classica e non solo, saranno rappresentate opere e operette, oltre a musica pop e rock per raggiungere target diversi.

Un altro impegno sarà quello di riflettere e lavorare sul tema dell'inclusione, non solo delle donne, ma di tutti i soggetti discriminati per la loro identità di genere, l'orientamento sessuale, l'etnia e la disabilità, cercando di creare occasioni di formazione e confronto, allo scopo di poter formare una cultura dell'accoglienza di queste categorie.

## **CELEBRAZIONI RICORRENZE**

### **· Strage Rapido 904 (2021-2022-2023)**

I ragazzi delle classi 2<sup>a</sup> o 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 'Ettore Guatelli' di Collecchio verranno accompagnati in visita al cimitero di Gaiano dove sono sepolte le vittime della strage: Susanna Cavalli e Pier Francesco Leoni. La visita sarà accompagnata da letture e spiegazioni del fatto accaduto.

### **· 27 Gennaio, 10 febbraio, 25 Aprile, 2 Giugno, 4 Novembre**

Giornata della Memoria ( 27 gennaio)

Giorno del ricordo (10 febbraio)

Anniversario della Liberazione d'Italia ( 25 aprile)

Festa della Repubblica ( 2 Giugno)

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre)

Si prevedono iniziative istituzionali in collaborazione con le Associazioni del territorio.

## **Laboratorio della Pace**

Vogliamo seguire le indicazioni dell'Agenda 2030 per la promozione di società pacifiche ed inclusive, in quanto non è possibile creare sviluppo senza pace, inclusione e sostenibilità e vogliamo sostenere il ruolo dei giovani come promotori della cultura della pace. L'obiettivo principale è di accrescere le competenze dei giovani partecipanti sui diversi significati di pace, di risoluzione pacifica dei conflitti e di cittadinanza attiva, da realizzarsi attraverso un "laboratorio della pace" organizzato sotto forma di campeggio. Il suo nome sarà "Campeace" e vedrà la partecipazione di esperti sul tema

## **CASA DEL CUSTODE**

Nel 2022 è stato inaugurato il nuovo centro culturale Claudio Cesari, a seguito del recupero della ex casa del custode presso il Parco Nevicati, con il trasferimento dello spazio 0-6 anni nei nuovi locali e nuove sale studio e laboratori a disposizione degli studenti.

Con l'inaugurazione del nuovo centro è stato ampliato l'orario di apertura della biblioteca comunale, uniformando così l'orario a quello del nuovo centro culturale.

Il nuovo orario è il seguente: lunedì pomeriggio 14-18

Dal martedì al sabato 8.30-18.00

Nel corso dell'anno 2023 si consolideranno attività presso la biblioteca e il nuovo centro culturale, con iniziative rivolte alle scuole e ai cittadini in genere.

Sarà potenziata l'attività rivolta ai bambini.

Particolare importanza verrà data all'incentivazione delle ricerche presso l'archivio storico comunale da parte delle scuole del territorio, attraverso progetti sviluppati in collegamento con archivisti specializzati



## **UNIVERSITA' POPOLARE**

L'Università Popolare di Parma è stata fondata oltre centoquindici anni fa, nel 1901, da eminenti personalità della cultura, che credevano negli ideali di giustizia e libertà e nell'elevazione delle classi più deboli e più bisognose. Oggi l'Università Popolare di Parma è una associazione di promozione sociale che offre ai propri soci un servizio di crescita culturale svolgendo corsi relativi ai più diversi argomenti, promuovendo attività di educazione permanente degli adulti, mediante corsi di insegnamento teorico e pratico a carattere formativo, informativo, aggiornamento e qualificazione. Collecchio ha aperto un polo di UNIPOP con docenti prevalentemente locali. I temi affrontati spazieranno dalle lingue alla storia dell'arte, dalle scienze alla filosofia. Ogni anno verranno affrontati temi diversi.

## **VIA FRANCIGENA**

Dopo aver individuato l'antico percorso che parte da Parma e arriva a Fornovo via Madregolo, Gaiano, Ozzano, aver proceduto alla sistemazione del sentiero, alla segnaletica, alla realizzazione di punti sosta e all'individuazione di ostelli si è inaugurata nella primavera 2021 la VARIANTE 19 bis LungoTaro in collaborazione con il Comune di Parma e il Comune di Fornovo.

Il percorso ha un valore spirituale e di conoscenza del territorio per i pellegrini e i turisti di passaggio. Inoltre tramite un'app con QR Code realizzata nel 2022, potranno scoprire le preesistenti emergenze architettoniche o paesaggistiche e le loro storie.

## **SCUOLA DEL LAVORO E DEI LAVORI**

Verranno analizzate le possibilità di fare una scuola per panificatori che vedrà la partecipazione del Comune insieme ad un ente di formazione, a un panificatore locale e ad un'importante impresa molitoria del territorio.

Il Comune fornirà un supporto economico ai giovani che si iscriveranno e che, una volta terminato il corso, avranno la possibilità di effettuare un tirocinio presso alcuni forni locali.

## **TEATRO**

Alla luce degli ottimi risultati della rassegna 2022, verrà programmata una nuova rassegna teatrale in collaborazione con il Teatro Cristal e il Teatro alla Corte di Giarola.

## **BIBLIOTECA**

L'Amministrazione comunale si propone l'obiettivo di incrementare la promozione alla lettura attraverso la presentazione di libri e di pubblicazioni di autori locali e di autori di rilevanza nazionale. Si andranno ad individuare momenti ed eventi atti a sensibilizzare il pubblico alla lettura, anche in relazione alla presenza della Biblioteca Digitale MediaLibraryOnline (MLOL).

Continuerà il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà scolastiche del territorio, fortemente improntato alla condivisione delle progettualità e alla individuazione di linee di indirizzo volte a creare un ambiente educativo virtuoso. Tra le attività in essere possiamo indicare:

- scuole in biblioteca, laboratori di promozione della lettura;
- progetto Artoteca, ovvero servizio di prestito di opere d'arte di proprietà del Comune di Collecchio;

- CCR: consiglio comunale dei ragazzi;
- ISREC: progetti di approfondimento sulla memoria del 900;
- allestimento di laboratori didattici a complemento delle mostre allestite presso gli spazi espositivi di Villa Soragna;
- verranno incentivate le ricerche e gli accessi all'archivio storico

## **IL TURISMO**

Far conoscere le eccellenze architettoniche, enogastronomiche e ambientali presenti nel Comune di Collecchio, saranno attività strettamente collegate al Turismo come funzione trasferita in Unione Pedemontana (si veda DUP Unione) Realizzeremo pacchetti turistici in collegamento con la città partendo dalle indicazioni di personale esperto nel marketing territoriale

## **POLITICHE GIOVANILI**

Per coinvolgere i giovani nella vita comunale è nostra volontà:

- creare momenti di incontro con le associazioni culturali, musicali e artistiche del territorio per una programmazione congiunta di eventi e manifestazioni attraverso una condivisione di intenti;
- organizzare incontri periodici pubblici tra studenti e amministrazione comunale, per cogliere anche eventuali suggerimenti che possono venire dai nostri ragazzi;
- creare uno spazio aperto per adolescenti e ragazzi in cui ricavare dei laboratori musicali, teatrali, di pittura, ecc. in collaborazione con le associazioni locali e la parrocchia al fine di favorire l'integrazione dei giovani nelle realtà locali;

Di fronte ad un aumento, a livello nazionale, del consumo di droghe e di malattie sessualmente trasmissibili risulta centrale l'attivazione di programmi di informazione rivolti alle famiglie dei giovani e ai giovani stessi creando eventi di sensibilizzazione a livello locale.

Sarà sostenuto il gemellaggio con la cittadina tedesca di Butzbach e l'organizzazione di scambi culturali per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

## **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Nella nostra vita quotidiana usiamo sempre più abitualmente dispositivi come smartphone e tablet, per ottimizzare il loro utilizzo possiamo scaricare, anche gratuitamente, molte applicazioni che ci facilitano e ci permettono di migliorare il nostro stile di vita.

Si prevede la realizzazione di app per l'accessibilità e le problematiche legate alle barriere architettoniche e l'installazione di appositi cartelli dotati di QR code per individuare, lungo la Via Francigena, la storia e le curiosità del luogo che si sta visitando.

## **CULTURA E MUSEI**

Valorizzazione delle sinergie tra i musei del Cibo, il Museo Guatelli, la Via Francigena .

Valorizzazione e catalogazione delle opere di Amos Nattini.

Si darà seguito alle volontà dello scomparso pittore Mario Alinovi circa la funzione pubblica della sua abitazione.

Si proseguirà nell'allestimento di mostre in collegamento con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con esposizione di opere artistiche di valore, conservate negli scantinati dei musei e sconosciute al pubblico.

## **SETTORE AFFARI GENERALI**

### **SERVIZI DEMOGRAFICI**

L'obiettivo primario è semplificare e ridurre i costi in termini di tempo e denaro per l'accesso ai servizi dei cittadini.

A questo proposito l'Amministrazione intende investire su tutti gli strumenti che la normativa attuale e la tecnologia consentono per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi direttamente on-line (certificati, pagamenti ecc..) promuovendo anche, per le pratiche più complesse, la prenotazione (via internet o telefonica) del servizio, in modo da efficientare al massimo il lavoro degli uffici e velocizzare il più possibile la risposta all'utenza, conservando un alto livello qualitativo della prestazione.

nel 2021 a seguito del censimento i servizi demografici sono stati impegnati in una importante opera di allineamento delle banche dati dell'anagrafe con le risultanze dell'indagine. Questa attività, unita alla verifica costante delle risultanze formali dell'anagrafe con il reale stato della popolazione, consente all'ente di avere una banca dati della popolazione sempre aggiornata. L'obiettivo è quello di continuare e, per quanto possibile efficientare tale attività in quanto costituisce un presupposto imprescindibile per la corretta configurazione dei servizi al cittadino e per un'equa applicazione di tributi e tariffe.

L'obiettivo è quello di rendere l'ufficio Relazioni al Pubblico uno sportello polifunzionale di supporto al cittadino per molteplici servizi e attività.

Funzione primaria dell'URP è quella di strumento di ascolto e dialogo con il cittadino. In questo senso il servizio Segnalazioni (volto a raccogliere reclami, proposte e indicazioni dei cittadini) è dotato di un nuovo software, più performante, che ha facilitato il monitoraggio delle segnalazioni pervenute e delle risposte fornite dalla struttura comunale. L'urp è stato recentemente potenziato con un ulteriore dipendente, dedicato in modo particolare alle segnalazioni.

L'obiettivo dell'Amministrazione anche attraverso la formazione e specializzazione del personale dedicato è quello di rendere la risposta dell'ente sempre più rapida ed efficace.

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 27/10/2020, durante una delle fasi più acute della pandemia, considerata l'esigenza di limitare i contatti sociali e la crescente necessità per i cittadini di rapportarsi alla Pubblica Amministrazione mediante strumenti tecnologici, è stato istituito presso l'urp uno "Sportello Digitalizzazione" al fine di supportare la cittadinanza nell'installazione ed utilizzo di strumenti quali SPID, APP IO, APP IMMUNI, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO.

Tale operazione, oltre a fornire un aiuto concreto all'utenza, consente, in prospettiva, di diminuire il flusso di cittadini agli sportelli fisici dell'amministrazione, a fronte della fruizione dei servizi tramite strumenti digitali, con un importante ritorno in termini organizzativi e di efficienza dell'attività amministrativa.

### **SERVIZI CIMITERIALI**

Oggi, grazie al lavoro fatto negli ultimi 4 anni, volto alla ricerca dei concessionari di tombe ed avelli scaduti, i cimiteri comunali sono in equilibrio, con numerosi spazi disponibili. È intenzione dell'Amministrazione proseguire su questa strada per garantire un'efficiente gestione dei cimiteri all'insegna dell'equità.

L'aggiudicazione della concessione dei servizi cimiteriali ad un nuovo operatore economico, attivo dal 1/1/2020, ha comportato, ad oggi, un netto miglioramento qualitativo del servizio. L'amministrazione inoltre ha provveduto alla riduzione di alcuni canoni di concessione e ad ampliare la possibilità di rateizzazione per andare incontro all'utenza.

L'obiettivo è quello di monitorare attentamente le prestazioni del concessionario, sia dal punto di vista gestionale che della realizzazione degli investimenti offerti sulle strutture. L'obiettivo, tramite la perfetta esecuzione del contratto di concessione in essere, è quello di migliorare da punto di vista strutturale ed anche estetico gli immobili cimiteriali.

## **SETTORE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE**

Il Piano Urbanistico Generale, dopo l'approvazione, sta iniziando a dispiegare i suoi effetti con l'inizio della fase attuativa. E' utile richiamare che, con l'avvento della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) entrata in vigore all'inizio del 2018, lo scenario della pianificazione urbanistica è radicalmente modificato prevedendo, per i comuni, un unico strumento di pianificazione definito "Piano Urbanistico Generale" (PUG) in luogo dei precedenti tre strumenti PSC, POC e RUE. Il Comune di Collecchio si è dotato, quindi, di un nuovo strumento urbanistico rifacendosi, per l'appunto, ai contenuti della nuova legge urbanistica richiamata.

IL PUG è essenzialmente costituito da due elementi fondamentali:

1. La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale;
2. La Disciplina riferita alla gestione dell'edificato.

Richiamando quanto contenuto nel PUG, la Strategia del nuovo piano ha indentificato l'idea di un territorio vocato a svolgere una funzione di centralità per le attività economiche e di servizio, posto in una posizione di cerniera tra la città e la collina. Collecchio si presenta quindi, da un lato, come area attrattiva per le attività economiche e di servizio, dall'altro come "porta paesaggistico-ambientale", di un territorio fortemente caratterizzato da importanti contenuti ambientali e paesaggistici.

Come noto, coerentemente con gli indirizzi posti dalla nuova legislazione regionale, il piano ha posto al centro delle proprie strategie la conservazione e la fruizione del territorio extraurbano (nelle sue componenti agricole e paesaggistiche). Obiettivo che si traduce nella scelta fondante della limitazione del consumo di suolo concentrandosi, in primo luogo, su programmi che potranno attivare processi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio aumentandone le condizioni di sicurezza sismica ed i livelli di prestazione energetica.

Il PUG, attraverso la strategia, ha prefigurato alcuni temi progettuali specialmente per la città pubblica, che assumono rilevanza per connettere vari tasselli del tessuto urbano. Partendo da tali indirizzi, coerentemente con le linee programmatiche, si sono sviluppati alcuni studi di maggior dettaglio che costituiscono un primo riferimento per favorire la concretizzazione di alcune idee ritenute importanti per promuovere processi di riqualificazione urbana.

Si è partiti, da alcuni progetti ritenuti prioritari:

1. Riqualificazione dell'ambito del polo sportivo "Il Cervo" con creazione di nuove forme di accessibilità al polo scolastico ed ai servizi pubblici insediati (Casa I Prati, Casa del Volontariato e protezione civile);

2. Studio preliminare dell'ambito della stazione con la previsione di un nuovo parcheggio a nord del terrapieno ferroviario con funzioni di luogo per l'interscambio modale della mobilità e, inoltre, per fornire una nuova offerta di sosta a servizio del centro. Con questa scelta, sarà centrale il tema legato alla promozione del trasporto ciclabile individuando appositi spazi ed infrastrutture a servizio degli utenti.
3. Progetto per la riqualificazione degli ambiti ad est di via delle Nazioni Unite interessata da aree di proprietà comunale. Questo tema progettuale assume rilevanza proprio perché può favorire un processo di riqualificazione di un ambito con molte criticità ma comunque strategico per la sua ubicazione e consistenza.
4. Riprogettazione di viale Libertà e le aree centrali in corrispondenza del municipio per favorire la ricostruzione di un'immagine del centro che possa meglio qualificare la rete commerciale esistente e favorire la fruibilità delle funzioni pubbliche insediate con l'obiettivo di integrare tali ambiti urbani con il nuovo sistema di accessibilità pensato per la zona della stazione ferroviaria di cui si è accennato.
5. Costruzione di progettualità varie riferite al sistema dei servizi pubblici esistenti funzionali a promuovere la loro qualificazione e valorizzazione

Un programma strategico che va a coinvolgere soprattutto aree di proprietà comunale, è riferito allo sviluppo di un primo Piano-Programma sul quadrante urbano ad est (punto 3 che costituiva una opportunità rimarcata in una prima deliberazione di C.C. n. 24 del 09.04.2019) consente, per l'appunto, di fornire un primo sviluppo delle strategie del PUG attraverso un disegno urbano che si pone l'obiettivo di focalizzare temi ed opportunità per nuovi scenari e per nuove ipotesi di trasformazione.

In questa strategia per la trasformazione di questo ambito urbano, erano presenti alcuni temi di interesse pubblico che, opportunamente, andavano a costituire i primi elementi su cui poggiare le scelte progettuali

Per tale obiettivo, si è partiti conferendo un incarico per la formazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica delle aree ad est del capoluogo (via delle Nazioni Unite ed aree limitrofe) che avrebbe potuto costituire un primo stimolo per il possibile coinvolgimento di privati potenzialmente interessati in relazione alle proprietà interessate dal progetto. Come noto, la riqualificazione di tale ambito, dove strutture dismesse (ex direzionale Parmalat nella parte non ultimata) ed aree comunali da ripensare (le aree adiacenti al centro sportivo del Parma Calcio), costituiscono importanti e strategiche occasioni per la riqualificazione della porta di accesso al centro urbano verso Parma.

Per rendere funzionale ed efficace tale attività di pianificazione, risulterà importante che l'Amministrazione Comunale assuma un ruolo di coordinamento e di regia per meglio tradurre gli obiettivi di interesse generale all'interno delle progettualità che interverranno.

L'aver affidato il servizio per la redazione del Piano particolareggiato di Iniziativa Pubblica, per l'appunto, assume una chiara valenza circa la volontà di prestare una particolare attenzione per le trasformazioni di questo ambito che, come accennato, assume una rilevanza strategica nel ridisegno del quadrante urbano e della parte est del capoluogo. Con una prima fase di tale lavoro, verranno definite le linee e le strategie di carattere generale che, unitamente alle previsioni del PUG; potranno guidare le trasformazioni e definire una griglia di riferimento con cui verranno alienate le aree comunali coinvolte e verranno valutate le proposte di accordo operativo che gli acquirenti potranno presentare.

Il progetto del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, poi, si soffermerà, con maggior dettaglio, su quelle parti del quadrante urbano che assumono grande rilevanza per il ruolo urbano che assume il fronte di via Spezia nel punto di ingresso alla città.

Per concretizzare poi questi indirizzi, come primo passaggio, l'Amministrazione Comunale, una volta definite le linee fondamentali di trasformazione degli ambiti urbani coinvolti, potrà selezionare, con procedure di rilevanza pubblica, uno o più soggetti attuatori a cui alienare gli immobili di proprietà comunale e condividere con essi, attraverso la conclusione di un accordo operativo, il progetto di trasformazione delle aree comunali di via Nazioni Unite.

Parallelamente, come accennato, attraverso il progetto di piano particolareggiato, ci si concentrerà sugli elementi qualificanti legati alla trasformazione del fronte di via Spezia identificando occasioni di trasformazione ed indirizzi per la valutazione di eventuali proposte di accordi operativi da parte di soggetti privati.

I primi tempi dopo l'approvazione del PUG, possono rendere opportuna una prima verifica dei vari aspetti che ne hanno caratterizzato l'attuazione specialmente per quanto riguarda temi di carattere operativo e di dettaglio (soprattutto riportati nella disciplina). Pur confermando la validità complessiva dell'impostazione del piano e delle strategie ad esso sottese, alcuni aspetti della disciplina possono costituire uno spunto di riflessione soprattutto per renderla maggiormente funzionale ed operativa nel raggiungimento degli obiettivi della pianificazione soprattutto riferiti alla particolare attenzione sui temi di semplificazione per le procedure legate allo sviluppo delle realtà economiche e produttive ed al recupero del patrimonio edilizio esistente.

In tema di rigenerazione urbana, i Comuni di Collecchio e Sala Baganza si sono coordinati per promuovere l'attuazione di un programma di rigenerazione urbana coordinato per il recupero di due importanti edifici, ora dismessi ed in stato di abbandono, da destinarsi ad ampliare e valorizzare le offerte e le occasioni di crescita culturale.

Tale determinazione era stata assunta con lo scopo di presentare una candidatura per accedere ai fondi legati alla rigenerazione urbana di cui all'art. 1, commi da 534 a 542 della L. 30/12/2021 n. 234.

Il programma predisposto, in particolare, si articola in due azioni specifiche:

- a) Recupero dell'edificio "ex Ammasso del Grano." a Sala Baganza da destinarsi a "Centro Culturale";
- b) Recupero dell'ex Oratorio del Sacro Cuore in via Valli a Collecchio da destinarsi ad usi polivalenti (spazio formativo, teatrale, musicale, ricreativo) specialmente rivolti ai giovani ed al mondo della scuola.

Nello specifico, l'azione promossa nel Comune di Collecchio si traduce in un intervento di trasformazione dell'edificio denominato "ex Oratorio del Sacro Cuore", con una spesa complessiva presunta di € 2.270.000,00.

Per l'attuazione di tale programma, i comuni di Collecchio e Sala Baganza, per la partecipazione in forma associata al programma di rigenerazione urbana finanziato con fondi statali a norma dell'art. 1, commi da 534 a 542 della L. 30/12/2021 n. 234, avevano stabilito sottoscrivere una convenzione di cui all'articolo 30 del D. Lgs 267/2000.

#### **LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED IL MONDO PRODUTTIVO**

Lo sviluppo delle attività produttive, sia in termini di nuove attività, sia in termini di ampliamento delle attività produttive esistenti, è un fattore centrale nel tessuto sociale ed economico e trova nel PUG una risposta che intende agevolare l'attuazione dei programmi con una particolare attenzione a favorire processi di riuso del patrimonio dismesso ed il consolidamento delle realtà esistenti da riqualificare.

In coerenza con lo spirito della nuova legge urbanistica, per quanto riguarda le attività produttive già insediate, è sempre ammessa la possibilità degli ampliamenti e delle ristrutturazioni, sempre coerentemente con i sistemi di vincoli presenti e delle strategie del piano, per far fronte alle esigenze che si possono presentare.

Centrale nel nuovo piano, per le strategie future, è il polo produttivo dei Filagni, che è riferimento per lo sviluppo di nuovi insediamenti, in coerenza anche con il PTCP provinciale.

Le linee del PUG per il settore economico trovano riscontro negli indirizzi di pianificazione e nelle progettualità in corso di attuazione.

Questi primi tempi di attuazione del PUG hanno già visto la conclusione o impostazione di accordi operativi principalmente legati ad interventi di rigenerazione e recupero di immobili interni al territorio urbanizzato e la conclusione di procedimenti ex articolo 53 della legge regionale 24/2017 per lo sviluppo ed ampliamento di attività produttive insediate. Questi indicatori consentono di poter fare una prima verifica positiva della capacità del piano di favorire gli obiettivi che ci si è dati rilevando l'importanza che hanno assunto (e che potranno assumere) i processi di rigenerazione e riqualificazione incoraggiati dal PUG e, inoltre, l'uso del "procedimento unico" per lo sviluppo delle attività produttive insediate. Come accennato, dopo un primo periodo di sperimentazione del nuovo PUG, è utile una riflessione su alcuni aspetti (principalmente legati a contenuti della disciplina) per meglio tradurre l'esigenza di favorire lo sviluppo delle attività produttive insediate (tema a cui la legge attribuisce grande rilevanza di interesse pubblico) ed il recupero del patrimonio edilizio (sempre all'interno del territorio urbanizzato) individuando strumenti a parametri di chiara e semplice utilizzazione nell'ottica di una opportuna semplificazione comunque coerente con gli indirizzi e gli obiettivi generali dettati dalla legge regionale e dal PUG.

## **IL COMMERCIO**

Il Centro Commerciale Naturale ha trovato una sua dimensione che ha portato, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, anche con il supporto del Comune, al raggiungimento di una progressiva autonomia organizzativa da parte dei partecipanti che potrà consentire di promuovere le iniziative eventualmente coordinandosi con le varie realtà locali. Queste azioni hanno visto il dispiegamento di iniziative che hanno coinvolto gli aderenti (Vivere Collecchio in Bici, momenti formativi rivolti ai commercianti) e che consolidano le attività di promozione attraverso nuove forme di comunicazione (social, internet, sito ecc.).

Una componente del progetto era basata sulla qualificazione urbana degli assi commerciali con lo scopo che il centro storico e gli assi commerciali di vicinato esistenti (I viali Pertini e Saragat, via Spezia, viale Libertà e le piazze centrali) consolidassero il loro ruolo di fulcro della vita cittadina, di riferimento sociale e di luogo dedicato agli acquisti.

Come noto, il progetto si era articolato in alcune azioni (la creazione del logo, il processo di progettazione partecipata per far crescere il CCN ed il concorso di idee per una nuova immagine urbana del CCN). Con la costruzione di un progetto di comunicazione e promozione (sito internet e comunicazione social), si sta consolidando l'attività avviata e le relazioni che si sono create nel nutrito gruppo di commercianti che hanno aderito al progetto.

Con la conferma del finanziamento regionale riferito ad un primo stralcio del progetto che era stato pensato con il concorso di idee, si può perfezionare un primo passo decisivo verso l'ultima parte della progettualità avviata volta a ridefinire l'immagine urbana del CCN. E' stato predisposto un progetto di arredo urbano che interessa le aree centrali (piazza Avanzini, via Spezia) e le zone dei viali Pertini e Saragat e che, con il contributo delle associazioni e dei

commercianti, verrà meglio definito nel dettaglio per essere condiviso ed attuato nel 2023 (importanti cantieri privati che hanno interessato ed interesseranno a breve termine le aree centrali di Collecchio, interferendo con gli ambiti coinvolti dal progetto, rendono necessario un breve differimento dei termini per l'esecuzione dei lavori al 2023). In riferimento a tale progetto, la regione ha riconosciuto un contributo che porterà alla prossima attuazione di un programma per dotare gli ambiti di nuovi arredi urbani nella convinzione che la qualità degli spazi possa contribuire a valorizzare la rete commerciale.

Si confermano le politiche per:

- Sostenere le associazioni di commercianti e i singoli commercianti, per creare attrattività e pubblicizzare le attività insediate;
- Sostenere l'insediamento di nuclei commerciali nelle frazioni e sostenere le realtà esistenti;
- Collaborare con gli altri Enti e le aziende di credito provinciali per confermare un fondo di garanzia per prestiti alle imprese che innovano, si dimensionano e internazionalizzano.

Si è convinti che il sistema commerciale, specialmente commisurato alle unità di vicinato, risulti centrale nel sistema di relazioni sociali (e, quindi, nella qualità urbana) e contribuisca a rafforzare la struttura urbana vista non solo come un insieme di edifici e di spazi ma, soprattutto, come un sistema complesso di relazioni sociali ed economiche che completano la definizione di "città". Il mantenimento di una rete commerciale di esercizi di vicinato all'interno dei centri urbani è ritenuto, nel nostro caso, assolutamente strategico individuando nella via Spezia e nei Viali Pertini e Saragat gli assi principali di questa rete.

Il commercio in sede fissa può trovare sostegno anche dalla creazione di strette sinergie con eventi su area pubblica promossi per valorizzare il commercio ambulante.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre organizzato eventi tipo mercati/fiere, i più importanti dei quali si svolgono in occasione della tradizionale Sagra della Croce. A undici anni dalla definizione dell'attuale disposizione dei mercati (mercato della Sagra e Fierino) allestiti durante la Sagra predetta, si è ritenuto opportuno **ristrutturare la pianta organica dei mercati predetti**, con l'obiettivo di **rafforzare il ruolo dei mercati**, rivedendo il numero e la **disposizione** delle bancarelle, dando vita ad una pianta dei posteggi più compatta, che **rafforzi le sinergie** tra **commercio** in sede fissa, **pubblici esercizi** del centro storico e **mercato** e che complessivamente sia più funzionale, eliminando anche quelle interferenze negative (ben conosciute) sulla viabilità del centro con particolare riferimento a punti sensibili (si pensi alla via Aldo Moro ed alla presenza di importanti funzioni sanitarie pubbliche o di pubblico interesse, l'accessibilità di importanti funzioni aperte al pubblico). La Sagra della Croce e tante manifestazioni ad essa connesse, possono essere ripensate e rinnovate ritenendo importante creare nuove forme di interesse per rendere attrattive e rinnovate queste iniziative che, come accennato, costituiscono un importante riferimento per la comunità locale e per le attività economiche insediate.

Attraverso la pianificazione urbanistica, ormai strumento centrale di governo del settore del commercio, si consolidano questi indirizzi:

- Promuovere processi di riqualificazione urbana;
- Favorire l'accessibilità anche attraverso una riorganizzazione del traffico urbano, la sistemazione dei nodi viabilistici, un sistema di percorsi protetti per la mobilità pedonale e ciclabile, l'attenzione alla mobilità di persone con ridotta capacità (anche utilizzando l'apposita app realizzata per sviluppare in modo tempestivo la



capacità di risposta e di soluzione dei problemi eventualmente riscontrati in tale settore) ed una organica organizzazione della sosta (azioni da approfondirsi e verificarsi nello studio del Piano del Traffico in corso di elaborazione).

- Governare l'insediamento delle funzioni commerciali (specialmente le medie e grandi strutture) prestando una particolare attenzione ai requisiti di sostenibilità urbana ed alla necessità di promuovere politiche di valorizzazione del "centro commerciale naturale".

Si intendono confermare politiche attraverso le quali fornire occasioni di sostegno al settore economico attraverso la stipula di convenzioni per facilitare l'accesso al credito.

In questo contesto assumeranno grande importanza anche interventi a sostegno del mondo del lavoro volti a favorire la crescita professionale ed a promuovere interventi di formazione a favore di lavoratori

## **LE POLITICHE AMBIENTALI**

Contrastare i cambiamenti climatici in atto deve diventare centrale nelle politiche con la convinzione che anche le singole azioni locali possono contribuire in modo determinante al buon risultato.

Ci si era mossi, a tale riguardo, aderendo al Patto dei Sindaci e con la successiva costruzione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

Il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del "Covenant of Mayors e Mayors Adapt", è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia.

Il nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- Rafforzare le nostre capacità di adattamento agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

E' ormai quasi ultimato il processo di aggiornamento del PAESC al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in quanto più attuale e coerente con l'elaborazione di politiche a lungo termine e di prevenzione degli effetti dei cambiamenti climatici sul pianeta, prevedendo l'orizzonte temporale al 2030 e un approccio integrato alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivi già declinati anche nelle politiche urbanistiche del PUG).

Dopo il lavoro per il censimento dell'"Inventario delle Emissioni" che costituisce il primo step conoscitivo, si sono identificate alcune linee strategiche e viene promossa un'attività di partecipazione fra vari soggetti interessati dalle diverse progettualità attivabili.

Scegliere di dotarsi del PAESC significa avere la consapevolezza che la gestione dell'energia e la capacità di favorire e promuovere le condizioni per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, assumono una valenza

strategica trasversale che vede nel PUG (Piano Urbanistico Generale) e nel PAESC due strumenti fondamentali per una politica coerente.

Potrà costituire un importante tema programmatico rivedere la possibilità per costituire uno sportello energia che supporti i cittadini, le realtà produttive e l'ente pubblico, nei processi attuativi delle varie progettualità che il PAESC potrà introdurre.

Un altro importante strumento per raggiungere gli obiettivi del PAESC è individuato nella possibilità di costituire le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Per promuovere e sostenere queste iniziative, la Regione Emilia Romagna ha fatto un primo passo di concreto sostegno approvando la **legge regionale**, n. 5/2022 del 27 maggio, con cui ha recepito quanto disposto dal Dlgs 199/2021 in materia di comunità energetiche rinnovabili (Cer) e autoconsumo collettivo.

Le **comunità energetiche** sono quelle che realizzano **progetti** finalizzati *“prioritariamente alla produzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, all'aumento dell'efficienza energetica, anche attraverso l'accumulo dell'energia prodotta, e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento”*. Il patrimonio immobiliare pubblico, in coerenza con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale, può costituire un primo strumento su cui impostare uno studio di fattibilità per creare una comunità energetica. Questa iniziativa potrebbe assumere la valenza di un “progetto Pilota” utile per incoraggiare e promuovere iniziative analoghe da parte di privati e realtà economiche.

Lo sviluppo e la promozione di una mobilità sostenibile, è un'altra fondamentale linea di attività che si intende incoraggiare. Una studiata e funzionale rete di ricarica dei veicoli elettrici da strutturare dopo un'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni, è un passo che, unitamente allo sviluppo delle reti ciclabili (sviluppo che ha già visto importanti iniziative legate alle infrastrutture e che si arricchiranno con progettualità e studi insieme ai comuni limitrofi per meglio mettere a sistema le reti esistenti e di progetto) consentirà di tendere al raggiungimento di importanti obiettivi legati al miglioramento della qualità dell'aria.

Il pubblico svolge il suo ruolo anche garantendo azioni che, rappresentate nel documento delle linee di mandato, si declinano nell'attività di manutenzione del territorio e del patrimonio pubblico, nella prevenzione e difesa del territorio (il progetto di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano in fase di attuazione), nel proseguire nel programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici (nelle modalità sopra descritte) e nel promuovere una cultura ambientale organizzando momenti ed iniziative specifiche rivolte ai cittadini.

E' fondamentale promuovere ulteriori politiche per la riduzione dei rifiuti. L'applicazione della tariffa puntuale è un punto di partenza per accrescere una cultura positiva presso i cittadini riconoscendo i comportamenti virtuosi. Il Comune di Collecchio ha confermato l'adesione al progetto partecipativo dei comuni dell'Unione Pedemontana “Giardini Rifiuti Zero” che si pone l'obiettivo di ridurre il più possibile i quantitativi di rifiuti verdi destinati a raccolta, trasporto e smaltimento mediante il “composharing” volto a incrementare il compostaggio domestico. proseguirà anche in futuro. Questo progetto proseguirà anche in futuro.

Il progetto PIEDIBUS, di importante valenza ambientale, con il coordinamento del servizio pubblica istruzione viene promosso e continua nella sua attuazione perseguendo obiettivi legati all'educazione ambientale ed al benessere dei più piccoli.

Le politiche ambientali vedranno poi alcuni ulteriori temi ritenuti importanti nella logica di una coerenza complessiva che si intende perseguire con le varie azioni:

1. promuovere una costante attività formativa principalmente legata al mondo della scuola per far crescere una cultura ambientale e che riguarderà, in prima battuta, i temi della riduzione dei rifiuti e del riciclo, oggi centrali per una politica attiva di tutela dell'ambiente e del territorio;
2. Progettualità per valorizzare ed implementare gli spazi verdi visti come strumenti utili per migliorare la capacità di resilienza delle città di fronte ai cambiamenti climatici ponendo l'accento sulla cura delle scelte progettuali al fine di introdurre soluzioni che possano minimizzare gli oneri di manutenzione ed il fabbisogno idrico;
3. Proseguire con i progetti per la creazione di orti sociali che possono diventare utili strumenti per utilizzare aree oggi non valorizzate e per promuovere occasioni di socialità e partecipazione all'interno dei vari quartieri.
4. Manutenzione costante e puntuale delle aree verdi pubbliche;
5. Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, soprattutto nei centri abitati che si trovano presso impianti produttivi;
6. Completamento del programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione;
7. Ampliamento e riorganizzazione degli Orti sociali;
8. Organizzazione di iniziative e giornate per far crescere la cultura ambientale nei cittadini e nei vari operatori a vario titolo coinvolti.

## **SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE**

### **MENSA IN DEROGA**

Il servizio di refezione scolastica proposto dal Comune consente a tutti gli alunni iscritti alla scuola primaria del capoluogo e frazioni (e anche secondaria di primo grado), residenti e non, di fruire della refezione anche nei giorni in cui non è previsto, secondo il modulo prescelto, il rientro pomeridiano.

Il servizio viene identificato come "mensa in deroga" e negli ultimi anni ha portato ad un aumento del numero totale di pasti erogati con una certa complessità nell'organizzazione.

Il servizio è garantito alla medesima tariffa applicata nei giorni in cui il rientro è obbligatorio, secondo l'ISEE del nucleo familiare; inoltre non deve essere comunicato in anticipo ma può essere prenotato il giorno stesso.

### **PIEDIBUS**

Il servizio pubblica istruzione ha preso in carico dall'anno 2019-2020 l'organizzazione del piedibus, promuovendolo nella sua valenza prettamente ambientale e legata al benessere dei più piccoli.

Allo scopo di rendere la partecipazione più accattivante, era stata introdotta una importante novità, ovvero il progetto Kiids go green e piedibus smart sviluppato da una società di studio e ricerca con sede a Trento la FBK, che prevedeva, durante il tragitto a piedi con il piedi bus, un percorso ludico-didattico alla scoperta del mondo

con l'utilizzo di un dispositivo Bluetooth fornito dal Comune, all'insegna di una mobilità casa-scuola più sostenibile (era stato scelto il percorso del fiume Po da Pian del Re al suo delta).

Purtroppo il progetto partito a inizio febbraio 2020 si è subito interrotto a causa dell'emergenza sanitaria per il covid, ed il piedibus ha proseguito nella sua modalità tradizionale. Per il prossimo anno scolastico è stata contattata la dirigenza scolastica per individuare alcune classi e i relativi insegnanti che siano disponibili a portare avanti il progetto insieme al Comune e a FBK.

I ragazzi del piedibus, sono stati formati nel mese di maggio dalla polizia municipale per la distribuzione delle "multe morali" a macchine parcheggiate in modo non corretto lungo il percorso verso la scuola, causando traffico, intasamenti e problemi di circolazione ai pedoni. E' stata una iniziativa molto apprezzata che proseguirà nel corso del prossimo anno.

L'amministrazione comunale intende continuare a incentivare il piedibus, poiché è molto importante, soprattutto nel capoluogo, avere strumenti di mobilità verso la scuola alternativi oltre che più salutarì. Il miglioramento del servizio non potrà prescindere da un forte appello verso coloro, in particolare le famiglie, che volessero unirsi ai volontari già attivi.

#### **SOSTEGNO AI GENITORI**

L'amministrazione intende valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie anche attraverso percorsi formativi di supporto educativo come la scuola genitori che saranno organizzati ad hoc;

#### **LA FARMACIA COMUNALE**

Un servizio in costante crescita sia economica che di pubblico, che dà lavoro ad oltre 10 farmacisti, data la collocazione strategica e l'impegno profuso.

La nostra missione è quella concorrere alla salute pubblica, attraverso l'implementazione del numero dei già tanti servizi effettuati alla clientela, per ogni problematica:

- dall'analisi della pelle, trattamenti cosmetico-dermatologici, alle analisi chimiche e tossicologiche delle acque e degli alimenti e delle intolleranze alimentari,
- telemedicina, con ECG eseguito in collegamento con un cardiologo che referta l'esame in tempo reale, Holter pressorio delle 24 ore con referto entro le 24 ore, prenotazioni CUP ad orario ampliato tutti i giorni.

In farmacia è installato un defibrillatore semiautomatico e tutti i farmacisti presenti abilitati all'uso in caso di primo soccorso in situazioni di emergenza in attesa che intervenga il 118.

Nel corso del periodo del lockdown a seguito dell'emergenza Covid 19, è stato istituito un servizio di acquisizione diretta delle ricette mediche, in collaborazione con i medici di medicina di base e delle altre farmacie presenti sul territorio e di volontari coordinati dall'Azienda Pedemontana sociale, al fine di ridurre il più possibile gli spostamenti delle persone. E' stato istituito un servizio on line "PRONTO FARMACO" per permettere la prenotazione via web dei farmaci e la consegna veloce degli stessi con un canale prioritario. Si intende implementare quanto più possibile questo servizio con aumento della visibilità del progetto attraverso i social ed il sito istituzionale del comune. Attraverso una sede a parte situata nel parcheggio del centro commerciale abbiamo istituito un box apposito per l'esecuzione di tamponi rapidi sia per lo screening sia per l'emissione del green pass. Abbiamo implementato gli addetti

in farmacia per fare fronte alle numerosissime richieste di esecuzione di tamponi, e due professionisti sono stati stabilmente assunti nel corso del 2022.

Abbiamo acquisito le credenziali per l'abilitazione alla somministrazione di vaccini anti COVID e dei vaccini antinfluenzali a seguito di superamento del corso istituito dall'Istituto superiore di Sanità.

Anche se lo stato di emergenza COVID-19 è cessato, proseguiremo con le suddette attività per far fronte alle richieste ancora presenti soprattutto in vista dell'autunno.

Abbiamo istituito un nuovo servizio di ricezione farmaci, in cui il paziente in accordo con il medico di base, compila una scheda riassuntiva di terapia cronica di farmaci e successivamente tramite un servizio mail ogni 10 giorni prima dell'esaurimento del farmaco, viene inviato un messaggio alla farmacia che prepara la fornitura. Così il paziente è sempre rifornito e passa in farmacia direttamente per il ritiro dei farmaci cronici.

Stiamo organizzando insieme alla Pedemontana sociale e ad AD Servizio Farmaci, la consegna di farmaci a domicilio per anziani "over 80" in carico al servizio di Pedemontana, che risiedono nelle frazioni più disagiate e senza farmacia di Gaiano, S. Martino Sinzano, Lemignano, Madregolo.

Abbiamo implementato il servizio di telemedicina inserendo l'esecuzione dell'Holter Cardiaco per le 48/72/96 ore con referto da parte dello specialista cardiologo entro le 24 ore, ed il Polisonnografo che registra nelle ore notturne le variazioni di ossigeno e quindi le apnee che possono causare seri problemi cardiaci, sempre con referto medico entro le 24 ore.

Continuiamo a promuovere in esclusiva 2 linee di parafarmaci "APOTECA NATURA" e "UNIFARCO" che ci permettono di offrire alla clientela prodotti e cosmetici naturali, con una forte scontistica, e di aderire alla nostra tessera fedeltà che dà diritto ad ulteriori sconti e offerte.

## **LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TERRITORIO**

### **VIABILITÀ**

L'Amministrazione intende dare una risposta alle esigenze che negli anni a seguito dell'evoluzione sociale/economica del paese si sono evidenziate, attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione dell'Intervento ANAS su via Spezia con rotonde per obbligo di immissione a destra e pista ciclabile – sarà monitorato l'iter progettuale ed esecutivo delle opere a carico di ANAS.
- Adeguamento di via Farnese e via Mulattiera – sarà avviato l'iter di verifica della sostenibilità degli interventi tramite redazione di studi di fattibilità. I progetti, avendo scala sovracomunale, richiederanno il confronto con la Provincia e con i Comuni limitrofi.
- Riqualificazione della stazione di Collecchio – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di condividere la soluzione progettuale di intervento sul fabbricato e aree limitrofe che possa garantire un adeguato livello di accoglienza e integrazione con il tessuto urbano in cui si inserisce.
- Sistemazione della stazione di Ozzano Taro e ripristino delle corse utili a lavoratori e studenti – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di condividere la soluzione progettuale di intervento sul fabbricato che possa garantire un adeguato livello di accoglienza e individuare le soluzioni in termini di servizio in risposta alle esigenze dei viaggiatori;

- Nuovo sottopasso ferroviario di Via Scodoncello nel capoluogo – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di garantire accessi al centro del paese adeguati ed alternativi al passaggio a livello in programma di dismissione (via Notari) in coerenza con le prospettive di evoluzione del paese;
- Incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici: metropolitana di superficie accessibile alle biciclette nell'asse Parma-Fornovo - sarà avviato l'iter di confronto con RFI per verificare la sostenibilità del progetto;
- Incentivazione all'utilizzo della bicicletta con ampliamento della rete ciclabile interna e di collegamento con frazioni e altri paesi, premi ai dipendenti delle principali aziende del territorio che aderiscono alle iniziative di mobilità sostenibile- sarà avviato l'iter di confronto con le aziende locali;
- Dotazione di biciclette di uso pubblico per gli spostamenti da e verso la Stazione - sarà avviato l'iter di confronto con RFI per creare locali di deposito.
- Realizzazione di nuove rotonde nel capoluogo e nelle frazioni (Madregolo, Pontescodogna, Gaiano); al fine di completare la campagna di messa in sicurezza dei principali incroci stradali presenti nel territorio comunale, l'Amministrazione intende procedere con la realizzazione degli interventi elencati, pertanto procederà con la progettazione e realizzazione dell'intervento di via Conventino, e con uno studio di fattibilità per le rotatorie di Pontescodogna e di Gaiano al fine di verificarne la fattibilità con Anas, Ente gestore della strada.
- Completamento della rete di viabilità ciclopedonale in tutto il territorio comunale e in particolare promuovendola nel circuito turistico come ciclo-pedonale Francigena progettandone e realizzandone il tratto collecchiese. Sarà completata la progettazione e verrà realizzata la pista ciclabile di collegamento con il comune di Sala Baganza, sarà seguito l'iter di progettazione e realizzazione della pista ciclabile a carico di Anas di collegamento con la città di Parma.
- Riorganizzazione della viabilità nel centro del paese, intorno alle scuole e nei pressi dei parchi – sarà avviata la progettazione della riorganizzazione zona Cervo / campo da allenamento – “sabbione” - con lo scopo di servire il polo scolastico a livello viabilistico, di migliorare l'organizzazione del centro sportivo e di dare centralità a casa “I prati”. La riorganizzazione degli spazi coinvolgerà anche il centro sportivo del CERVO pertanto sarà colta l'occasione per progettare la riqualificazione del centro sportivo stesso con l'obiettivo di partecipare ai bandi di finanziamento sull'edilizia sportiva per garantirne la realizzazione.
- Riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi nel centro del paese – sarà avviata la progettazione della riorganizzazione di via Libertà - con lo scopo di riqualificare il viale principale del paese in coerenza con gli interventi pubblici e privati in programma oltre a garantire una logica nella distribuzione dei parcheggi garantendo la giusta risposta ai vari tipi di esigenze dei cittadini.
- A completamento della politica di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali che vede in tutte le frazioni interessate dalla presenza di strada Nazionale almeno un passaggio pedonale a comando semaforico, si intende valutare l'intervento in località Stradella in base alle tempistiche che la riqualifica del tratto richiederà.
- In materia di sicurezza stradale si prevede inoltre di intervenire sulle fermate bus individuando quelle con maggior criticità e procedendo alla loro riqualificazione.

## **LAVORI PUBBLICI**

Si evidenziano i seguenti interventi:

- Realizzazione/ampliamento di edificio in base alle nuove esigenze socio sanitarie che si stanno manifestando nel Comune (casa della salute e superfici per servizi alla persona) individuazione delle soluzioni da adottarsi e sviluppo di studi di fattibilità candidate insieme ad Ausl Parma ai finanziamenti PNRR;
- Lavori di ristrutturazione della scuola Allende per renderla moderna, confortevole ed a basso impatto ambientale, sull'esempio degli altri edifici del complesso scolastico del Capoluogo realizzati o ristrutturati negli ultimi anni, tali opere sono state completate e sono in fase di rendicontazione;
- lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale posto in piazza Repubblica 1 sede degli uffici tecnico comunale, finalizzati a garantire minor consumi energetici e maggior sicurezza strutturale di cui sono in corso i lavori di realizzazione
- Scuola Primaria di Gaiano Ozzano – in considerazione dell'ottenimento del finanziamento ministeriale pari al 50% del valore dell'appalto, sono in corso i lavori di realizzazione
- Riassetto Idrogeologico Gaiano / Ozzano – in continuità e prosecuzione degli studi e progetti fino ad ora redatti, visto l'ottenimento di due ordini di finanziamento (ministeriale e regionale) , sono in corso i lavori di realizzazione
- Riqualificazione aree esterne polo scolastico: a completamento degli interventi eseguiti sui vari plessi scolastici si intende riqualificarne le aree esterne.
- Mappatura della viabilità scarsamente illuminata e miglioramenti concordati con la cittadinanza residente – saranno individuate le problematiche e programmati gli interventi per la messa in sicurezza.
- Sistemazione di alcuni spazi pubblici del capoluogo e delle frazioni (piazza Curie, piazza di Gaiano ecc..) – l'Amministrazione intende concentrarsi in alcuni interventi fondamentali quali la riqualificazione del magazzino comunale finalizzata alla sua messa in sicurezza e a dare risposta a varie funzioni pubbliche e di volontariato che ad oggi non hanno sede.
- Recupero dell'ex Oratorio del Sacro Cuore in via Valli a Collecchio da destinarsi ad usi polivalenti (spazio formativo, teatrale, musicale, ricreativo) specialmente rivolti ai giovani ed al mondo della scuola, oggi in fase di richiesta di finanziamento PNRR;

## **SERVIZI SOCIALI**

Il livello di qualità dei servizi sociali a Collecchio è riconosciuto da tutti. Per questo motivo, si intende proseguire e potenziare le buone pratiche messe in atto da Pedemontana Sociale, modello d'avanguardia di organizzazione dei servizi per giovani, anziani e disabili.

### **DISABILI**

- Consolidamento e sviluppo dei servizi, con una sempre maggiore collaborazione con le istituzioni attive nell'attuazione di percorsi di integrazione e inclusione;
- Attuare soluzioni per preservare e valorizzare lo spazio del Parco giochi inclusivo.

## ANZIANI

- Invecchiamento attivo: occorre rilanciare il comitato anziani, per stimolare la realizzazione di attività e favorire una formazione continua e promuovere l'alfabetizzazione informatica;
- Interfacciarsi con AUSL per migliorare i servizi alla Casa della Salute.

MINORI collaborazione con l'Assessore alle Politiche Giovanili su punti come

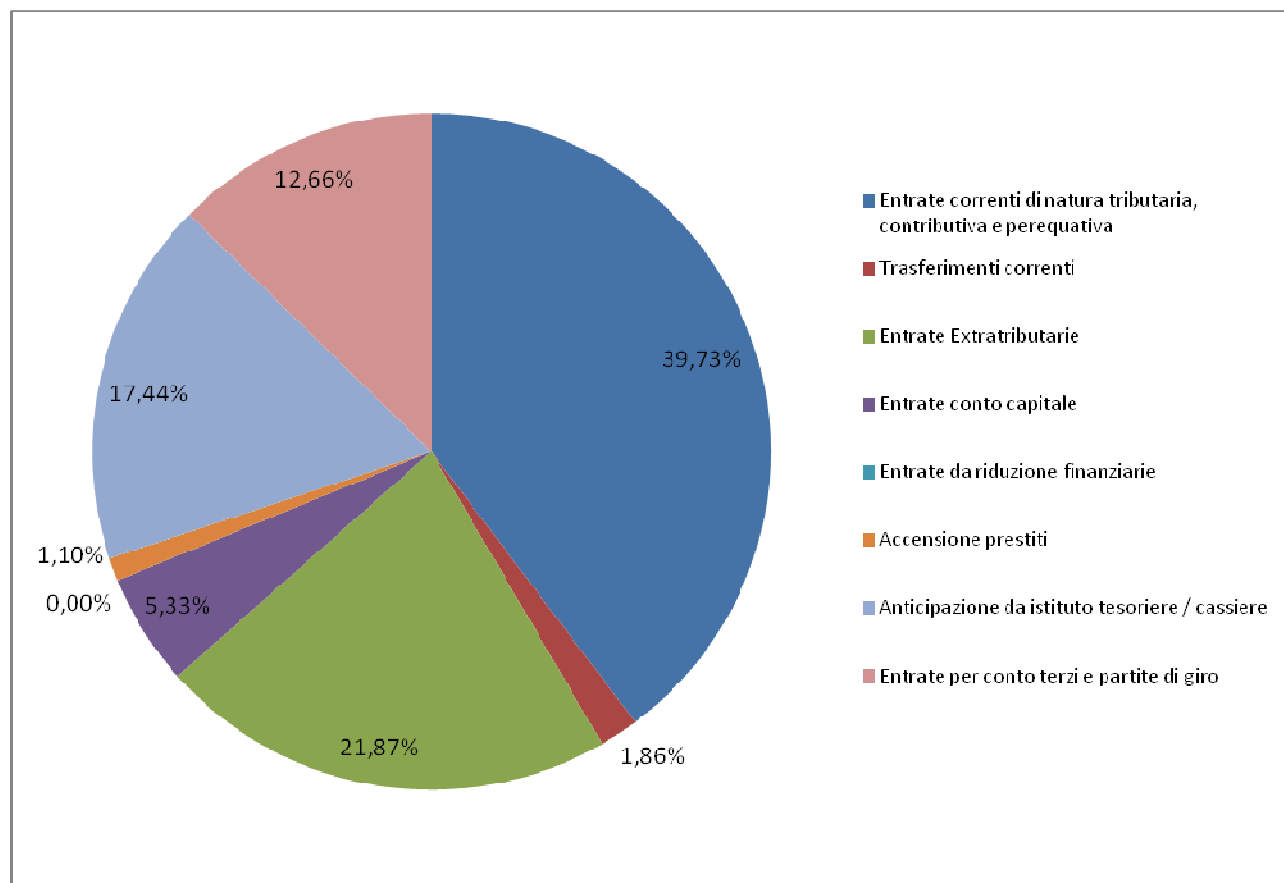
- Individuare luogo di aggregazione per i giovani e favorire il senso civico e quello di volontariato;
- Progettare percorsi di sensibilizzazione ed educazione su più temi per e con i giovani;
- Continuare a favorire percorsi di supporto educativo come Scuola Genitori.



## **FONTI DI FINANZIAMENTO**

TITOLO			2022	2022 Attuale	2023	2024
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Competenza	10.856.270,25	10.877.270,25	10.886.270,25	10.876.270,25
		cassa	10.856.270,25	14.766.760,25		
2	Trasferimenti correnti	Competenza	508.625,52	592.322,73	508.625,52	508.625,52
		cassa	508.625,52	776.901,95	0	
3	Entrate Extratributarie	Competenza	5.978.020,00	5.990.938,95	5.978.020,00	5.978.020,00
		cassa	5.978.020,00	8.738.100,52		
4	Entrate conto capitale	Competenza	1.457.760,00	1.688.370,50	1.890.000,00	3.100.000,00
		cassa	1.457.760,00	8.205.735,51		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Competenza	0,00	3.300,00	0	
		cassa	0,00	1.405.004,33		
6	Accensione prestiti	Competenza	300.000,00	0,00	1.050.000,00	50.000,00
		cassa	300.000,00	0,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	Competenza	4.766.645,35	4.766.645,35	4.766.645,35	4.766.645,35
		cassa	4.766.645,35	4.766.645,35		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Competenza	3.461.000,00	3.461.000,00	3.461.000,00	3.461.000,00
		cassa	3.461.000,00	3.541.259,59		
Totale		Competenza	30.007.584,65	27.379.847,78	27.328.321,12	28.540.561,12
		cassa	30.007.584,65	42.200.407,51	27.328.321,12	

# INCIDENZA PERCENTUALE TITOLI ENTRATE SU TOTALE ENTRATE PREVISIONE 2022



## ANDAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Accertamento</b>	433.020,11	796.844,86	531.487,54	449.405,32	448.918,53
<b>Riscossione (competenza)</b>	404.589,75	759.255,22	531.487,54	443.792,57	447.721,63
<b>Riscossione (residui)</b>	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00	Anno 2018 37.589,64	Anno 2019 0,00	Anno 2020 0,00
	Anno 2015 0,00	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00	Anno 2018 0,00	Anno 2019 0,00
	Anno 2014 0,00	Anno 2015 0,00	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00	Anno 2018 0,00

Quota oneri applicata alla parte corrente:

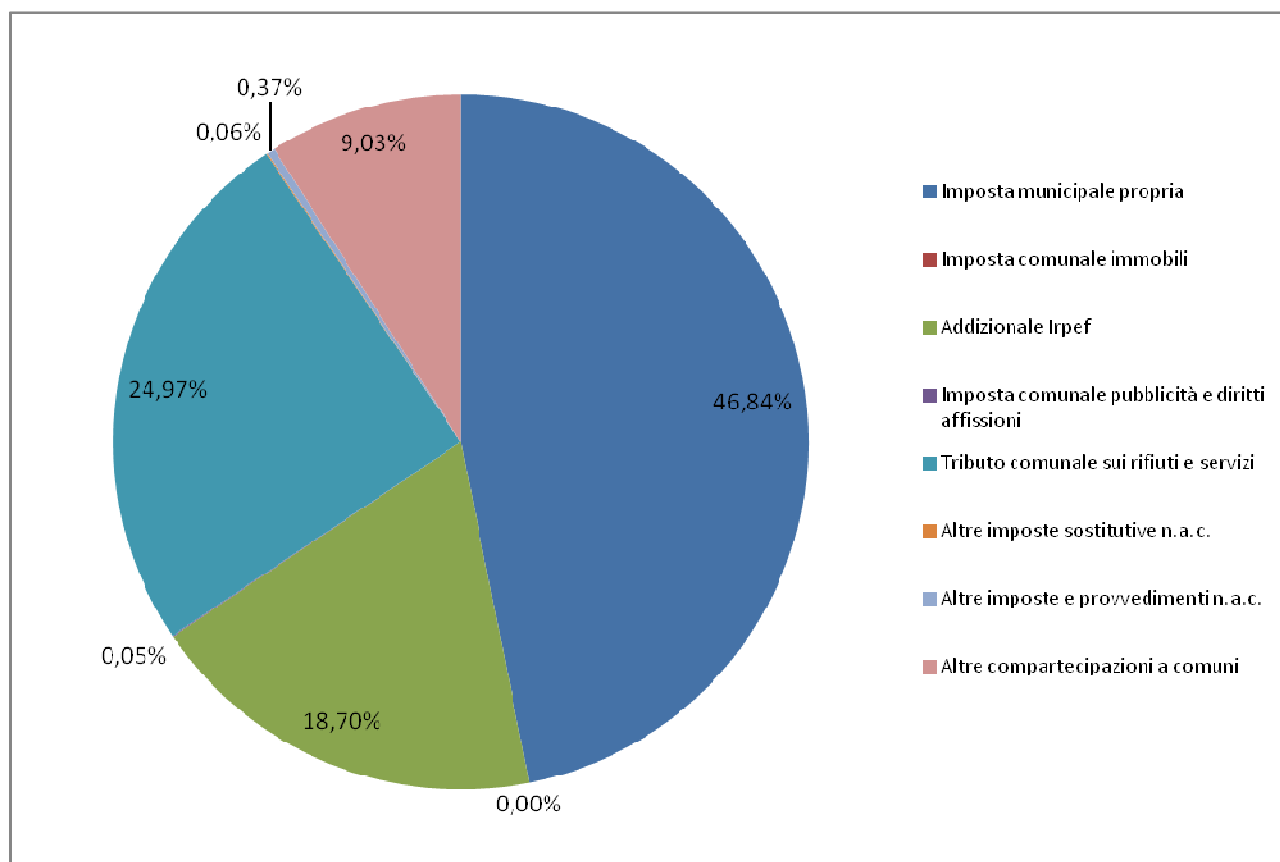
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 Previsione
0%	16,90%	18,83%	55,63%	63,46%	25,84%	62,50%
0	73.138	150.000	282.000	290.000	116.000,00	300.000

Si evidenzia una generale flessione dell'entrata relativa agli oneri di urbanizzazione a partire dall'esercizio 2014 determinata da una flessione dell'edilizia e da modifiche legislative, ad eccezione dell'anno 2018 dovuta ad un incasso elevato per un onere per straordinario di urbanizzazione di un'area ampia.

ANALISI ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Previsione 2022	Attuale 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
<b>Tipologia 1- imposte e tasse e proventi assimilati</b>	<b>9.876.270,25</b>	<b>9.876.270,25</b>	<b>9.906.270,25</b>	<b>9.896.270,25</b>
Categoria 6 Imposta municipale propria	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00
Categoria 8 Imposta comunale immobili	-		-	
Categoria 16 Addizionale Irpef	2.030.000,00	2.030.000,00	2.060.000,00	2.050.000,00
Categoria 53 Imposta comunale pubblicità e diritti affissioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e servizi	2.710.270,25	2.710.270,25	2.710.270,25	2.710.270,25
Categoria 98 Altre imposte sostitutive n.a.c.	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Categoria 99 Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>Tipologia 4-altre compartecipazione a comuni</b>	<b>980.000,00</b>	<b>1.001.000,00</b>	<b>980.000,00</b>	<b>980.000,00</b>
Categoria 99 Altre compartecipazioni a comuni	980.000,00	1.001.000,00	980.000,00	980.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.856.270,25</b>	<b>10.877.270,25</b>	<b>10.886.270,25</b>	<b>10.876.270,25</b>

INCIDENZA PERCENTUALE CATEGORIE SU TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA – Previsione 2022



INDICATORI PRESSIONE TRIBUTARIA

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>PRESSIONE TRIBUTARIA</b>	<b>747</b>	<b>746</b>	<b>758</b>	<b>757</b>	<b>758</b>	<b>787</b>
numero abitanti	14.559	14.634	14.716	14.702	14.597	14.583
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>10.880.223</b>	<b>10.924.234</b>	<b>11.158.122</b>	<b>11.136.519</b>	<b>11.065.914</b>	<b>11.480.448</b>

<b>PRESSIONE TRIBUTARIA SENZA RECUPERO</b>	<b>717</b>	<b>718</b>	<b>740</b>	<b>738</b>	<b>728</b>	<b>744</b>
<b>EVASIONE TRIBUTARIA</b>						
numero abitanti	14.559	14.634	14.716	14.702	14.597	14.583
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>10.440.933</b>	<b>10.509.990</b>	<b>10.884.930</b>	<b>10.847.658</b>	<b>10.629.061</b>	<b>10.858.896</b>

<b>AUTONOMIA IMPOSITIVA</b>	<b>62,32%</b>	<b>61,59%</b>	<b>58,13%</b>	<b>61,73%</b>	<b>58,04%</b>	<b>59,64%</b>
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>10.880.223</b>	<b>10.924.234</b>	<b>11.158.122</b>	<b>11.136.519</b>	<b>11.065.914</b>	<b>11.480.448</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.458.496</b>	<b>17.737.513</b>	<b>19.194.018</b>	<b>18.040.021</b>	<b>19.067.500</b>	<b>19.250.038</b>

La Legge di Stabilità 2016, Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015, ha modificato il quadro normativo di riferimento per la stesura del bilancio di previsione 2016, ed in particolare:

a) Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 28 dicembre 2015 nr 208 viene istituita dall'annualità 2016 l'esenzione TASI per le abitazioni principali, non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;

b) Ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge 28 dicembre 2015 nr 208, al fine di tener conto dell'esenzione di cui sopra, i mancati gettiti derivanti dalla predetta esenzione, da calcolarsi sulla base dei gettiti effettivi ad aliquote 2015, saranno compensati da un incremento del Fondo di solidarietà comunale per 3.767,45 milioni di euro, che verranno assegnati a ciascun comune per una somma pari al gettito Imu e TASI registrato nel 2015 da abitazioni principali e terreni agricoli;

La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, comma 780 della citata legge n. 160/2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998:**

E' confermata l'aliquota di compartecipazione all'irpef pari al 0,8 % e la soglia di esenzione di € 10.000,00

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Addizionale irpef	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
SOGLIA ESENZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

#### **IMU/TASI**

La legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto, all'articolo 1:

- commi 738 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160/2019;
- comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[ARTICOLO 9, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGGE N. 557 DEL 1993, N. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [COMMI DA 10 a 26 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [COMMA 677 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [COMMA 28 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 208 DEL 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.
- il comma 756 della legge n. 160/2019 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 160/2019;
- il comma 757 della legge n. 160/2019 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Con la delibera di Consiglio comunale nr. 60 del 28.12.2021 sono state approvate le seguenti aliquote Imu:

DESCRIZIONE	2022
<b>ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE</b>	<b>6 per mille</b>
<b>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</b>	<b>1 per mille</b>

<b>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA</b>	<b>1 per mille</b>
<b>TERRENI AGRICOLI</b>	<b>9,5 per mille</b>
<b>IMMOBILI AFFITTATI (ai sensi L. 431/98)</b>	<b>5,6 per mille</b>
<b>ALIQUOTA ORDINARIA</b>	<b>10,6 per mille</b>

<b>DETRAZIONE</b>	<b>2022</b>
Detrazione per abitazione principale e relativa pertinenza Applicabile unicamente alle unità immobiliari accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9.	€ 200,00

TASI: la Tassa sui servizi indivisibili disciplinata dall'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è stata istituita a decorrere dall'esercizio 2014 ed abrogata come sopra detto dalla Legge 160/2019, a far tempo dal 2020.

#### **TARI/TARES:**

La regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole. Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore risultanti dai bilanci del penultimo esercizio precedente, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di AREA (Delibera 363/2021) impone agli enti territorialmente competenti di definire un pef con un orizzonte temporale quadriennale (2022/2025).

Il Piano Finanziario Rifiuti del bacino territoriale dei comuni della Provincia, che comprende il PEF del Comune di Collecchio, del gestore del servizio Iren Ambiente Spa, secondo quanto definito dalla Legge 23/2011, è stato validato con Deliberazione n. CLPR 20/2022 del 19/05/2022 ed in Consiglio d'Ambito, con deliberazione n. CAMB 52/2002 del 20/05/2022 secondo il metodo tariffario Arera MTR2.

Il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022 ha modificato l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228/2021 (decreto milleproroghe) definendo che il termine per l'approvazione delle delibere tariffarie sul prelievo sui rifiuti, dei regolamenti e dei Pef viene strutturalmente *ex lege* allineato al termine di approvazione del bilancio di previsione se lo stesso è successivo al 30 aprile.

Dal 1 luglio 2021 è stato attivato nel Comune di Collecchio il sistema di misurazione puntuale, in base al quale la parte variabile della tariffa, oltre che in base al numero dei componenti per le utenze domestiche, sarà parzialmente calcolata sulla base del numero di vuotature del contenitore dedicato ai rifiuti indifferenziati; pertanto la quota variabile della tariffa sarà calcolata sulla base della misurazione, anche in termini volumetrici, dei rifiuti indifferenziati conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta. Detta nuova misurazione è stata recepita con la modifica del Regolamento di disciplina della Tassa Rifiuti approvata con delibera consiliare nr. 12 del 30.03.2021.

## CANONE UNICO PATRIMONIALE:

La [L. 27 dicembre 2019, n. 160](#) (legge di Bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

I commi istitutivi sono rispettivamente:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da 837 a 845, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento del Consiglio comunale è stato approvato in data 30.03.2021 con deliberazione nr. 11, mentre le tariffe sono state approvate con delibera di Giunta Comunale nr. 44 del 13.04.2021.

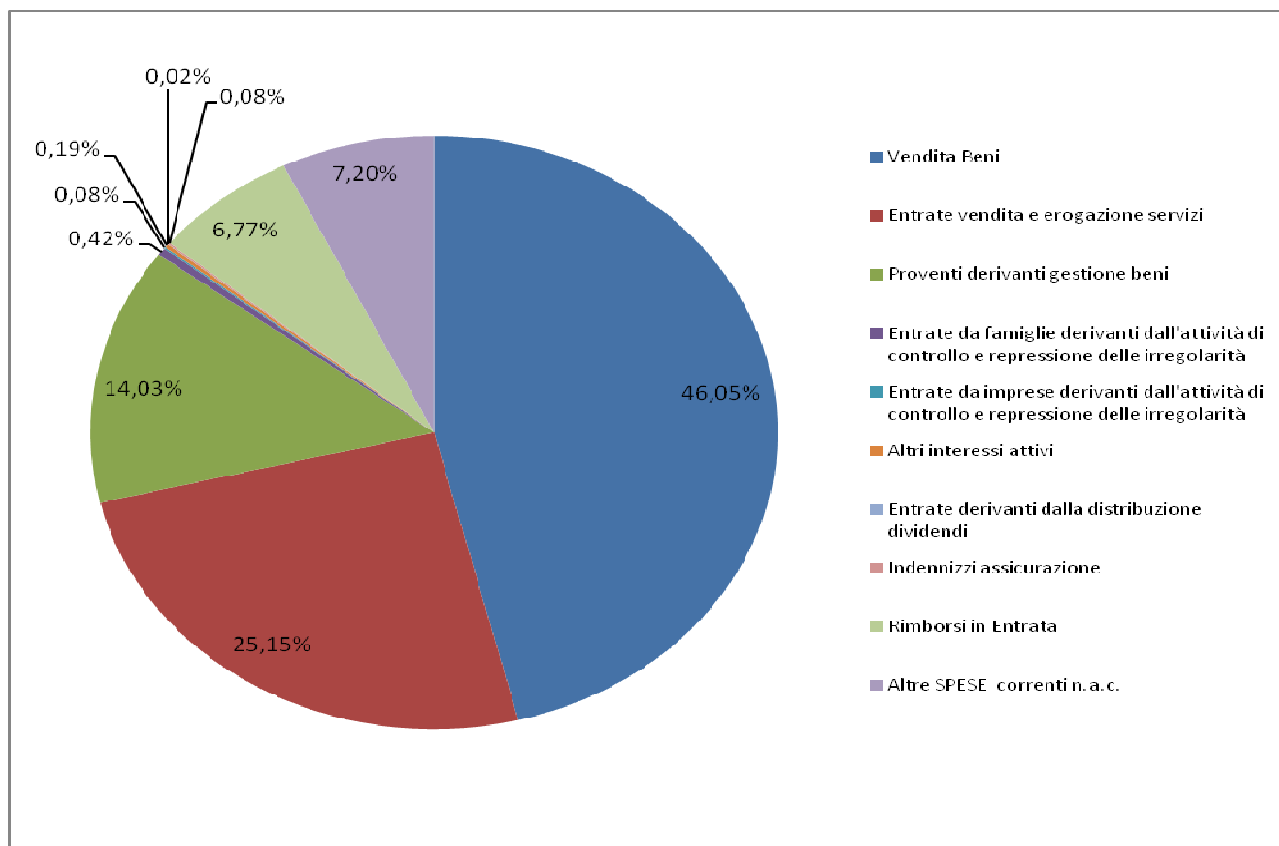
## ANALISI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extratributarie	Previsione 2022	Attuale 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
<b>Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni</b>	<b>5.094.820</b>	<b>5.111.189</b>	<b>5.094.820</b>	<b>5.094.820</b>
Categoria 1				
Vendita Beni	2.752.800	2.777.800	2.752.800	2.752.800
Categoria 2				
Entrate vendita e erogazione servizi	1.503.220	1.503.220	1.503.220	1.503.220
Categoria 3				
Proventi derivanti gestione beni	838.800	830.169	838.800	838.800
<b>Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività e controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
Categoria 2				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	25.000	25.000	25.000	25.000
Categoria 3				
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	5.000	5.000	5.000	5.000
<b>Tipologia 300- Interessi attivi</b>	<b>11.500</b>	<b>11.500</b>	<b>11.500</b>	<b>11.500</b>
Categoria 3				
Altri interessi attivi	11.500	11.500	11.500	11.500
<b>Tipologia 400-Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
Categoria 2	1.000	1.000	1.000	1.000



Entrate derivanti dalla distribuzione dividendi				
<b>Tipologia 500-Rimborsi e altre entrate</b>	<b>840.700</b>	<b>837.250</b>	<b>840.700</b>	<b>840.700</b>
Categoria 1				
Indennizzi assicurazione	5.000	5.000	5.000	5.000
Categoria 2				
Rimborsi in Entrata	405.000	378.550	405.000	405.000
Categoria 99				
Altre entrate correnti n.a.c.	430.700	453.700	430.700	430.700
<b>TOTALE</b>	<b>5.978.020</b>	<b>5.990.939</b>	<b>5.978.020</b>	<b>5.978.020</b>

#### INCIDENZA PERCENTUALE CATEGORIE SU ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Previsione 2022/2024



## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2022

Servizi a domanda individuale: con deliberazione di G.C. verranno le tariffe dei servizi a domanda individuale.

	<i><b>Entrate/ proventi prev. 2022</b></i>	<i><b>Spese/ costi prev. 2022</b></i>	<i><b>% di copertura 2021</b></i>
Asilo nido (*)	425.000	600.071	
Mense materna ed elementare	890.000	1.150.175	
Uso di locali adibiti a riunioni	8.000	23.625	
Attività extrascolastiche	51.000	151.141	
<b>Totale</b>	<b>1.374.000</b>	<b>1.925.012</b>	<b>71,38</b>

La copertura dei servizi per l'esercizio 2023 e le tariffe dei servizi a domanda individuale verrà approvata preliminarmente l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2024.

## SERVIZIO FARMACIA COMUNALE

Per l'esercizio 2022 la previsione è la seguente:

	<i><b>Entrate/proventi prev. nel 2022</b></i>	<i><b>Spese/costi prev. nel 2022</b></i>	<i><b>% di copertura nel 202</b></i>
Farmacia comunale	2.750.000	2.562.075	107

## ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma con riferimento al bilancio di previsione 2022/2024 approvato

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

### Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	108.700,00	114.200,00	0,00	114.200,00	0,00	114.200,00	0,00
1	2	885.396,42	825.429,00	0,00	810.629,00	0,00	810.629,00	0,00
1	3	241.010,00	193.110,00	0,00	192.100,00	0,00	192.100,00	0,00
1	4	297.486,15	279.225,00	0,00	269.225,00	0,00	269.225,00	0,00
1	5	481.488,93	397.200,00	0,00	397.200,00	0,00	397.200,00	0,00
1	6	547.972,18	512.660,00	0,00	512.660,00	0,00	512.660,00	0,00
1	7	191.100,00	188.000,00	0,00	188.000,00	0,00	188.000,00	0,00
1	10	435.575,64	406.078,51	0,00	347.043,00	0,00	347.043,00	0,00
1	11	1.456.571,34	1.396.167,08	0,00	1.393.995,10	0,00	1.395.495,10	0,00
4	1	563.790,00	573.700,00	0,00	573.700,00	0,00	573.700,00	0,00
4	2	1.187.537,10	1.129.087,10	0,00	1.128.987,10	0,00	1.128.487,10	0,00

4	6	208.920,00	202.000,00	0,00	202.000,00	0,00	202.000,00	0,00
4	7	134.781,46	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00
5	2	319.356,37	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00
6	1	504.538,62	478.662,24	0,00	475.734,22	0,00	473.734,22	0,00
6	2	15.373,46	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00
7	1	94.908,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
8	1	312.352,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	405.800,00	379.700,00	0,00	379.200,00	0,00	379.200,00	0,00
9	3	2.965.827,38	2.519.711,92	0,00	2.519.711,92	0,00	2.519.711,92	0,00
9	4	23.420,01	21.200,00	0,00	21.200,00	0,00	20.200,00	0,00
9	5	183.535,00	177.100,00	0,00	177.100,00	0,00	177.100,00	0,00
10	2	99.100,00	102.100,00	0,00	102.100,00	0,00	102.100,00	0,00
10	5	699.727,62	654.127,62	0,00	654.127,62	0,00	652.627,62	0,00
12	1	1.892.528,83	1.866.158,83	0,00	1.866.158,83	0,00	1.866.158,83	0,00
12	2	262.607,98	258.524,29	0,00	258.524,29	0,00	258.524,29	0,00
12	3	473.780,89	473.528,89	0,00	473.528,89	0,00	473.528,89	0,00
12	4	172.317,87	102.770,95	0,00	102.770,95	0,00	102.770,95	0,00

12	5	90.883,73	90.883,73	0,00	90.883,73	0,00	90.883,73	0,00
12	6	14.414,53	14.414,53	0,00	14.414,53	0,00	14.414,53	0,00
12	7	190.562,57	182.161,59	0,00	182.161,59	0,00	182.161,59	0,00
12	8	69.500,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
12	9	14.000,00	12.500,00	0,00	13.000,00	0,00	12.000,00	0,00
14	1	15.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	2	22.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
14	4	2.372.850,00	2.390.450,00	0,00	2.390.450,00	0,00	2.390.450,00	0,00
15	3	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
20	1	40.900,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
20	2	530.000,00	480.000,00	0,00	480.000,00	0,00	520.000,00	0,00
20	3	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>18.537.614,08</b>	<b>17.361.961,28</b>	<b>0,00</b>	<b>17.271.915,77</b>	<b>0,00</b>	<b>17.307.415,77</b>	<b>0,00</b>

Parte corrente per missioni

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.645.300,66	4.312.069,59	0,00	4.225.052,10	0,00	4.226.552,10	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.095.028,56	1.999.787,10	0,00	1.999.687,10	0,00	1.999.187,10	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	319.356,37	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	519.912,08	498.162,24	0,00	495.234,22	0,00	493.234,22	0,00
7	Turismo	94.908,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	312.352,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.578.582,39	3.097.711,92	0,00	3.097.211,92	0,00	3.096.211,92	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	798.827,62	756.227,62	0,00	756.227,62	0,00	754.727,62	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.180.596,40	3.070.442,81	0,00	3.070.942,81	0,00	3.069.942,81	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.409.850,00	2.427.450,00	0,00	2.427.450,00	0,00	2.427.450,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	572.400,00	536.500,00	0,00	536.500,00	0,00	576.500,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>18.537.614,08</b>	<b>17.361.961,28</b>	<b>0,00</b>	<b>17.271.915,77</b>	<b>0,00</b>	<b>17.307.415,77</b>	<b>0,00</b>

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.238.828,18	1.253.801,13	0,00	50.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	48.200,00	29.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
4	1	960.000,00	9.890,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	3.497.566,44	2.670.259,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	816.836,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	68.200,96	152.000,00	0,00	502.000,00	0,00	2.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	525.186,94	106.760,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.504.868,96	1.058.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.522.595,44	513.227,71	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

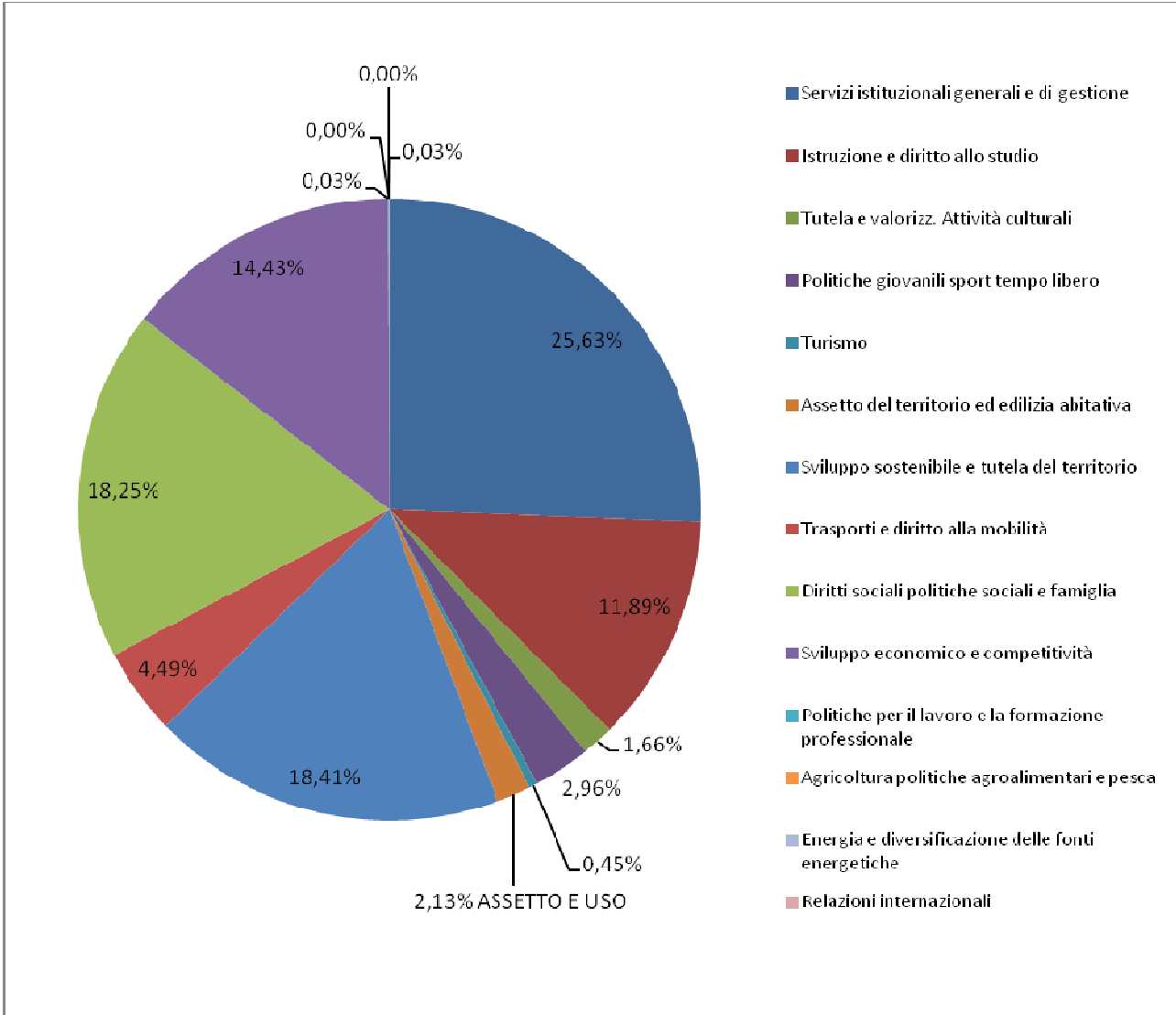
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>11.200.282,92</b>	<b>6.492.939,15</b>	<b>0,00</b>	<b>2.670.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.830.000,00</b>	<b>0,00</b>

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.287.028,18	1.282.801,13	0,00	78.000,00	0,00	2.528.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.457.566,44	2.680.150,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	816.836,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	68.200,96	152.000,00	0,00	502.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.030.055,90	1.164.760,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.522.595,44	513.227,71	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>11.200.282,92</b>	<b>6.492.939,15</b>	<b>0,00</b>	<b>2.670.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.830.000,00</b>	<b>0,00</b>

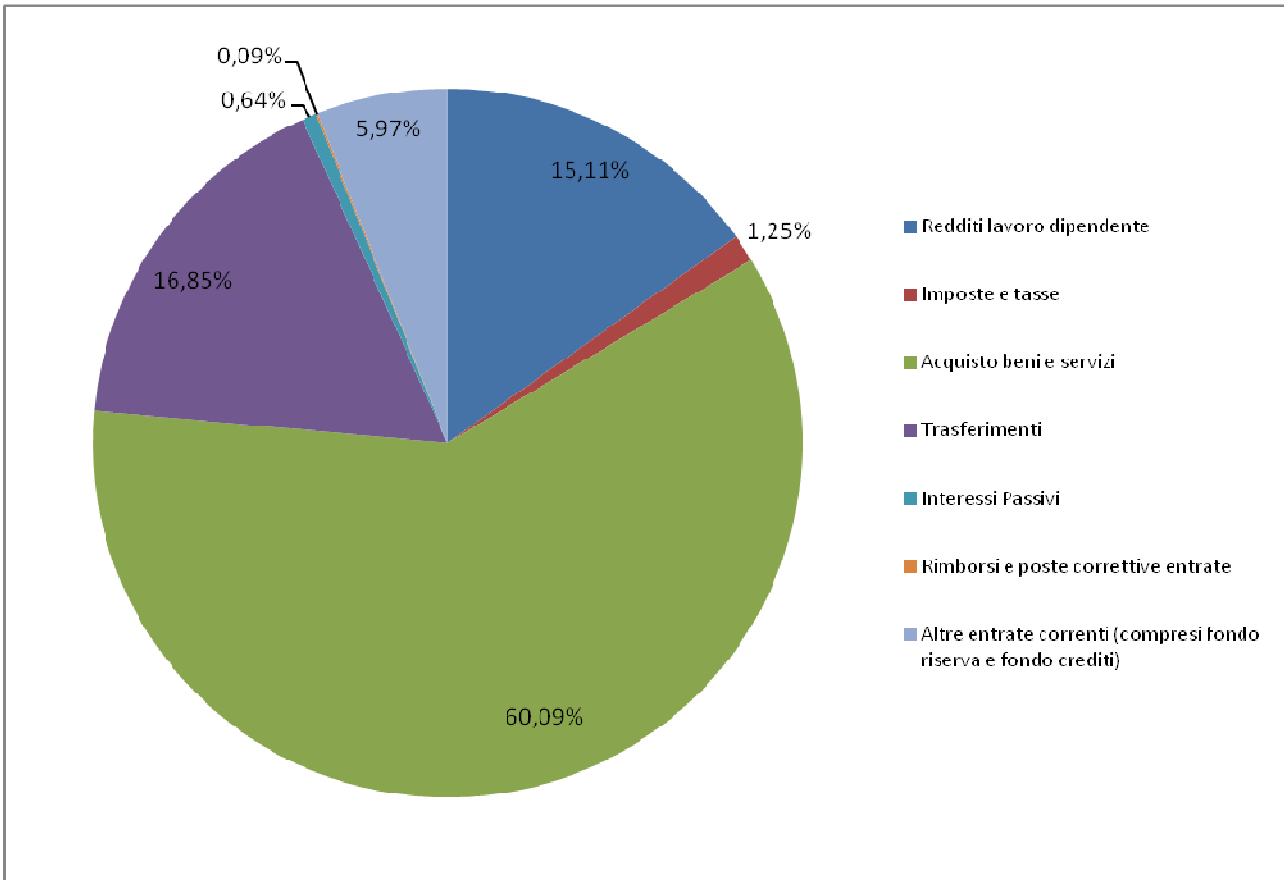
INCIDENZA PERCENTUALE MISSIONI SU SPESA CORRENTE Previsione 2022/2024



MACROAGGREGATI PREVISIONE 2022/2024

macroaggregato	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101. REDDITI LAVORO DIPENDENTE	2.541.339	2.624.058	2.539.212	2.539.212
102. IMPOSTE E TASSE	218.016	217.545	217.545	217.545
103. ACQUISTO BENI E SERVIZI	10.650.637	10.432.397	10.432.469	10.432.469
104. TRASFERIMENTI	2.822.806	2.925.545	2.925.545	2.925.545
107. INTERESSI PASSIVI	114.200	111.600	108.500	105.200
109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE	48.074	15.000	15.000	15.000
110. ALTRE ENTRATE CORRENTI (COMPRESI FONDO RISERVA E FONDO CREDITI)	1.188.471	1.035.817	1.033.645	1.075.145
TOTALE	17.583.544	17.361.961	17.271.916	17.471.601

INCIDENZA PERCENTUALE MACROAGGREGATI SU SPESA CORRENTE Previsione 2022/2024



## ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI

### 1. UNIONE DI COMUNI

In data 16.12.2008 è stata costituita l'Unione Pedemonana Parmense costituita dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo. Il bilancio di previsione 2022/2024 prevede le seguenti risorse da trasferire all'Unione come da comunicazione dell'Unione

Servizi Trasferiti all'Unione	Trasferimenti in conto esercizio 2022
Polizia Municipale, Protezione civile e SUAP CED E UFFICIO PERSONALE	700.000
Trasferimento per servizi sociali	1.757.734
Trasferimento per compensazione cds	30.000
Trasferimento in conto capitale per informatizzazione (a seguito trasferimento ced all'Unione)	19.000

### 2. TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI

L'ente partecipa all'Ente Parco denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità a seguito del riordino dei consorzi.

descrizione	Trasferimento 2022
Ente Parco Macroarea 1	100.000,00

L'Ente partecipa alla Fondazione Museo Guatelli al 14,27%:

descrizione	Trasferimento 2022
Contributo Museo Guatelli	20.000,00

## **PARTE seconda – Programmazione triennale**

---

*La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio. Per una maggior completezza si andrà ad allegare anche il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.*



## **PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI**

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

### Normativa di riferimento

L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;

Il comma 11 dell'articolo 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. prevedeva che il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sono adottati sulla base degli schemi tipo, definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto 24 ottobre 2014, ha approvato la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010 n.207;

**Il quadro normativo è stato modificato dal dlgs 50/2016 disciplinando il programma triennale dei lavori pubblici (insieme al programma biennale degli acquisti di beni e servizi) all'art. 21, prevedendo (al comma 1) che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Il successivo comma 8 rimette ad un nuovo decreto delle infrastrutture (da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice) l'aggiornamento della relativa modulistica.**

In data 16.01.2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n.14 recante la disciplina di attuazione dell'art.21 comma 8 del d.lgs 50/2016 per cui trova applicazione l'art.216 comma 3 del medesimo d.lgs. In particolare l'art. 3 del DM dispone che "le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle provincie autonome in materia, adottano il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annali sulla base degli schemi-tipo allegati". L'art. 5, comma 5, dispone che "successivamente alla adozione, il Programma Triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 gg dalla pubblicazione ... L'approvazione definitiva del Programma Triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti avviene entro i successivi 30 gg dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni entro 60 gg dalla pubblicazione di cui al primo periodo ..."

In conformità con il **dlgs 118/2011** (e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione) impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel Documento unico di programmazione (Dup), dopo essere stati approvati dalla Giunta Comunale e pubblicati per 30 giorni.

Il programma triennale e l'elenco annuale vengono inseriti nello schema di Dup che le giunte devono presentare ai consigli, i quali lo approveranno secondo la tempistica prevista dai regolamenti di contabilità dei singoli enti ovvero, in mancanza, in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento entro il 15 novembre, unitamente allo schema di bilancio per il prossimo triennio. Con Delibera di giunta Comunale nr. 115 del 12.10.2021 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed il piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, di seguito dettagliati gli interventi:

INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA)
<b>2023</b>	
Riqualificazione centro sportivo "Bruno Mainardi – 1 <sup>a</sup> Stralcio	824.000
Recupero Casa Museo Alinovi	150.000
Lavori di manutenzione straordinaria parchi/verde pubblico	100.000
Lavori di manutenzione straordinaria strade 2023	450.000
Lavori di manutenzione straordinaria fontana di Piazza Repubblica	150.000
<b>2024</b>	
Riqualificazione Viale Libertà	700.000
Lavori di manutenzione straordinaria parchi/verde pubblico	100.000
Lavori di manutenzione straordinaria strade 2024	300.000
Lavori di realizzazione rotatoria SS62 Gaiano	400.000
Lavori di realizzazione rotatoria SP 49 Madregolo	350.000
Lavori di realizzazione parcheggio scambiatore a nord ferrovia	500.000
<b>2025</b>	
Lavori di nuova realizzazione caserma carabinieri	1.500.000
Lavori di nuova realizzazione di edificio polifunzionale magazzino/archivio	900.000
Lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	100.000
Riqualificazione centro sportivo "Bruno Mainardi" – 2 <sup>a</sup> Stralcio	300.000

## PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI

L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:

- Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;
- Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio

Nella GU n.57 del 9/3/2018 è stato pubblicato il decreto 16 gennaio 2018 n.14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* prevede che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati
- i lavori, gli acquisti di forniture o di un servizio, per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento, non sono riproposti nel programma successivo;
- nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore.

<b>Tipologia di servizio o fornitura da affidare</b>	<b>RUP</b>	<b>Durata presunta</b>	<b>Importi presunti senza Iva</b>
APPALTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	responsabile servizi educativi	settembre 2023- giugno 2026	620.000 euro
APPALTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICO	responsabile servizi educativi	settembre 2023- agosto 2026 (fino al termine dei centri estivi)	3.600.000 euro
ACCORDO QUADRO MAN. VIABILITA'	Responsabile ufficio gestione del territorio	Aprile 2023  dicembre 2025	150.000 euro

SERVIZIO MANUTENZIONE PARCO NEVICATI	Responsabile ufficio gestione del territorio	gennaio 2024 dicembre 2025	63.440 euro
SERVIZIO PULIZIA	Responsabile ufficio gestione del territorio	dicembre 2024 dicembre 2027	165.000 euro
SERVIZIO CIMITERIALE	Responsabile ufficio gestione del territorio	febbraio 2023 febbraio 2026	517.000 euro
SERVIZIO NEVE	Responsabile ufficio gestione del territorio	aprile 2024 aprile 2027	150.000 euro
SERVIZIO VERDE PUBBLICO	Responsabile ufficio gestione del territorio	gennaio 2024 dicembre 2026	453.000 euro
CONVENZIONE CONSIP ENERGIA	Responsabile ufficio gestione del territorio	luglio 2023 luglio 2024	135.000 euro
gestione TAssa Rifiuti (TARI) in deroga all'art. 52 D.Lgs. 446/97 come previsto dall'art. 1 c. 691 della Legge 147/2013 (nelle more dell'affidamento da parte di Atersir del servizio di Gestione Rifiuti)	Responsabile ufficio finanziario / tributi	01/01/2022- 31/12/2022	€. 64.539,22
Buoni Pasto	Responsabile ufficio finanziario / tributi	01/01/2023- 31/12/2025	50.000,00
Affidamento in concessione gestione e conduzione campi da calcio capoluogo	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2024- 31.12.2026	250.000,00
Affidamento gestione nuovo centro culturale Claudio Cesari	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2024-31.12.2026	138.000,00
Affidamento gestione centro culturale di Villa Soragna	Responsabile uoc cultura e sport	01.01.2024-31.12.2026	320.000,00

# **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE**

---

## **QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO SUL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Le norme assunte a riferimento nella redazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFB) si riassumono come di seguito:

- articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- articolo 89 del d.lgs. 267/2000 che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- articolo 19, comma 8, della legge 448/2001 che prevede per gli enti locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- articolo 2 del d.lgs. 165/2001 il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- articolo 4 del d.lgs. 165/2001 il quale stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 che prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 che testualmente dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";
- articolo 22, comma 1, del d.lgs. 75/2017, che ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- Decreto 8/05/2018 con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

- Decreto Legge 30/04/2019 n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”

- Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione emanato in data 17/03/2020, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 108 del 27/04/2020, che ha fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni;

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Lombardia, n. 74/2020, secondo cui:

- le assunzioni programmate dopo il 20 aprile 2020 sono sottoposte alla nuova disciplina dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019;
- i piani triennali del fabbisogno di personale sono atti programmatori dunque preliminari, pertanto essendo distinti dalle procedure assunzionali non possono determinare con la loro adozione la data per l'individuazione della normativa da applicare alle procedure assunzionali, ed in particolare ai criteri di determinazione della spesa, sottoposta al principio della normativa vigente al momento della procedura di reclutamento;
- in assenza di una disciplina transitoria, alle procedure assunzionali successive al 20 aprile 2020 dovrà essere applicata la nuova normativa di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, indipendentemente dalla precedente adozione del piano triennale del fabbisogno di personale che si configura come strumento flessibile alla normativa vigente al momento della procedura di reclutamento in materia di spesa di personale.

#### **CALCOLO DELLA SPESA DELLA DOTAZIONE ORGANICA E LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE INSERITA NEL DUP 2022/2024**

Contenimento della spesa di personale: normativa di riferimento e situazione dell'ente

In materia di contenimento della spesa di personale, l'art. 1, commi 557, - bis e 557- quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come integrato dall'art. 3, comma 5-bis del Decreto legge 24/6/2014, n. 90, convertito dalla legge 11/8/2014 n. 114, impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente; l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

E' stata effettuata la verifica della riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1 c.557 della Legge 296/2006, calcolata come previsto dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014 e smi, da tale verifica risulta il rispetto dei limiti di spesa, come previsto nel bilancio di previsione 2022/2024.

<b>Spese per il personale</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2021</b>
Spese macroaggregato 101	2.892.318,45	2.455.095,62
Spese macroaggregato 103	38.853,38	32.766,16
Irap macroaggregato 102	124.184,32	135.370,33
Altre spese da specificare: quota parte personale Unione e Azienda	637.473,92	674.861,41
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.692.830,07</b>	<b>3.298.093,52</b>
(-) Componenti escluse (B)	227.414,27	-248.147,76
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>3.465.415,80</b>	<b>3.049.945,76</b>

<b>SPESE CORRENTI</b>		<b>17.471.401,97</b>
<b>Incidenza su spesa corrente</b>		<b>17,46%</b>

#### **Facoltà assunzionali a tempo indeterminato: normativa di riferimento e situazione dell'ente.**

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

*"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";*

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

**SITUAZIONE DELL'ENTE CON RIFERIMENTO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE nr. 63 del 31.05.2022 e NR. 72 DEL 28.06.2022**

Ai fini del calcolo del citato rapporto, il DM prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del decreto legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale/entrate correnti. Si è proceduto riferendosi al rendiconto anno 2021 per il calcolo del limite assunzionale per l'esercizio 2022 in considerazione dell'approvazione dello stesso.

Pertanto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2018/2019/2020, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021 risulta essere

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	18.040.020,56	19.067.500,70	19.250.038,17
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2020	785.000,00	785.000,00	530.000,00
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	18.255.853,14		

La percentuale di sostenibilità finanziaria è così determinata:

	PTFP 2022-2024
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	3.048.103,01
Denominatore (MEDIA ENTRATE) al netto del FCDE	18.255.853,14
Percentuale	<b>16,69</b>

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi in fasce demografiche e dato atto che il Comune di Collecchio si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f), avendo n. 14.583 abitanti alla data del 31/12/2021 e avendo registrato un rapporto



tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 16,69%, si colloca nella seguente fascia: FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

A norma del DM citato *“I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica”*;

Pertanto il Comune di Collecchio può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso: le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE \* percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2021 = € 1.880.977,34  
 $(18.255.853,14 * 27\%) - 3.048.103,01 = € 1.880.977,34$

Il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, (cosiddetto incremento calmierato) l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2021 \* Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 579.139,57 (dato da  $3.048.103,01 * 19\%$ )

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario teorico lordo di € 579.139,57 per il 2022 su base 2021

La programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024 evidenzia una capacità assunzionale residua al 31/12/2021 come di seguito indicato

il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui alla deliberazione di giunta 63/2022 sopracitata è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e risulta essere il seguente:

Tempo indeterminato

SETTORE/UOC	Posti da istituire/ posti da ricoprire/	Modalità	Costo annuo presunto comprensivo di oneri escluso irap
Uoc Servizi culturali, turismo e risorse umane	Copertura del posto vacante di categoria C con il profilo di Istruttore amministrativo/ contabile a tempo pieno ed indeterminato decorrenza dalla prima data utile nel corso dell'anno 2022	Scorrimento di graduatorie anche di altri enti e/o mobilità volontaria e/o concorso esterno	€ 29.247,55
Uoc Assetto e gestione del territorio	Copertura del posto vacante di categoria B3 con il profilo di operaio specializzato a	Scorrimento di graduatorie anche di	€ 27.712,70

	tempo pieno ed indeterminato decorrenza dalla prima data utile nel corso dell'anno 2022	altri enti e/o mobilità volontaria e/o concorso esterno	
Uoc Assetto e gestione del territorio	Copertura del posto vacante di categoria B1 con il profilo di esecutore tecnico a tempo pieno ed indeterminato decorrenza dalla prima data utile nel corso dell'anno 2022	Concorso esterno e/o scorrimento di graduatorie anche di altri enti e/o mobilità volontaria	€ 26.388,60
Uoc Affari generali	Copertura del posto vacante di categoria C con il profilo di Istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato decorrenza dalla prima data utile nel corso dell'anno 2022	Scorrimento di graduatorie anche di altri enti e/o mobilità volontaria e/o concorso esterno	€ 29.247,55

Tempo determinato

SETTORE/UOC	Posti da istituire/ posti da ricoprire/	Modalità	Costo annuo presunto comprensivo di oneri escluso irap
Settore assetto e gestione del territorio	Trasformazione del posto di dirigente in un posto di istruttore direttivo tecnico categoria D e copertura del posto mediante attribuzione incarico ex art. 110 c. 1 a tempo pieno e determinato fino alla scadenza del mandato del sindaco		Costo categoria D

Integrazione alla delibera di giunta 63/2022 con

Tempo indeterminato

SETTORE/UOC	Posti da istituire/ posti da ricoprire/	Modalità	Costo annuo presunto comprensivo di oneri escluso irap
Uoc Assetto e gestione del territorio	Trasformazione di un posto di categoria B1 con il profilo di esecutore tecnico che si è reso vacante con decorrenza 1/6/2022 in un posto di Operaio specializzato di categoria B3 e relativa copertura con decorrenza dalla prima data utile nel corso dell'anno 2022	Scorrimento di graduatorie anche di altri enti e/o mobilità volontaria e/o concorso esterno	€ 27.712,70

Pertanto la programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024 a tempo indeterminato e il relativo utilizzo di capacità assunzionale, ai sensi della normativa attualmente vigente è la seguente:

Spazio finanziario anno 2022	€ 579.139,57
Spazio finanziario residuo dopo delibera di G.C. n. 63 del 31/5/2022 di programmazione del fabbisogno e delibera n. 64 del 31/5/2022 di cessione spazi finanziari all'Unione	€ 244.104,85
Utilizzo spazio finanziario per assunzioni a seguito della programmazione del fabbisogno anno 2022 come previsto nella presente deliberazione	€ 1.324,10
Spazio finanziario residuo	€ 242.780,75

#### FORME LAVORO FLESSIBILE

A seguito delle modifiche normative apportate dal DL 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, "le limitazioni previste dal comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010 non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

Il Comune rientra tra gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art. 1 della legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni e pertanto le limitazioni previste dal comma 28 dell'art. 9 del DL78/2010 non vengono applicate, fermo restando che comunque la spesa complessiva per forme di lavoro flessibile non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La situazione attuale, prevista nella programmazione 2022 -2024 e negli stanziamenti di bilancio 2022-2024 risulta attualmente come di seguito indicato:

Limite forme di lavoro flessibile anno 2022-2024	€ 117.089,63
Spese per forme lavoro flessibile previste ed attivate ATTUALMENTE nel bilancio anno 2022	€ 0,00
<b>Totale forme di lavoro flessibile previste 2022</b>	<b>€ 0,00</b>

La **dotazione organica finanziaria teorica**, computata indicando il personale in servizio e per il quale sono previste le assunzioni è calcolata con riferimento ai valori previsti e stabiliti dal CCNL 2018 delle Funzioni Locali, per ciascuna categoria di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, e che gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
<b>Dirig.</b>	39.979,29	3.331,61	<b>43.310,90</b>
<b>D3</b>	25.451,86	2.120,99	<b>27.572,85</b>
<b>D1</b>	22.135,47	1.844,62	<b>23.980,09</b>
<b>C1</b>	20.344,07	1.695,34	<b>22.039,41</b>
<b>B3</b>	19.063,80	1.588,65	<b>20.652,45</b>
<b>B1</b>	18.034,07	1.502,84	<b>19.536,91</b>
<b>A1</b>	17.060,97	1.421,75	<b>18.482,72</b>

Alla data della citata deliberazione di fabbisogno , la dotazione organica dell'ente è la seguente:

	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIR.	TOTALE
Uoc Servizi culturali,turismo e risorse umane	5	1	0	5	1	0	6
Uoc Affari generali e legali	10	2	2	8	2	0	12
Uoc Servizi educativi e sociali	12	0	7	3	2	0	12
Uoc Affari finanziari e tributi	7	2	0	5	4	0	9
Settore assetto e gestione del territorio	9	1		4	5	1	10
Uoc assetto e gestione del territorio	12	3	8	2	5	0	15
Uoc Servizi farmaceutici	6	1	1	1	5	0	7
	61	10	18	28	24	1	71

SETTORI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIR.	TOTALE
Area alte professionalità - Art. 110 Farmacia	1	0	0	0	1	0	1
Area alte professionalità art. 110 Affari generali	0	1	0	0	1	0	1

#### **MANSIONI SUPERIORI**

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

#### **INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA (art. 67 del CCNL personale non dirigente Comparto Funzioni Locali 21/05/2018)**

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento e in base alle disposizioni dei nuovi contratti . Resta fermo l'obbligo del rispetto dei limiti attualmente operanti e previsti dall'art. 23, comma 2, del D.L.vo 75/2017 che prevede che "2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 201 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016".

#### **ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI**

Non si ritiene di applicare l'istituto; In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

## ***I SERVIZI DELL'ENTE***

### ***Settore Assetto e gestione del territorio – Uoc assetto e gestione del territorio***

Afferiscono a questo settore le attività legate allo sportello unico dell'edilizia, alla sorveglianza edilizia, all'urbanistica, all'ambiente e alle attività produttive e commercio. Fanno inoltre capo al settore la toponomastica e la numerazione civica.

Predisporre il Piano triennale delle OO.PP, si occupa della realizzazione delle OO.PP., segue la manutenzione degli immobili comunali e delle strade. Gestisce l'illuminazione pubblica, si occupa del verde pubblico e delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. Fanno capo a questo settore il trasporto pubblico locale, cura i rapporti con le aziende erogatrici dei servizi in rete.

### ***UOC Affari generali e legali***

Gestisce la segreteria degli organi istituzionali, svolge le funzione di vice segreteria in caso di assenza del Segretario generale, si occupa del protocollo. Afferiscono a questa UOC i servizi demografici, lo stato civile, l'elettorale e i servizi cimiteriali. Si occupa degli affari legali, della stipula dei contratti e degli appalti, per quanto non gestito dalla CUC. Si occupa del piano anticorruzione in supporto al Segretario generale. Rientrano in questa UOC tutte quelle attività non specificatamente individuate nelle altre UOC e Settori.

### ***UOC Servizi culturali, turismo, risorse umane***

Gestisce le iniziative culturali e della biblioteca, collabora con le associazioni presenti sul territorio e con le scuole per la promozione della lettura e cultura in genere. Gestisce il centro culturale di Villa Soragna. Afferiscono a questa UOC anche le pari opportunità, lo sport, il turismo e l'organizzazione dei relativi eventi di promozione turistica, le manifestazioni istituzionali, le politiche giovanili, i rapporti con l'Università, i rapporti con le associazioni del territorio e con i musei del territorio. Segue i progetti europei. Si occupa delle risorse umane anche in supporto all'attività del Segretario generale.

### ***UOC Servizi educativi e sociali***

Si occupa della gestione dei nidi d'infanzia comunali, delle mense e dei trasporti scolastici. Cura i rapporti con l'Istituto comprensivo e con scuole private. Afferiscono a questa UOC le funzioni residuali dei servizi sociali. Si occupa inoltre della comunicazione, del piano della trasparenza in supporto al Segretario generale e dell'attività legata agli espropri.

### ***UOC Servizi finanziari e tributi***

Al servizio finanziario sono attribuite le funzioni generali di coordinamento, di gestione e di controllo di tutta l'attività economica, patrimoniale e finanziaria, il supporto alle attività di controllo nonché il coordinamento nel raggiungimento degli equilibri di bilancio. Sono altresì assegnate al settore finanziario le funzioni in materia assicurativa e in materia tributaria e tariffaria.

### ***UOS Servizi farmaceutici***

Si occupa della gestione della farmacia comunale e dei rapporti con l'AUSL

## **2.2 LA CESSIONE DI CAPACITA' ASSUNZIONALE ALL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

Con delibere di Giunta comunale n. 176/2017, n. 106/2018 e n. 208/2020 è stata ceduta capacità assunzionale all'Unione per un totale di € 107.317,34.

Con delibera di Giunta comunale n. 64 del 31/5/2022 sono stati ceduti spazi finanziari all'Unione per l'importo di € 33.287,02.

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI**

---

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione; Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili:

La verifica dei beni immobili di cui trattasi, effettuata dai competenti Uffici del Settore Urbanistica e Lavori pubblici, ha individuato ad oggi i seguenti beni immobili non strumentali ed inutilizzati e quindi potenzialmente suscettibile di alienazione:

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2023

Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***
Terreno VIA NAZIONI UNITE	22	parte del mapp. 446	1000/1000	13.180	alienazione 100%	€ 1.180.000,00	
	22	parte del mapp. 446	1000/1000	2.560	alienazione 100%		
	22	327 e parte del mapp 338	1000/1000	8.740	alienazione 100%		
Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	€ 12.150,00	
Relitto terreno via Nazionale ovest 11	13	380	1000/1000	80	alienazione 100%	€ 6.0000,0	
Terreno Via Battilocchi - Gaiano	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	€ 77.400,00	X
	43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	€ 32.400,00	
	43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	€ 10.170,00	
<b>Totale</b>						<b>€ 1.318.120,00</b>	

\* alcune superfici sono calcolate da foglio catastale e quindi indicative. Andranno definite a seguito di rilievo topografico.

\*\* i valori sono presunti. Valori esatti saranno definiti in sede di redazione di perizia estimativa una volta avviata la procedura di alienazione.

\*\*\* alcuni beni necessitano della classificazione come patrimonio disponibile e/o della conseguente destinazione urbanistica



## ***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE***

---

### Normativa

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionata legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'art 57 del dl 124/2019 al comma 2 ha abrogato l'art 2 comma 594 della Legge 244/2007, pertanto il piano di razionalizzazione delle spese a decorrere dal 2020 non risulta essere più obbligatorio.

## **CONCLUSIONI**

---

*La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*